Anno 94 Numero 194

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2780. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 13 Agosto 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni) L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc 2,5; Belgio fr 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto piast 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk 35; Francia fr 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d 8; *Iran ris 16; Jugoslavia din 30; *Libia pia 3; *Malta d 4; *Norvegia kr 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc 4; *Somalia so 0,90; *Spagna pts 5; *Sud Africa sh 1.4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia L.L. 1,10; *U.S.A. cents 25

Due importanti conquiste della scienza e della tecnica americane

Lanciato un satellite per radiotrasmissioni Ricuperata intatta la capsula del Discoverer

Il gigantesco ordigno in orbita (30 metri di diametro) renderà possibili le trasmissioni tv da un continente all'altro - Ruota a 1700 km. di altezza ed è visibile ad occhio nudo - "Riflesso„ un messaggio di Eisenhower: "Il nostro programma spaziale viene portato avanti vigorosamente; tutte le nazioni potranno utilizzare il satellite„ - Come è stata ritrovata l'ogiva del "Discoverer„ sull'oceano

Il generale Schriever e l'ing. Miller, che hanno diretto l'operazione «Discoverer», esaminano prima del lancio la capsula recuperata ieri nel Pacifico (Telefoto)

Premessa per i voli spaziali dell'uomo

Al largo delle Hawaii è stata ripescata dunque la capsula espulsa dal «Discoverer XIII». Nel lungo cammino (più lungo e difficile di quanto si fosse supposto) che resta da percorrere per poter mandare un uomo nello spazio, con qualche probabilità che ritorni vivo a terra, questa, il ricupero della capsula, era una tappa necessaria. Il successo fa però seguito a sei prove fallite: lo spazio è grande e il mare anche; gli abitacoli staccatisi dai precedenti satelliti (se pure se ne sono distaccati) andarono a finire chissà dove: la proporzione di una prova riuscita contro sei è ancora troppo esigua. Anche i russi tentarono almeno una volta una analoga impresa senza successo. Si è ancora lontani dunque per poter condurre esperimenti con uomini.

Come è evidente, l'avvenimento va messo in relazione col cosiddetto «progetto Mercurio» a cui gli statunitensi stanno attendendo da anni; e per il quale hanno addestrato altresì un certo numero di volontari, forse sperando in una più pronta rispondenza del loro congegni. Ambizioso scopo del progetto è proprio di mettere sui satelliti (finora portatori di strumenti o di povere cavie) degli uomini, e predisponendo per essi un meccanismo di ritorno. Ciò per l'appunto si pensa di ottenere con l'impiego di una capsula abitabile, ovattata, pressurizzata, che deve costituire l'abitacolo del primo astronauta; la quale capsula, solidale col corpo del satellite, in un primo tempo rivoluziona con esso intorno alla terra una volta circa ogni ora e mezzo; dopo un po' di giri (questa volta sono stati 17), essa se ne distacca, viene deviata da razzi ausiliari verso il basso e dovrebbe cadere in un luogo prestabilito: la discesa essendo smorzata con dei paracadute. Ambizioso programma sarebbe di raccogliere addirittura la capsula al volo agganciandola con degli aerei; la caduta in mare però rappresenta una soluzione accettabile, dal momento che l'oggetto può galleggiare: radar, boe, congegni esplosivi servono a indicare alle navi il luogo della discesa. Prima d'ora, come si è detto, nessuna capsula era stata ritrovata.

L'abitacolo lanciato in orbita e poi ricuperato dopo un regolare distacco è in realtà di dimensioni minori di quelli che saranno destinati ad accogliere uomini: questi altri dovranno pesare, si è calcolato, una tonnellata circa. Tutta una serie di esperimenti, condotti sui predetti volontari, con macchine ingegnose che a terra simulano le condizioni di volo: peso del proprio corpo dovuto all'accelerazione iniziale seguito dall'assenza totale di peso mentre il vettore è in orbita; e la ricomparsa poi di forze equivalenti alla gravità in questa e in quella direzione durante ogni fase della vicenda che comporti aumenti o diminuzioni della velocità o cambiamenti di direzione; e inoltre alternanza di freddo e di caldo, con il massimo del calore nella fase di ritorno, quando la capsula dovrà scendere strisciando con piccole inclinazioni verso la bassa atmosfera; insomma le stravaganti condizioni in cui verranno a trovarsi i pionieri; queste prove condotte sui volontari hanno in certo modo dato assicurazione di una soddisfacente adattabilità del corpo umano. Anche sono stati fatti esperimenti con scimmie: tempo fa, come forse i nostri lettori ricordano, un paio di quadrumani furono sistemati nel cono terminale di un «Jupiter» e mandati a compiere un balzo di oltre 2000 chilometri in lunghezza e di 500 in altezza; e furono poi raccolti, illesi nel loro abitacolo.

Sembra dunque che la difficoltà maggiore del «progetto Mercurio» sia proprio di carattere meccanico, concernendo esso il distacco e il ritorno della capsula e il ritrovamento di essa. Quando questa difficoltà sarà pienamente risolta, uomini in carne ed ossa potranno uscire dal fondo di questo oceano d'aria e dare una prima occhiata al libero spazio. Beninteso non si potrà vietare ad essi di guardare anche all'ingiù: e vedranno passare sotto l'orbita da essi descritta territori di tutti gli Stati: stabilendo in tal modo concretissimi precedenti per l'internazionalità dello spazio aereo.

Intanto il cielo si va popolando di altri oggetti: è entrato in orbita, sempre per iniziativa degli americani, il grande satellite «Echo», maggiore di tutti gli altri per il volume occupato, avendo un diametro di oltre 30 metri. Esso appartiene però alla famiglia dei palloni satelliti: il primo dei quali, molto più piccolo, venne lanciato giusto un anno fa (il 14 agosto 1959: vedasi *Vittoria sullo spazio*, di A. Ducrocq, edizione «Il Saggiatore» Milano). Duplice è lo scopo di questi tipi di oggetti: anzitutto, essendo leggeri e assai voluminosi, risentono più che gli altri dell'attrito con l'atmosfera: e una volta messi in orbita con la massima esattezza ad una altitudine nota, possono dare ragguaglio sulla causa che produce le successive modificazioni di tale orbita, e cioè sulla densità, o sarebbe meglio dire sulla rarefazione, dell'atmosfera a quelle altissime quote. In secondo luogo si attende da essi che forniscano un giorno a venire aiuti alle comunicazioni. Difatti la loro superficie di materia plastica è ricoperta di una pellicola di alluminio e perciò riflette le onde elettromagnetiche che vi battono su.

I palloni satelliti dovrebbero essere perciò idonei a rimandare in basso le radioonde che provengono dal suolo, facendo superare ad esse vasti archi di curvatura terrestre.

Didimo

Dopo 17 giri orbitali

(Nostro servizio particolare)

Washington, 12 agosto.

Alle 3,25 di questa notte (ore italiane) il sommozzatore della Marina americana, Robert Carrol della nave «Haiti Victoria» ha allacciato in pieno oceano Pacifico, a circa 600 chilometri dalle Hawaii, un cavo d'acciaio alla capsula del satellite artificiale «Discoverer XIII», lanciato poco più di un giorno prima dalla base californiana di Vandenberg. La capsula, del peso di 136 chilogrammi, galleggiava indenne sulle onde.

Per la prima volta nella breve storia degli esperimenti spaziali un oggetto costruito dall'uomo è stato ricuperato dopo che esso ha compiuto il giro del globo (anzi, per la precisione, 17 giri in 25 ore) alla vertiginosa velocità di 30 mila chilometri orari e all'altezza di circa 400 chilometri.

Secondo i piani, la capsula del «Discoverer» (e cioè la «parte utile» del satellite vero e proprio) avrebbe dovuto essere «afferrata» durante la discesa da aeroplani forniti di speciali reti trapezoidali, ma il tentativo non è riuscito. La capsula è quindi scesa in mare e si è posata sull'acqua dove è stata più tardi raccolta dal sommozzatore Carrol salito a bordo di un elicottero di servizio sulla «Haiti Victory». La nave in quel momento incrociava in attesa a circa 180 chilometri di distanza.

La spettacolare impresa riuscita stanotte era stata già tentata nei dodici precedenti esperimenti effettuati con i satelliti «Discoverer», ma era sempre fallita. Come nei precedenti tentativi, un impulso radio trasmesso da terra ha provocato lo scoppio di una carica di esplosivo contenuta nell'ogiva conica ed ha determinato il distacco della capsula dal resto del complesso. Il segnale è stato dato alle 18,11 locali di ieri dalla base di Vandenberg, mentre il satellite artificiale passava sopra l'Alaska.

In seguito all'accensione di un razzo frenante, la capsula usciva dall'orbita già percorsa diciassette volte e cominciava a precipitare verso la terra. Quattordici minuti dopo, si apriva un paracadute che riduceva ulteriormente la velocità di caduta impedendo così alla capsula di disintegrarsi al momento del rientro nell'atmosfera terrestre.

Il successo ottenuto dai tecnici e scienziati con il recupero del «Discoverer» viene oggi considerato dalla stampa americana come la prova migliore della efficienza raggiunta dall'astronautica degli Stati Uniti: «La via della conquista dello spazio da parte dell'uomo è ormai aperta», scrivono i giornali, lasciando intendere che fra breve il primo uomo potrà affidare la sua vita ad un satellite artificiale della Terra. Questa iniezione di fiducia fa apparire lontani i giorni nei quali il ritardo rispetto alle conquiste sovietiche degli «Sputnik» si era tradotto in una serie di critiche e recriminazioni anche eccessive; oggi l'opinione pubblica statunitense appare convinta che il ritardo è stato in gran parte colmato, anzi si fa notare che il tredicesimo dello famiglia del «Discoverer» ha portato fortuna, consentendo di battere il sovietici proprio sul terreno da essi scelto (quando cercarono, senza riuscirvi, di recuperare la cabina della cosiddetta nave spaziale).

Subito dopo l'annuncio del felice esito dell'impresa del «Discoverer» il direttore della sezione missili della «General Electric Company» ha dichiarato che è stato posto allo studio il problema di recuperare la capsula di un satellite da lanciare intorno alla luna. Per raggiungere questo risultato — egli ha detto — sono necessarie alcune tappe intermedie: due di esse sono state percorse con successo, la terza dovrebbe essere completata tra breve. Secondo gli osservatori, torna ad essere possibile prevedere che entro un anno i problemi residui vengano risolti.

Dopo l'entrata in orbita del «Discoverer 13», sono ormai 15 i satelliti americani attualmente nello spazio: il più «vecchio» è l'«Explorer I», lanciato il 31 gennaio 1958.

r. a.

L'enorme pallone di plastica fa "rimbalzare„ le onde-radio

(Nostro servizio particolare)

Washington, 12 agosto.

Un satellite sferico del diametro di 30 metri, destinato a facilitare in futuro le comunicazioni radio-televisive su scala mondiale, è stato lanciato stamane con successo da Capo Canaveral. Quattro ore dopo il lancio il satellite — designato ufficialmente con il nome di «Echo I» — ha ritrasmesso dallo spazio a tutta la nazione americana un messaggio del presidente Eisenhower.

Il lancio è stato effettuato alle 5,39 (ora della Florida, corrispondente alle 10,39 italiane) mediante un razzo vettore a tre stadi del tipo «Thor-Delta». Al momento del distacco da terra l'enorme sfera, realizzata in materia plastica e piaccata di alluminio, era ripiegata e racchiusa in uno speciale involucro di magnesio: essa si è automaticamente gonfiata fino alle dimensioni previste.

«Echo I» viaggia nello spazio a un'altezza variante fra i 1.638 e i 1.867 Km. Il giro della Terra viene effettuato in 121 minuti primi e 6 secondi. La velocità oraria all'apogeo (punto più lontano da terra) è di 24.848 chilometri, quella al perigeo di 28.656. L'ordigno sarà visibile a occhio nudo per tutta la notte durante due settimane, perché esso si sposta a un'altezza tale da essere sempre rischiarato dal sole. Fra una quindicina di giorni e fino alla primavera prossima lo «specchio celeste» traverserà sono d'ombra create dalla Terra. Secondo il suo progettista, «Echo I» è altrettanto luminoso di Vega, una delle stelle più luminose.

Gli specialisti dell'ente spaziale Usa, attribuiscono al satellite un anno di vita: la sua scomparsa sarà da attribuire agli effetti delle radiazioni solari, alle scosse degli strati atmosferici e alle perforazioni dell'involucro dovute ai micrometeoriti.

Poco dopo la sua entrata in orbita «Echo I» ha riflesso un messaggio speciale del presidente Eisenhower che è stato diffuso davanti a un gruppo di giornalisti nel corso di una conferenza stampa tenuta a Washington. Il messaggio, che è stato captato dalla stazione di ascolto di Holmdel, nel New Jersey, era stato lanciato dalla trasmittente di Goldstone, in California.

Il messaggio è rimbalzato chiaro e forte ed è stato udito perfettamente. Il testo del messaggio è il seguente:

«Qui è il presidente Eisenhower che parla. E' una grande soddisfazione personale partecipare a questo primo esperimento di comunicazioni con l'impiego di un pallone satellite di nome Echo.

«E' questo un passo significativo nel programma di ricerche ed esplorazioni spaziali degli Stati Uniti.

«Il programma viene portato vigorosamente in avanti dagli Stati Uniti per scopi pacifici a beneficio di tutto il genere umano.

«Il pallone satellite che ha riflesso queste parole può essere usato liberamente da qualsiasi paese per analoghi esperimenti per il proprio interesse.

«Le informazioni necessarie per preparare questa partecipazione sono state distribuite alcune settimane fa.

«Gli Stati Uniti continueranno a mettere liberamente a disposizione del mondo le informazioni scientifiche di questo ed altri esperimenti del loro programma di esplorazioni spaziali».

Lo stesso presidente Eisenhower ha potuto riascoltare stamane, con evidente compiacimento, durante una riunione del Consiglio nazionale di sicurezza svoltasi alla Casa Bianca, una registrazione del suo messaggio «riflesso» dal satellite «Echo». La qualità della ritrasmissione è stata tale che per qualche istante il Presidente ha creduto di ascoltare la versione originale del messaggio, da lui registrato alcune settimane or sono.

Pochi minuti dopo la fine della riunione del Consiglio nazionale di sicurezza, Eisenhower ha invitato i giornalisti ad entrare nel suo studio di lavoro, per ascoltare a loro volta il nastro. Il dr. Keith Glennan, direttore dell'ente nazionale dell'aeronautica e degli spazi (Nasa), ha preso la parola per esprimere la speranza che l'Urss colga l'occasione per inviare un messaggio ai satelliti americani; egli ha poi dichiarato che Gran Bretagna e Francia dispongono dell'equipaggiamento necessario per inviare un messaggio in direzione del satellite «Echo» e che, anzi, si propongono di farlo.

Il peso del satellite-sfera, che è fatto di una sostanza plastica di nome mylo, il cui spessore è metà circa del cellophane, è di 57,5 chilogrammi. Gli americani sono ormai convinti di aver imboccato la via giusta per facilitare le trasmissioni televisive e radiofoniche su scala mondiale: nell'esperimento odierno una stazione radio della costa occidentale degli Stati Uniti ha lanciato un messaggio ad una stazione della costa del Pacifico distante 4.500 chilometri. Le radio-onde indirizzate sull'«Echo» sono state «rispecchiate», e sono rimbalzate, secondo un angolo d'incidenza prestabilito, giungendo a destinazione. Con il lancio nello spazio di una catena quasi continua di questi palloni-satelliti, sarà possibile comunicare con ogni parte della Terra, senza bisogno di ritrasmettitori e senza tema della tempeste magnetiche.

a. p.

La capsula ha compiuto 17 volte l'orbita circumpolare prima di staccarsi dal razzo vettore, ricadendo nella zona prestabilita del Pacifico, dove è stata recuperata

La grande «sfera-satellite» visibile stanotte a Roma

Washington, 12 agosto.

I romani potranno vedere la sfera-satellite «Echo I» due volta durante le prime ore di domani, la prima alle 2,36 e la seconda alle 4.44 guardando in prima volta a Nord e ad Est a metà altezza nel cielo (il satellite si dirigerà verso Sud-Est nell'ottavo suo giro) e la seconda volta guardando a 64 gradi nel quadrante Sud-Ovest (sempre la metà verso Sud-Est).

I separatisti insistono per l'indipendenza da Léopoldville

Le truppe dell'Onu guidate da Hammarskjoeld giunte nel Katanga in una nervosa atmosfera

La torre di controllo chiede che atterri solo l'aereo del Segretario delle N. U. - La domanda è ignorata e scendono anche i cinque apparecchi con 250 soldati svedesi - Dimostrazione di negri per l'unità del Congo; un ufficiale belga interviene contro i manifestanti

(Dal nostro inviato speciale)

Elisabethville, 12 agosto.

Alle due di oggi pomeriggio, il primo soldato delle forze dell'Onu ha messo piede sul suolo del Katanga, all'aeroporto di Elisabethville, scendendo da uno dei cinque aerei che hanno accompagnato il Comsir del Segretario generale delle Nazioni Unite, Hammarskjoeld.

A mezzogiorno, reparti in armi dell'esercito e della polizia del Katanga al comando del capitano belga Janssens si erano schierati con autoblindo, camions e *jeeps* avanti all'edificio dell'aeroporto. Erano circa 300 uomini attorno alla bandiera — bianco rossa e verde con tre crocette purpuree in campo bianco — del nuovo Stato. Paracadutisti e soldati metropolitani belgi erano giunti ritirati poco prima nel loro accantonamenti. Sul grande terrazzo dell'edificio erano in attesa alcune centinaia di persone.

Poco dopo l'una, Tschombe e tutti gli altri ministri insieme al conte D'Aspremont, rappresentante del governo di Bruxelles, hanno fatto il loro ingresso nel campo accolti con gli onori militari. La gente in attesa sotto il cielo eccessivamente nervosa, molti non credevano ancora che si sarebbe permesso lo sbarco agli aerei con le truppe al seguito di quello di Hammarskjoeld. E quando al primo annuncio dell'imminente arrivo del Comsir del Segretario generale si sono visti correre ai bordi della grande pista numerosi camion-gru con i quali, oltre che con i fusti di benzina, si pensava la settimana scorsa di impedire l'atterraggio, quasi tutti hanno ritenuto che stessero per verificarsi nuovi incidenti.

Anche a bordo del candido Comsir dalla grande scritta nera «United Nations» sotto le ali, il movimento sulla pista deve aver destato sospetti. Tanto che, quando la torre-radio le ha invitato all'atterraggio, pregando contemporaneamente gli altri aerei-trasporto di restare in aria fino a nuova ordine, Hammarskjoeld stesso ha fatto rispondere che a tutti gli apparecchi doveva essere consentito di scendere immediatamente uno dopo l'altro. C'è stato un po' d'agitazione quando un ufficiale belga — chissà perché, proprio un cappellano militare — è corso a portare la notizia ai membri del governo che dopo breve consultazione hanno acconsentito alla richiesta.

Hammarskjoeld è sceso per primo dalla scaletta, seguito dal vice-comandante delle forze dell'Onu, il generale marocchino Kaitani, dal generale indiano Rykhye e da altri funzionari. L'incontro con Tschombé, mentre tutt'attorno premevano più di cento giornalisti, è stato abbastanza cordiale. Il gruppo si è quindi avviato a passare in rivista i reparti katanghesi che presentavano le armi al suono di un naturalmente nuovissimo inno nazionale.

Inevitabilmente Hammarskjoeld si è trovato ad un certo momento davanti alla bandiera di questo Katanga che egli ufficialmente ignora, e si è cavato d'impaccio con una breve formata mentre i governanti locali e belgi salutavano invece con molta enfasi. E contemporaneamente da tutto il pubblico del terrazzo, composto ripetiamo di gran parte di europei, si è levato teso e forte il grido di «Viva Tschombe» e «Viva il Katanga».

Subito dopo si è avuto l'unico incidente della giornata: un gruppetto di capi del partito d'opposizione, Balubakat, hanno improvvisamente spiegato un drappo bianco. Abbiamo appena fatto in tempo a leggere «Viva il Congo unitario» che un ufficiale belga se ne è impadronito strappandolo dalle mani dei dimostranti che inutilmente hanno cercato di riconquistarlo, premuti come erano dai poliziotti i quali hanno scostato rudemente anche i giornalisti subito accorsi.

Hammarskjoeld era già passato e non ha nemmeno voltato la testa sino a quando ha finito la lunga rivista delle truppe katanghesi, schierate su di un fronte di tre o quattrocento metri. Poi, all'invito di Tschombe di prender posto sulla macchina per andare in città, ha risposto che era suo dovere assistere almeno all'arrivo del primo dei suoi reparti. Il secondo aereo si era intanto posato e ne scendevano i primi «elmetti celesti» dell'Onu, alti e robusti svedesi rapidi nel mettersi in rango e nel marciare sin dove Hammarskjoeld attendeva: un maggiore presentava la forza al Segretario Generale, ignorando completamente i ministri del Katanga.

Mentre anche gli altri aerei atterravano, gli altri soldati svedesi si mettevano in formazione, Hammarskjoeld acconsentiva a lasciare il campo prendendo posto in macchina accanto a Tschombe che lo ha accompagnato fino alla sua residenza, una villa dell'Union Minière, dove ha preso alloggiamento. Delle due compagnie svedesi, 250 uomini circa, una è rimasta sul campo, l'altra è stata portata in pullman in un accantonamento probabilmente provvisorio, in quanto giudicato troppo lontano dal centro della città.

I colloqui tra Hammarskjoeld e Tschombe hanno avuto inizio alle 16,30 e sono durati circa due ore. Al termine è stata rilasciata ai giornalisti una laconica dichiarazione in cui si limita a dire che le parti si sono scambiati i rispettivi punti di vista e note informative e hanno deciso di riprendere i colloqui domattina.

Abbiamo chiesto a Hammarskjoeld quanto tempo riteneva di doversi fermare ad Elisabethville e la risposta è stata: «Dipenderà dall'andamento di questi nostri *pourparlers*».

Il grande ostacolo al raggiungimento di un'intesa rimane la richiesta da parte dei governanti del Katanga di assicurazioni contro l'ingerenza del governo centrale e principalmente di Lumumba, assicurazioni e garanzie che in gran parte, almeno ufficialmente, non rientrano nei compiti del mandato del Segretario generale dell'Onu.

Ad ogni modo dobbiamo segnalare che la vicende di questi ultimi giorni, l'arrivo di Hammarskjoeld e del primo reparto di truppa, non hanno portato ad alcun allentamento, da parte di Tschombe e dei suoi colleghi, nell'opera di costituire un'organizzazione statale e soprattutto di mettere insieme una sia pur piccola forza armata efficiente. Non è quindi da escludere nessuna sorpresa e la situazione per ora rimane tutt'altro che chiara.

Poco prima dell'arrivo di Hammarskjoeld, era partita con un aereo normale di linea la missione katanghese che, come abbiamo detto ieri, si reca a Roma (dove arriverà domattina alle 3) per essere ricevuta, in Vaticano, dal Santo Padre. Essa è accompagnata dal torinese comm. Dolcino. A salutare la missione, alla partenza, era un altro piemontese e precisamente di Narzole d'Alba, il padre Michelino Gagna, cappellano di questa colonia italiana.

Giovanni Giovannini

Entusiasmo in America per i grandi successi L'aereo-razzo X-15 a 40 chilometri di altezza

Il pilota Robert White trasmette: "Quassù è davvero fantastico„

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 agosto.

«Quassù è davvero una visione fantastica».

Questo il messaggio lanciato, oggi, dal maggiore pilota americano, Robert M. White, che, con il suo apparecchio X-15 ha raggiunto la incredibile altezza di quasi 40 chilometri (39.928 metri) dalla crosta terrestre, cioè la più alta quota spaziale raggiunta, finora, da un essere umano.

Robert White, è un uomo di trentasei anni, un veterano del volo che ha al suo attivo più di cinquemila ore di pilotaggio. Tornato a terra, dopo aver toccato quasi i 40 chilometri di altezza e aver lanciato l'entusiastico messaggio, ha detto: «Il cielo era di un blu profondo, ma non di un blu cupo come la notte. Esisteva un ben distinto contrasto. Gli occhi ravvisavano tre forme precise: una rappresentata dalla terra, un'altra rappresentata dal cielo e una terza caratterizzata appunto dal colore non notturno e non solare del cielo degli altissimi spazi, profondo... ero impressionato dalla sensazione dell'altezza... e non si trattava di nausea, ma di stupore... forse le fotografie mi permetteranno di vedere una curvatura della terra, perché, di lassù non ho potuto ravvisare nessuna curva definita...».

White era appena eccitato, quasi non lo dimostrava. Tutta l'avventura era durata undici minuti, dalle 8,43 di stamane alle ore 8,56. La velocità media è stata di 3700 chilometri, inferiore dunque a quella del «record» realizzato da Joe Walker con lo stesso tipo di apparecchio, la settimana scorsa, considerato di 3832 chilometri orari.

L'atterraggio è avvenuto, dopo una discesa a spirale, sulla superficie di fango disseccato del lago Rogers, alla velocità di 320 km. all'ora. Le ali dell'aereo hanno sollevato durante l'atterraggio una alta cresta di polvere lunga un chilometro e mezzo.

White è un uomo modesto, dai capelli neri e corti e dagli occhi azzurri. Ha partecipato a 52 missioni di guerra e fu prigioniero in Germania per un periodo di tempo, dopo essere stato abbattuto dal nemico con il suo aereo. Ha tre figli, il maggiore dei quali ha cinque anni e il minore ha appena un anno. Vive con la famiglia nei pressi della Edwards Air Force Base, in California, sui cui campi l'esperimento si è verificato.

Con i tre successi odierni gli americani hanno veramente segnato un punto decisivo al loro attivo. Da molto tempo non ci capitava di vedere la gente comune così giubilante come oggi, così ricettiva di tali messaggi e alle conseguenti promesse di altre nuove e future conquiste scientifiche.

«E' veramente fantastico» si dicevano sorridendo i cittadini, nel Subway, con in mano le ultime edizioni dei quotidiani e avidamente divorandone i comunicati in grassetto, sotto i titoli grandinosi. E così nei treni, nei «busses», davanti ai chioschi dei giornali. Dappertutto, un sorriso come un sospiro di sollievo che, da molto tempo, non usciva dal loro petto, perché (a cogliamo uno dei tanti commenti che si è capitato di sentire): «Se la competizione con la Russia non ha senso e non dovrebbe aver senso, tuttavia, visto che la Russia vuole mettersi sulla strada della competizione, fa piacere e dà sicurezza constatare che non siamo più in arretrato con nulla. Che il nostro Presidente ha ragione quando lo afferma. Che andiamo avanti un gradino dopo l'altro, ma sicuri. E che, adesso, come sostengono finalmente tutti i nostri massimi scienziati, le vie degli spazi cominciano ad essere veramente aperte anche per l'uomo».

Un parlare elementare, fatto di buon senso, che sta ai fatti. Una gioia e una soddisfazione concrete, dopo mesi di delusioni politiche, di tentativi difficili, di esperimenti falliti, riconosciuti e pubblicamente comunicati dopo anni di strombazzata propaganda degli altri, di continue sfide e villanie sopportate dagli americani — è veramente un loro grande merito — con l'esemplare coraggio della tolleranza, della pazienza e con la sicurezza che, alla fine, la verità si farà da sé la sua strada.

Antonio Barolini

Un «Atlas» sul bersaglio a 8000 chilometri di distanza

Washington, 12 agosto.

Un missile «Atlas», con a bordo strumenti per esperimenti sulle radiazioni nel suo cono terminale, è stato lanciato da Cape Canaveral sulla traiettoria di 8 mila chilometri. Esso ha raggiunto il bersaglio.

Nella stessa giornata odierna la marina americana ha lanciato con successo un razzo del tipo «Polaris» che ha raggiunto il suo obiettivo a 1500 km. di distanza.

Alcuni razzi «Polaris» sono già stati sperimentati a più riprese dai sottomarini statunitensi: tuttavia l'ordigno lanciato oggi — avente caratteristiche nuove — è partito da una rampa installata al suolo.

CRONACA CITTADINA

La situazione dell'Inps nella provincia di Torino

La media delle pensioni è ancora molto lontana dal minimo vitale

I 247 mila pensionati ricevono in un anno 37 miliardi - Gli assegni mensili medi: invalidità L. 12.670; vecchiaia 14.260; superstiti 7635 Due problemi risolti: eliminate le code e l'attesa della liquidazione

In cinque anni, dal luglio del 1955 al luglio di quest'anno, i pensionati dell'Istituto di previdenza sociale sono aumentati nella nostra provincia di 64 mila unità. L'ammontare annuo delle pensioni è salito nello stesso periodo di oltre 10 miliardi. Oggi i pensionati torinesi dell'Inps sono 202.486 contro 138.121 del '55. La cifra totale annua che viene corrisposta è di 33 miliardi e mezzo invece dei 22 miliardi e mezzo del 1955. Ai 202 mila pensionati delle tre categorie (invalidità, vecchiaia, superstiti) bisogna aggiungere i 45 mila assicurati delle categorie speciali. Si arriva così a 247.369 pensionati con un carico annuo per l'Inps di 37 miliardi e mezzo.

Ecco il quadro delle varie categorie (tra parentesi riportiamo le cifre di 5 anni fa):

pensioni di invalidità: 36.393 persone (erano 28.783) che percepiscono una media di 12.670 lire al mese (contro 7018 del '55), con un carico annuo per l'Istituto di oltre 6 miliardi (meno di 3 miliardi nel 1955);

Pensioni vecchiaia: 125.383 persone (invece di 95 mila) che ricevono dall'Inps un assegno mensile medio di 14.260 lire (nel '55 la media era di 8847 lire) per l'ammontare annuo di oltre 23 miliardi (contro 11 miliardi di prima);

pensioni ai superstiti: 40.679 persone (contro 14.112 di cinque anni fa) che percepiscono una media di 7635 lire mensili (la media del '55 era di 6123 lire) e la spesa annua ammonta a 4 miliardi (contro un miliardo di cinque anni fa).

Resta la «gestione speciale» con 44.914 iscritti ed un esborso annuo da parte dell'Inps di 4 miliardi. A questa categoria appartengono ferrotranvieri, esattoriali, aziende del gas, telefonici, addetti alle imposte di consumo, elettrici, ecc. Ora sono iscritti alla «gestione speciale» anche gli artigiani e gli agricoltori. L'immissione di queste due nuove categorie rende impossibile il confronto con il passato.

Dalle cifre riportate emergono due fatti principali. Il numero dei pensionati è in forte aumento; le pensioni medie mensili sono state ritoccate, ma risultano ancora lontane dal minimo vitale necessario per garantire un sereno riposo a chi ha lavorato tutta la vita.

Ecco alcuni esempi pratici di pensioni attuali: l'operaio che ha una retribuzione mensile di 55 mila lire e ha pagato le marche per 15 anni va in pensione con 17 mila lire al mese. Se il suo periodo contributivo è di 20 anni la pensione diventa di 21.650 lire. Nel caso che abbia pagato i bollini per 30 anni l'assegno diventa di 31 mila lire al mese.

Il lavoratore con 75 mila lire mensili di retribuzione riceve una pensione di 22.500 se ha pagato per 15 anni, 36.000 per 20 anni e 41.700 per 30 anni. Queste cifre indicative valgono, a parità di stipendio e di «marchette» versate, tanto per gli operai che per gli impiegati.

Naturalmente chi è andato in pensione negli anni precedenti — e si tratta della grande maggioranza dei pensionati — percepisce assegni molto inferiori come risulta dalle medie indicate in principio. E' chiaro che 10, 12 o 14 mila lire al mese sono somme assolutamente insufficienti per vivere al giorno d'oggi, anche nelle condizioni più modeste. «Per molti — scrive un lettore a "Specchio dei tempi" — le pensioni attuali si possono ancora chiamare l'assegno della miseria». E' doloroso constatarlo per chi ha condotto una vita di lungo e duro lavoro.

Data la situazione, molte aziende hanno deciso da tempo di integrare le insufficienti pensioni dello Stato. Una delle prime a promuovere questa solidarietà per i lavoratori anziani è stata la Fiat. L'azienda assicura ai suoi dipendenti con almeno trent'anni di servizio una pensione minima (cifra percepita dall'Inps più integrazione della Fiat) di 18 mila lire mensili se uomini, 35 mila se donne e 31.500 se vedove di lavoratori in pensione. Tra le altre società torinesi che applicano il sistema integrativo sono: Riv, Viberti, Snia, Alleanza Cooperativa Torinese, Azienda Elettrica Municipale, Cogne, Lancia, Michelin, Montecatini, Olivetti, Paravia, ecc.

L'imponente massa di iscritti all'Inps ha posto all'Istituto grossi problemi di carattere organizzativo. Più volte abbiamo segnalato l'inconveniente delle code davanti agli uffici postali. Ora, dopo un periodo sperimentale, l'Istituto ha deciso di estendere il servizio pagamento pensioni alle banche. La facilitazione è limitata, per il momento, alla città di Torino. I pensionati possono rivolgersi all'Istituto San Paolo, alla Cassa di Risparmio, al Banco di Novara, al Banco di Sicilia, alla Banca Nazionale del Lavoro, al Credito Italiano ed alla Commerciale. In pratica con questo provvedimento è stato raddoppiato il numero degli sportelli, presso i quali si può ritirare la pensione. Chi lo desidera può farsi trasferire dalle banche la pensione su un apposito conto oppure farsela inviare a casa con un assegno bancario girabile.

Altro grosso inconveniente è rappresentato dal tempo intercorrente tra il collocamento in pensione e la riscossione delle prime rate. La sede torinese dell'Inps ha un «tempo di liquidazione» inferiore alla media nazionale, ma ancora troppo lungo: in genere trascorrono dei mesi. Ora è stato compiuto un passo in avanti. Accogliendo una richiesta prospettata da *La Stampa* l'Inps ha deciso di corrispondere subito a coloro che vanno in pensione un acconto pari all'incirca alle rate dovute. L'acconto viene pagato appena dopo che l'Istituto ha calcolato l'ammontare della pensione senza attendere che la pratica ritorni convalidata da Roma.

Lo zucchero sempre a 240 lire

Per il ribasso si era fissato il 23 agosto - Ma la legge non è ancora comparsa sulla Gazzetta Ufficiale e la riduzione sarà applicata 15 giorni dopo la pubblicazione

Il prezzo dello zucchero non sarà ribassato per il 23 agosto. Per poter rispettare questa data (già annunciata ufficiosamente) era necessario che la legge per lo sgravio fiscale venisse pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» entro l'8 agosto scorso. Nel documento si stabilisce infatti che il nuovo prezzo entri in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione della legge. Questa «pausa» di due settimane è stata chiesta dalle Associazioni commercianti di tutta Italia per consentire ai grossisti ed ai dettaglieri di rinnovare le loro scorte di zucchero al nuovo prezzo ridotto.

La diminuzione, è noto, sarà complessivamente di 37,50 lire il chilo così ripartite: 25 lire il chilo di sgravio fiscale concesso dallo Stato; 10,50 lire il chilo per la riduzione praticata dalle industrie produttrici; circa 2 lire il chilo per la conseguente riduzione dell'imposta sull'entrata che si calcola a percentuale sul valore della merce.

Oggi il prezzo dello zucchero è di 240 lire il chilo. Dovrebbe dunque scendere a 202,50 ma negli ambienti commerciali si ritiene che si raggiungerà «quota 200». Dal 1° agosto nel settore zuccheriero è infatti entrata in vigore un'altra novità: è stato sciolto il consorzio produttori, ente al quale dovevano rivolgersi i grossisti per i loro acquisti.

L'ente, ricevuta l'ordinazione, stabiliva presso quale industria il grossista doveva effettuare il prelievo. Abolito questo intermediario, ora i grossisti possono muoversi liberamente tra la fabbrica di loro gradimento. Le aziende, si pensa, dovranno cioè attirare i clienti con la concorrenza sui due punti basilari: qualità del prodotto e prezzo.

«Per ora — ci ha dichiarato un grossista — non si può ancora parlare di concorrenza in quanto i rifornimenti avvengono al vecchio prezzo. Tuttavia si avvertono già i primi sintomi: alcuni hanno cominciato ad acquistare dove la merce è di qualità migliore».

La produzione bieticola è stata per cominciare in questi giorni. Le industrie però hanno ancora nei magazzini circa cinque milioni di quintali di merce prodotta l'anno precedente.

Attualmente a Torino si consumano circa 400 mila quintali di zucchero all'anno. Nella cifra sono comprese anche le quantità impiegate dall'industria dolciaria. La media effettiva di consumo «pro capite» per la nostra città è quindi piuttosto bassa. La diminuzione del prezzo dovrebbe provocare un aumento dei consumi familiari.

La morte di un giardiniere che corre sotto la pioggia

Durante l'improvviso temporale di ieri pomeriggio, verso le 15,30 un giardiniere del Municipio di Torino è morto vittima di un collasso cardiaco mentre correva per ripararsi dalla pioggia. Antonio Lisa, di 54 anni, residente a Pecetto, soffriva da tempo di disturbi di cuore.

Ieri stava compiendo con tre compagni il trapianto di alcuni alberi nei pressi del Parco della Rimembranza. Era accanto a lui l'operaio Francesco Andriano, di 53 anni, anch'egli di Pecetto. Ad un tratto scoppiava il temporale. L'Andriano e il Lisa correvano per mettersi al riparo; quando l'Andriano giungeva al magazzino che è sulla piazzetta dietro il faro, si accorgeva che il compagno non l'aveva seguito. Ritornava sui propri passi e lo trovava steso a terra rantolante. Portato con un'auto al vicino convalescenziario dell'Inail il Lisa, nonostante le cure decedeva.

Anche i ladri vanno in vacanza, ma per «lavorare»

La delinquenza torinese ha trasferito in Riviera la sua zona di operazioni

Arrestato ad Alassio dagli agenti della Mobile un pericoloso pregiudicato colpito da 4 mandati di cattura - Dormiva con la pistola carica sotto il guanciale - Un altro malfattore tenta di scappare e sfonda con l'auto una vetrina

Per poter «lavorare», con minore rischio, la malavita si sposta, d'estate, là dove il movimento è più intenso. I più noti ladri e borseggiatori torinesi si trasferiscono nei centri balneari, lasciando ai colleghi di altre regioni o provincie l'iniziativa dei «colpi» negli alberghi e negozi. Il trucco è stato scoperto quasi subito dalla polizia; era strano che, nei mesi estivi, nessun pregiudicato si mostrasse in città, e tutti gli arrestati per imprese ladresche risultassero residenti in Liguria, Lombardia, eccetera.

La polizia ha parato il colpo adottando lo stesso sistema. Periodicamente i sottufficiali e gli agenti della «Mobile» specializzati nella caccia di ladri e rapinatori si trasferiscono nelle località della Riviera più frequentate dai pregiudicati torinesi. Conoscendoli molto bene, sono in grado di neutralizzarli più facilmente.

Un'operazione che ha avuto fasi drammatiche è stata condotta a termine l'altra notte ad Alassio dal brigadiere Risso e dagli agenti D'Alessio e Masella, i tre uomini della «Mobile» erano stati inviati nella cittadina ligure per collaborare con il commissariato locale, diretto dal dott. Cipolla. L'arrivo dei poliziotti torinesi non era passato inosservato alla malavita in vacanza ad Alassio. Mentre il sottufficiale e i due agenti dalla stazione si recavano alla sezione di polizia, notarono individui che si affrettavano a scantonare e li osservarono con sguardi di sorpresa. Si trattava di ladruncoli o borseggiatori che i poliziotti riconoscevano a colpo d'occhio, ma che non risultavano ricercati.

Il primo fruttuoso incontro il brigadiere Risso lo fece l'altra sera, nel dancing di uno stabilimento balneare. Vide, seduti ad un tavolo in compagnia di due eleganti donnine, il trentenne Gastone Filippi, detto «Tarzan», e il coetaneo Giulio Mellone, Entrambi abitano nella nostra città, il primo in via Petrella 33, il secondo in via Giolitti 10. Erano accompagnati da Torino da circa un mese, sapendosi colpiti da mandati di cattura.

Il sottufficiale decise di attendere che le due coppie lasciassero il locale, prima di agire. Verso le 3 del mattino il Filippi si accomiatò dall'amico, accompagnò la donna ad un albergo, poi si avviò fischiettando verso il suo domicilio; una casetta isolata, alla periferia di Alassio. Il brigadiere Risso gustava l'appostamento, alle 5 penetrava nella casa attraverso una finestra al pianterreno. Il Filippi è scheda to come individuo estremamente pericoloso, che va in giro quasi sempre armato. Il sottufficiale le colse quindi di sorpresa, balzandogli addosso prima che potesse cogliere a tentare la fuga. Sotto il guanciale, il pregiudicato aveva una pistola con sei proiettili nel caricatore.

Il Filippi protestava per l'intrusione, affermando di chiamarsi Arnaldo Pilotti e di essere incensurato. Mostrava anche una carta d'identità intestata a quel nominativo. Aveva rubato il documento, sostituendo la fotografia. Mentre l'arrestato stava rivestendosi, sotto lo sguardo vigile dei poliziotti, bussò alla porta il Mellone. In tasca aveva parecchie monete d'oro e banconote straniere, probabile compendio di furti ai danni di turisti. Il Filippi era colpito da 4 mandati di cattura.

Poche ore dopo, i poliziotti si imbattevano in un noto sfruttatore di donne, Ciro Cerbi di 48 anni, anch'egli ricercato dalla sezione «Buon costume» della nostra questura. Il Cerbi era al volante di una «Giulietta sprint»; nella fretta di fuggire, innestò la retromarcia e finì contro la vetrina di un negozio, sfondando il cristallo.

Un uomo e una donna malati fuggivano in camicia da notte

Non è difficile comprendere lo stupore dell'agente che, mentre si recava presso l'Istituto Ferraris Aporti dove doveva prendere servizio, ha scorto ieri mattina alle 7 un uomo in pigiama che camminava in un prato gemendo e tenendosi la testa fra le mani.

L'agente lo accompagnò al commissariato di Mirafiori dove venne identificato per il quarantaseienne Paolo Pinna, di Bra, che poco prima era ricoverato alle Molinette. Ieri mattina, sconvolto da terribili dolori al capo, il malato lasciò il letto affacciandosi all'aperto. L'aria fresca parve ridargli sollievo ed egli s'incamminò verso l'uscita avviandosi poi a piedi in direzione di Orbassano dove abita un nipote cui intendeva chiedere ospitalità. Il poveretto è stato convinto a tornare all'ospedale.

— Un'altra smarrita, la signora Giuseppina Bettoni, di 56 anni, ha lasciato la sua abitazione a Rivoli, senza che il marito se ne accorgesse. Era in camicia da notte. Mentre attraversava la piazza è stata notata dall'autista Vittorio Allais. Questi fermava la donna e, credendola colta da una crisi di pazzia, la convinceva a salire sulla sua macchina e la portava alla Questura centrale. Qui si accertava l'identità e il vero domicilio dell'infelice. Visitata dal medico municipale, la Bettoni è apparsa in uno stato di esaltazione, ma sana di mente.

L'amico dei passeri è morto

Era un omino dal volto bonario, dal passo lento, con le tasche della giacca sempre sformate: le quelle tasche, ogni mattina, da trentacinque anni, riponeva cartocci con briciole di pane e mangime per gli uccelli. Adagio adagio se ne veniva dalla sua abitazione di via Nizza 31 also al giardini di Porta Nuova e qui dava da mangiare ai suoi amici: i passeri che ricono tra gli alberi di piazza Carlo Felice. Appena compariva, le bestiole scendevano a stormi dai rami e lo attorniavano volandogli addosso, giocosamente. L'omino ne chiamava molti per nome: nomi ch'egli aveva assegnato all'uno o all'altro, a seconda del comportamento o delle caratteristiche fisiche: il timido, il grassone, il principe... le gente si fermava e sorrideva con simpatia.

Ora l'omino, Francesco De Filippi, di 74 anni, è morto. Le sue ultime parole sono state: «Speriamo che i miei amici non debbano sentire troppo la mia mancanza...». La notizia della sua morte ha destato commozione e rimpianto: con Francesco De Filippi scompare una figurata tipica di Torino, il rappresentante di un mondo mite e gentile.

Stato civile dell'11 agosto

MORTI: Vacca Amedeo, anni 55, nato a Orsara Bormida, fattorino, abitante in via San Tommaso 11; Cambursano Pietro, a. 76, Vercelengo, c. Reg. Margherita 68; D'Ambrosio Ferdinando, a. 70, Vinzale, parrucch., v. Capriolo 52; Benna Elisabetta in Volpe, a. 62, Torino, v. Romagnano 32; Chanal Giovanni, a. 61, Ponte Chianale, v. Cervino 2; Garrasino Vincenzo, anni 87, Torino, v. Malta 49; Pellizzari Isidoro, a. 75, Valenza, c. Casale 396; Fantana Marianna v. Origlia, a. 73, Torino, v. Alagna 8; Bicheimy Marco, a. 84, Torino, avv., c. Vinzaglio 21.

Deceduti in ospedale: Catanese Antonio, a. 26, n. a Bengasi, meccanico; Clerico Teresa in Poliero, a. 70, Doglianì; Lisa Luciano, anni 29, Torino, oper.; Balleslo Mafalda in Maina, a. 57, Buenos Aires; Sanlucci Giuseppe, a. 70, Carrara; Benazzo Giovanni, a. 86, Acqui; Regaldo Riccardo, a. 3, Torino; Bellino Pasquale, a. 60, Orlanova; Pasqualetto Franca, a. 2, Torino; Parigi Teresa, a. 69, Chieri; Saverino Giuseppe, a. 78, Vigone; Garrasino Vincenzo, anni 87, Torino, v. Malta 49; Pellizzari Isidoro, a. 75, Valenza, c. Casale 396; Fantana Marianna v. Origlia, a. 73, Torino, v. Alagna 8; Bicheimy Marco, a. 84, Torino, avv., c. Vinzaglio 21.

Nati 43 - Morti 33 - Matrimoni 30.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +26,2
MINIMA +17,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +21,5; press. 734,2; umid. 78%. Cielo nuvoloso, 2 mm. di pioggia. Previsioni: cielo molto nuvoloso con precipitazioni. Miglioramento nel pomeriggio. Temper. a Caselle: massima +23,4; min +15,6; media +19,5

E' in partenza l'ultima ondata

Tempo incerto; ma pochi rinunciano alla vacanza - A tutti raccomandiamo prudenza: per strada, in montagna, al mare - Non guastate la gita con il rimpianto di qualche dimenticanza

Abbiamo scelto ieri cento numeri di telefono, a caso, sull'elenco di Torino; 52 non ci hanno risposto: gente già in vacanza. Sugli altri 48 utenti, 9 ci hanno assicurato di non aver mai avuto intenzione di allontanarsi per Ferragosto, 5 di aver rinunciato alla breve vacanza, visto il tempo incerto. Tutti gli altri sono decisi a partire ugualmente «anche se piovesse come solo ai vede nei film», ci ha detto una giovane signora che attende impaziente, con le valige già pronte, che il marito si decida a chiudere ufficio e a mettersi al volante.

Se le indagini di questo tipo hanno un qualche valore, l'esodo previsto per oggi non dovrebbe subire defezioni notevoli, anche se il cielo continua a fare capricci. Certo che un'estate come questa non è frequente negli annali (non buona pace dei meteorologi, per i quali la mancanza del caldo e del sollecne non sembra sia determinante)

Tra oggi e domani altri centomila torinesi lasceranno la città sotto la minaccia di temporali e acquazzoni, con la debole speranza che a 50, 100, 300 chilometri di qui, la situazione sia più rosea. I treni saranno presi d'assalto, sulle grandi arterie che si dirimano dal centro urbano il traffico sarà intenso già a partire dalle prime ore del pomeriggio.

L'Azienda Tranvia ha disposto per domani e dopodomani partenze anticipate su tutte le linee che passano nei pressi delle stazioni: 5, 5 sbarrato, 8, 9, 9, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, A, C, D, I, 52 e 52 sbarrato. Le prime vetture partiranno a seconda delle varie linee tra le 4 e le 5,30 dai capilinea.

Moltissimi si metteranno in viaggio su mezzi propri: auto, moto. A tutti raccomandiamo la prudenza e quando giungeranno a destinazione, raccomandiamo la prudenza. A costo di essere monotoni e noiosi. Prudenza nei sorpassi, negli attraversamenti scrupolosa osservanza delle norme del codice. Prudenza nell'affrontare la montagna e il mare, che possono essere amici generosi, ma anche celare insidie mortali.

Il ritorno un riepilogo di cose da fare prima di andarsene, in modo che la breve villeggiatura non sia guastata da qualche dimenticanza. La padrona di casa ricordi di chiudere il contatore del gas, della luce, di staccare la presa di corrente del frigorifero, della tv, della radio, della lavatrice. Consegnare alla portinaia il gatto, i canarini e le chiavi di casa. Riporre nella cassetta di sicurezza i gioielli. Quando è in viaggio non distraggia il guidatore con le paure retrospettive a proposito d'inevitabili dimenticanze: tenga a mano la borsa con acqua, panini, generi di conforto e pillole contro il mal d'auto. Intavoli discorsi piacevoli ed inviti il marito alla prudenza.

A lui, padrone dell'auto, ricordiamo: di stringere i dadi delle ruote, verificare la cinghia della ventola, pulire il filtro dell'aria, controllare la fanaleria, lubrificare il tergicristallo, verificare il livello dell'acqua nella batteria, il dispositivo di accensione, lo sterzo e i freni. Assicurarsi che non manchi il cric, chiave, cuneo, cacciavite. Mettere nelle tasche della fodera interna libretto d'istruzioni, e nelle tasche il libretto di circolazione, il passaporto e la patente.

Sarà meglio che sistemi il carico delle valigie e dei passeggeri in perfetto equilibrio. Non puoi contro il vetro del finestrino posteriore pacchi o oggetti ingombranti. Tenga a portata di mano aspirina, specchio, pettine, acqua di colonia e quella pasta che serve a lavarsi le mani senza acqua né sapone. Ricordi inoltre di sistemare i bambini sui sedili posteriori, dopo aver controllato la chiusura degli sportelli, di indossare una camicia sportiva, senza cravatta; togliere le bretelle, allargare la cintura. Di essere prudente, paziente, conscio della propria responsabilità.

Il taccuino di Ferragosto

● **NEGOZI** — Domani 14: chiusi tutti i negozi ad eccezione delle panetterie, latterie e dei negozi di fiori che rimarranno aperti fino alle ore 13; lunedì 15: tutti i negozi chiusi.

● **POSTE** — Oggi normale distribuzione della corrispondenza; domani: una distribuzione al mattino; lunedì 15: festivo completo e nessuna distribuzione di posta. Il recapito degli espressi e dei telegrammi funziona regolarmente anche domani e lunedì. Gli uffici postali domani e lunedì sono chiusi. Per la spedizione di raccomandate-espresso sono aperti nei due giorni: l'ufficio di via Alfieri 18 con orario dalle 9 alle 13; l'ufficio di Porta Nuova dalle 8 alle 22.

● **MUNICIPIO** — Oggi sarà giornata festiva. Tutti gli uffici rimarranno chiusi ad eccezione dei seguenti: Stato civile (aperto al mattino per le denunce di nascita e di morte); Servizi demografici (per le verifiche anagrafiche occorrenti per la denunce di nascita e di morte). Funzioneranno anche: bagni e lavatoi, piscine e lidi comunali, mercati, nettezza urbana, barriere daziarie e gli altri Servizi permanenti.

● **BANCHE** — Oggi: orario normale di sportello sino alle 12; domani e lunedì: chiuse.

● **TRENI** — Le Ferrovie hanno disposto i seguenti treni speciali: OGGI 13 agosto: sulla linea Torino-Genova un treno che parte da Porta Nuova alle 15,37 e arriva a Genova Brignole alle 19,15. - DOMANI 14: sulla Torino-Genova-Sestri un convoglio in partenza da Porta Nuova alle 5,35 che arriva a Genova Brignole alle 8,50 ed a Sestri Levante alle 10,04. - LUNEDI' 15: un treno che parte da Sestri Levante alle 15,50 e da Genova Brignole alle 18 con arrivo a Torino alle 21,02; un treno in partenza da Savona alle 18,02 che giunge a Torino alle 19,51; due treni sulla Torino-Milano con partenza da Milano Centrale alle 12,30 e alle 21,25 ed arrivo a Torino rispettivamente alle 17,05 e alle 21,32.

Reduci dal giro d'Europa in bicicletta

In venti giorni un gruppo di «scouts» fra i 12 e i 14 anni hanno percorso 2700 chilometri, la metà viaggiando sulle biciclette - L'arrivo ieri alla Crocetta

Gli «scouts» della Crocetta hanno compiuto tappe di 120 chilometri al giorno

Sono rientrati ieri sera a Torino 37 «scouts» dell'Asci, appartenenti al 24° gruppo che raccoglie oltre 250 giovani della Crocetta ed è il più numeroso dei gruppi scoutistici d'Italia. Guidati da due studenti universitari — Gigi Artigiani, allievo del Politecnico, e Alberto Piccolo, della Facoltà di Agraria — e dal liceale Michele Bertoldi, hanno percorso circa 2700 chilometri attraverso l'Europa, di cui 1300 in bicicletta.

Gli «scouts» della Crocetta non sono nuovi a simili imprese. Due anni fa una comitiva di 50 ragazzi aveva raggiunto Oslo, sempre in bicicletta, e a ricordo dell'impresa il reparto ha messo il nome di «Norge». Quello tornato ieri in sede è il «San Domingo»: partito il 26 luglio, a tappe di 120 chilometri al giorno ha toccato Vienna, Linz, Salisburgo, Monaco, Lindau, Berna, Zurigo, Lucerna e Modane. I 250 chilometri che separano Vienna da Linz sono stati coperti in battello, da Gmunden a Bad Ischl. Ad Innsbruck il gruppo — composto da ragazzi fra i 12 e i 14 anni: — ha viaggiato in treno.

Ad attenderli, ieri, sera, all'oratorio Salesiano di via Piazzi erano le mamme e i papà: tutti i reduci dalla faticosa impresa erano in ottime condizioni fisiche ed entusiasti del viaggio e della accoglienze ricevute all'estero.

Nei prossimi giorni faranno ritorno altri reparti di «scouts» dello stesso gruppo. L'«Orsa maggiore - Giorgio Bottari» il 15 luglio ha raggiunto Londra in bicicletta (salvo la traversata della Manica, effettuata con i normali mezzi per partecipare ad un «campo» internazionale di esploratori, nei pressi delle tenute della regina Elisabetta. Il reparto «Crocetta - Norge» ha invece scelto come mèta Parigi, Versailles, Orléans e Bourges.

La vicenda della pianista fuggita per farsi suora

I genitori si incontrano con la figlia e la convincono a lasciare il convento

La polizia ha accompagnato padre e madre nell'istituto di borgo San Donato dove si trovava la giovane - Poi sono ritornati in albergo insieme: la ragazza si teneva spaurita al braccio della madre - Ripartono oggi - Appartengono ad una delle più note famiglie australiane

Mary Eilleen Kiernan fotografata ieri sera in albergo accanto al padre e alla madre

Alle 13 ieri i coniugi Edward e Mary Kiernan sono stati accompagnati nell'istituto religioso dove la loro figlia Mary si era rifugiata. L'incontro è avvenuto nel parlatorio. Pochi minuti dopo padre, madre e figlia su un'auto della polizia hanno lasciato l'istituto e sono andati all'albergo Stica.

I preparativi per l'incontro tra i genitori e la figlia sono stati quanto mai laboriosi. La Questura aveva dato ordine di tener nascosto assolutamente il recapito della pianista Mary Kiernan e di impedire che trapelasse la minima notizia sulla vicenda.

I genitori erano arrivati l'altra notte alle 2,45 ed avevano preso alloggio in albergo. Ieri mattina alle 9 hanno fatto colazione. Stavano per uscire allorché furono avvertiti che i giornalisti li attendevano nella «hall» per avere una breve intervista. Il signor Kiernan si è rivolto a loro ed ha detto in inglese con voce amabile: «Meno parlate di questa vicenda meglio è. Che cosa volete sapere? Che mio padre mi dice che sono figlia e... non è del tutto a posto?».

Alle 11 con la propria «2100» il direttore del Stica accompagnò i coniugi in Questura. Uscì veloce dal portone di via Carlo Alberto, svoltò nelle vie laterali per far perdere le tracce. Giunse in Questura, accompagnò i due coniugi all'ufficio stranieri, dov'erano attesi, e nel corridoio si trovò i giornalisti. Allora intervennero anche la polizia.

Furono fatte partire dalla Questura alcune auto «civetta» con lo scopo di tirare su false tracce le auto dei giornalisti. Poi i due coniugi Kiernan salirono su una «600» blu scura della polizia, in modo che i giornalisti li vedessero. Ma, poco dopo, di nascosto, scesero e in «600» ripartì solo credendo così di ingannare chi li seguiva.

I coniugi furono messi su un furgoncino rosso di una ditta fornitrice della Questura, che uscì dal portone di via Gozzi. Al guidatore venne detto frettolosamente dove doveva portarli. Il povero autista poco capì dell'incarico ricevuto e condusse i due stranieri all'ospedale Maria Vittoria. Lui non parlava inglese, i due australiani non conoscevano l'italiano. E' così triste la vicenda che non è concesso neppure un sorriso sui malintesi seguiti. E mai c'è da domandarsi perché tanta messinscena, quasi si volesse coprire un segreto di Stato.

Poco dopo l'uscita del camioncino, un funzionario della Questura, secondo l'accordo con i Kiernan, si recò in auto all'istituto di via San Donato. «Sono qui i genitori della pianista?», chiese alla suora portinaia. «Chi? Non so nulla, non ho visto nulla». Intanto per telefono tra il Maria Vittoria e la Questura si era rimediato all'errore ed i due coniugi vennero accompagnati all'indirizzo esatto.

L'incontro tra genitori e figlia è avvenuto in parlatorio. C'erano soltanto loro tre. Quando sono usciti la figlia si appoggiava al braccio della madre. Era spaurita e cercava in essa protezione.

I Kiernan lasciano oggi Torino. Perché Mary scelse la nostra città, mentre si trovava a Napoli? Nel viaggio da Londra a Napoli, dopo che il clima londinese era stato dannoso alla salute della pianista, i Kiernan si fermarono alcuni giorni a Torino, nella seconda metà di luglio. Qui la giovane conobbe un sacerdote, a lui si confidò. Contrariamente a quel che si era detto al momento della scomparsa, essa parla la nostra lingua. Il sacerdote ebbe lunghe conversazioni con lei, per calmarla e dissuaderla dal proposito di farsi suora.

Domenica scorsa, vinta da una crisi, la pianista fuggì da Napoli, pregando i genitori di non cercarla, e se ne venne a Torino. Da Napoli Edward Kiernan subito inviò un telegramma al sacerdote chiedendo se poteva aiutarlo a ritrovare la figlia smarrita. La risposta pronta fu che era capita di un istituto di borgo San Donato, che era [illegible] e che i genitori potevano venirla a prendere quando credevano. Ed essi sono venuti.

Avrebbero dovuto imbarcarsi per l'Australia martedì. Ora hanno deciso di tornare a Melbourne in aereo. Lasceranno Torino questa mattina, se le condizioni della pianista lo permetteranno.

Ci telefonano da Napoli:

Qualche giorno prima di fuggire per Torino, la giovane pianista Mary Kiernan aveva tenuto un concerto alla radio. I medici le concedevano di tornare alla ribalta assai di rado, perché le sue condizioni mentali, precarie, mal reggevano alla fatica. Il padre, Edward, è un pari della Camera Alta del Dominio dell'Australia; la madre Mary Harrison appartiene ad una delle più note famiglie australiane, imparentata con nobili casati inglesi.

Specchio dei tempi

Una portinaia che non ama i cani - Anche il pedone ha dei doveri Domande di tre mariti a tutte le mogli - «Ho portato una rivista a mia figlia quindicenne» - Il matrimonio della giovane bulgara «Se avete trovato la mia cocorita, queste sono le sue abitudini»

Una lettrice ci scrive:

«Spero vorrai dare un posticino anche al mio sfogo come dà a tanti altri. Ho letto stamane l'articolo su *La Stampa* riguardo ai cani e alle proteste per la maggiorazione della tassa. Io dirò invece che era ora, e aggiungo che, secondo me, sono ancora poche sei mila lire, dovrebbero portare la tassa a dieci mila a più. E se i poveri (eccetto i ciechi, si capisce), non potranno più tenere il cane, avanzeranno i soldi della tassa e quelli del mantenimento. Così se il padrone gradisce tra persona della loro specie e non dividere i pochi soldi con le bestie, soprattutto se sono pensionati. E la compagnia potranno farsela fra persone umane: ci sono molti che vivono soli e ne hanno bisogno.

«Che ne fanno dei cani in città? O lo tengono solo per portarlo mattina o sera quando gli fa comodo a insudiciare per le vie e marciapiedi delle case altrui? E' una vera schifezza e poi portinaie debbiamo passare dietro a pulire. Se i cani rendono tanti milioni al municipio, obblighi i padroni a tenerseli in casa loro, nel giardino per chi ce l'ha oppure adibisca un apposito servizio alla pulizia delle strade, dei marciapiedi e dei muri».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il traffico indisciplinato delle strade di Roma, rilevato da Alfredo Todisco nell'articolo dell'11 corr., si può altrettanto deplorare per le strade di Torino, considerata un tempo la città della gentilezza e dell'educazione civica.

«A proposito di casa vorrei fare un'osservazione riguardante i pedoni. Una volta, in tempo non lontano, i pedoni non solo attraversavano senza pericolo la strada tranquille della città, ma anche camminavano educatamente sui marciapiedi tenendo la sinistra. Ora si passa in ambe i sensi, a due a tre, a gruppi senza scostarsi o separarsi dai compagni quando sopravvengono in senso opposto altri pedoni, specialmente bimbi e vecchi, i quali meriterebbero almeno un po' di rispetto.

«Non solo: ma sui marciapiedi si formano spesso capannelli di comari sfaccendate o di ragazzacci sfacciati e urlanti che non hanno il minimo senso di educazione e stan fermi come torri senza permettere il passo a nessuno. E se si tenta di passare sono urtoni e gomitate. Una volta si chiedeva scusa al pedone urtato, ma ora non è più di moda».

Una vecchia insegnante torinese

Tre lettori ci scrivono da Cuneo:

«E' tornato parecchie volte alla ribalta di "Specchio dei tempi", in queste ultime settimane, il problema dei mariti che, con i loro difetti più o meno accentuati, rendono amara la vita alle mogli o, nella migliore delle ipotesi, non offrono loro soverchie soddisfazioni: in ogni caso non quelle soddisfazioni che, sposandosi, le mogli avevano sognato.

«Andiamoci piano, signore mogli: mentre noi uomini siamo i primi a stigmatizzare il comportamento di quei mariti che non mostrano di possedere quel minimo di sensibilità o di riguardo che vi è necessariamente dovuto, dobbiamo a nostra volta chiedervi:

1) Avete mantenuto nel tempo quelle caratteristiche personali (escluse quelle riferite all'età, s'intende) che avevano fatto cadere su di voi la scelta di colui che è diventato vostro marito?

2) Avete conservato di lui, coll'andare degli anni, almeno una parte di quella stima che aveva resa dolce, spontanea, entusiastica l'unione con lui?

3) Nei casi in cui il marito abbia conservato nel tempo o migliorato quelle qualità che avevate apprezzate senza riserve prima del matrimonio (e che magari hanno contribuito ad elevare il livello morale ed umano della famiglia), avete cercato di soffocarne la personalità in misura proporzionalmente crescente al trascorrere degli anni, quasi a considerarle un bruco a vicenda o press'a poco?

«Signore mogli, cercate di rispondere nel fondo della vostra coscienza. Può darsi che, nel relativo esame — se siete obbiettive, equilibrate, sincere — troviate spiegata la ragione della freddezza che "ora" riscontrate nel marito, nei vostri confronti. E se avrete alla fine riconosciuto che "anche voi" avete dei difetti, Dio ve ne renderà merito e certamente con Lui, anche vostro marito».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho una figlia di 15 anni, costretta a letto da qualche tempo per motivi, fortunatamente non gravi, di salute. La scorsa settimana mi chiese di portarle alcune riviste di attualità per passare il tempo. Ne comperai tre o quattro fra le più note, una di queste, tutta illustrata. Di ritorno dal lavoro la sera, mi misi vicino al suo letto per scambiare quattro chiacchiere e guardare assieme le riviste. Dio volle che io cominciassi a sfogliare quelle che ancora non mi nocevo. Vidi con orrore la fotografia che ti acclude (la fotografia "documentaria" di un atto di violenza usato da un legionario alla moglie di un fellagha). Ringrazio Iddio che mia figlia non avesse ancora avuto tempo di prendere in mano la rivista.

«Mi chiedo, è mai possibile che sia permesso pubblicare una cosa simile, colla scusa che è documentazione di fatti veri? Perché le nostre leggi permettono questo, che può anche essere incitamento ad assalire di nuovo la nostra "gioventù bruciata"? E' forse per accendere l'immaginazione di tanti giovani tristi?

«Per mezzo tuo vorrei che le competenti autorità facessero il loro possibile per evitare questi sconci ai quali è esposto l'ignaro cittadino e non esitassero ad una denuncia per pubblicazioni oscene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non capisco perché debba suscitare tanto scalpore il matrimonio della giovane bulgara col pensionato. Lo ha sposato per mangiarselo? Ha violato la legge? No. E allora? Lasciamo che ognuno si faccia gli affari suoi, se questi non ledono nessuno. E del resto in altre situazioni non sarebbe

Medico senza medicine

Un lettore di Genova si rivolge allo «Specchio dei tempi» e a me per fare rapidamente il punto della situazione dopo i tristi fatti del luglio e porre precise domande ai commentatori morali del nostro giornale.

Cominciamo dalla prima parte del discorso. Egli dice: davvero tutto si è risolto con un mutamento ministeriale, con la sostituzione di qualche uomo responsabile? Che cosa ne è stato della passione e della protesta di quei giorni? Tutto è davvero riassorbito dall'abitudine al sonno, dal bisogno di riprendere al più presto «le eterne vacanze italiane»?

Evidentemente il lettore cede al gusto delle soluzioni immediate, ora in politica ciò non avviene che raramente e, comunque, i fatti hanno bisogno di una profonda e lenta maturazione. Se alla radice dei fatti che hanno minacciato l'ordine apparente della nostra vita pubblica c'era qualcosa di veramente vitale, di autentico, nessun dubbio che col tempo quei fermenti daranno il loro frutto e il quadro della nostra vita politica ne resterà accresciuto e nutrito di nuova linfa. Non conviene dare al gioco delle apparenze partita vinta in assoluto, tant'è vero che se nei fatti del luglio c'è stato qualcosa di autentico, nessuno l'aveva saputo prevedere. Ci sono stati dei giovani che hanno saputo dire chiaramente contro le abitudini, le convenienze e le parole d'ordine dei partiti cose che nessuno era stato in grado di immaginare.

Ma veniamo alla parte che ci tocca più da vicino, del discorso del lettore genovese. Perché abbiamo taciuto? Perché nessuno di noi è intervenuto, tirando le somme in modo inequivocabile, al di là delle note di cronaca? Qui si fa una leggera confusione fra il lavoro dell'osservatore politico e quello del commentatore morale. Tocca al primo cercare di sviscerare le ragioni del momento e distinguere il vero dal probabile o addirittura dall'incerto e dal falso. Chi si occupa di questo l'ha fatto con un editoriale abbastanza chiaro che si intitolava *No al fascismo*. In quel momento, era il fascismo come stato d'animo, come concezione di vita il fatto da condannare e soprattutto il punto su cui si trovavano d'accordo tutti gli spiriti che avevano una ben diversa idea della democrazia e temevano il ritorno a modi e a sistemi che pure la nostra storia aveva condannato con il sangue e le sofferenze di tanti anni.

E noi? Dico, chi fa professione di spettatore impegnato e si serve dei fatti del giorno per trarre una regola di vita o almeno delle ragioni più larghe, rali da consentire il contatto con la coscienza? Il lettore aggiunge infine che vi eravamo oltretutto costretti, dal momento che nei mesi scorsi non avevamo perso occasione di denunciare certi pericoli e di mettere a nudo vizi di ordine morale, cedimenti che minavano l'intera nostra vita.

Anzitutto non dimentichiamo la natura e le condizioni del nostro lavoro che non può mai essere immediato, e al contrario ha bisogno di un tempo di sospensione e di meditazione. Soltanto in casi disperati si riduce a un grido, a un gesto di allarme, ma vano: può essere patetico e commovente ma è sempre testimonianza di una sconfitta. E non dimentichiamo neppure che i fatti sono risultanze di determinate situazioni: quel fascismo risorgente, tanto per stare al nostro esempio, non era che il frutto d'uno stato di stanchezza e di sfiducia, fin troppo confuso e, per qualcuno, pretesto per farne un'arma di offesa.

Il medico — se è lecito confrontare un'attività così poco verificabile come è quella di chi registra i propri mali e quelli della sua famiglia a un'altra attività che ha abitudini scientifiche — è portato a fissare la sua attenzione più sull'origine e la causa del male che non sulle manifestazioni ultime, su quelle che sono le conclusioni di uno stato di degenerazione e di scompenso. Quella del luglio, vista dal nostro punto, è stata una febbre nervosa il male aveva avuto origine molto prima e su quel male appunto si deve concentrare la cura.

Quale male? Direi che è un male antico ma che nella situazione attuale del mondo trova dei motivi di aggravamento e di incertezza. E' un male per cui non ci sono cure miracolose e, tanto meno, quel numero fisso di iniezioni che il nostro amico lettore sembra invece invocare ed aspettare: purtroppo, ci sono soltanto dei rimedi parziali, lenti. Dovremmo, cioè, curarci con la pazienza e col metro della coscienza, con il sistema che ripugna di più alle nostre abitudini e al nostro temperamento.

Infine nella lettera c'è — se pure non dichiarata espressamente — un'accusa per il nostro lavoro di profeti disarmati e impotenti al momento della tempesta. Nessuno più di noi è pronto ad accogliere tale accusa e a riconoscerla valida. C'è sempre un momento nella storia di chi fa l'osservatore in cui si riesce a misurare fino in fondo la vanità e la presunzione delle analisi e delle denunce. Se l'osservatore prende per mestro se stesso, sa fin troppo bene la fragilità dei propositi e sa come la vita sia soltanto un ripetersi di scacchi, di delusioni e di fallimenti. Ma proprio per questo sa anche che rinunciare una volta al combattimento significherebbe lasciare la vittoria al disordine assoluto. Rinunciare a guardarsi equivarrebbe a scegliere la morte.

L'idea delle crisi assolute, da cui far dipendere la salvezza o la rovina, è un'idea romantica e che la vita quotidianamente provvede a smentire. Come in noi, così nella vita della comunità, c'è il bene e il male. Il nostro compito consiste nell'impedire che il male vinca o irrida la parte del bene. A volte si riduce a non permettere che annulli l'idea stessa del bene ed è per questo che la storia dell'uomo spesso somiglia alla storia di una lunga, eterna malattia. Ma non sappiamo offrire altro.

L'osservatore, il moralista in fondo non è neppure un medico, non ha rimedi da dare. E' un malato fra i malati ma un malato cosciente. Tutto qui. Ieri poteva ancora esser un medico con grosse parole e qualche rimedio. Oggi è soltanto un medico senza medicine, un testimone. Quello che si è perso in illusioni, forse lo si è guadagnato in verità o in senso della realtà.

Carlo Bo

NON E' COSA DA POCO LA PREPARAZIONE DELLE OLIMPIADI

Belle ragazze e diplomatici preoccupati hanno perso le vacanze di Ferragosto

La gioventù femminile di buona famiglia lascia la spiaggia e corre a Roma - Interpreti, accompagnatrici, centraliniste, *hostesses*, il lavoro olimpico è quasi una moda; peccato che la divisa sia pesante, ruvida e un po' «pizzicosa» - Ambasciatori e funzionari accreditati debbono assistere alle gare: è molto bello, ma non sempre comodo - Tutti i popoli affratellati per l'occasione; vi sono tuttavia situazioni delicate - Gli atleti delle due Germanie saranno inquadrati in una sola squadra: qualche diplomatico di Bonn teme che gli accompagnatori dell'Est possano approfittarne con malizia per la propaganda - Il governo italiano si impegna a tener lontana la politica dalle competizioni sportive e prega i governi stranieri di fare altrettanto

(Dal nostro corrispondente)

Roma, agosto.

Molte belle ragazze romane hanno perso quest'anno le vacanze di Ferragosto. Sulle spiagge, nelle piscine stanno prendendo l'ultimo sole, stanno facendo gli ultimi bagni: «Tu quando attacchi?». «Io domani». «Io domenica invece». «Marina ha già attaccato da due giorni». «Sì è già stufata!». «Non ancora». Sono discorsi che si sentono sotto gli ombrelloni, di tono disincantato, in cui si sente lo sforzo della disinvoltura ma che tradisce un granello di trepidazione. Sono ragazze che si preparano a lavorare per le Olimpiadi, ed entrano in servizio in questi giorni come interpreti, accompagnatrici, centraliniste, hostesses. Per loro il Ferragosto vuole dire quest'anno fine delle vacanze. La prospettiva di un guadagno le compensa, le attira il gusto del lavoro olimpico che ora una moda improvvisa è dilagato tra la gioventù femminile di buona famiglia.

Tutti gli uffici di arruolamento sono stati presi d'assalto, un certo giorno di alcuni mesi fa. Si era sparsa la voce che al Coni «assumevano». Che «assumeva» anche il ministero degli Esteri, «assumeva» il ministero del Turismo, Sport e Spettacolo. «Assumeva» l'aeroporto internazionale di Ciampino, pareva che «assumessero» tutti gli uffici, gli enti, le istituzioni esistenti a Roma. Sono state cercate raccomandazioni, accumulati documenti, esibiti titoli, superate prove di lingua. Le ragazze belline facevano la fila come i braccianti agli uffici di collocamento. Hanno firmato impegni contrattuali che comportano prove di disciplina e di responsabilità di cui non tutti considerano capaci le ragazze di buona famiglia: e adesso come reclute si preparano alla vestizione, e al pari delle reclute sono sconosciute dall'uniforme.

La stoffa dei tailleur che vestiranno, *grigia chiara, è una lanetta che le ragazze detestano, come stoffa che è fatta per abiti da uomo. Pesante con questo caldo, è ruvida per le carnagioni delicate, è troppo dura per dare grazia. «E' pizzicosa», dice disperata una ragazza stesa all'ultimo sole, in bikini, pensando all'uniforme di domani. Le scarpe sono orrende: «Ci pensi, bianche e nere come quelle degli uomini, che quando le ha viste la mia cameriera si è messa a ridere, e mi ha detto: "Signorina, che non le venga in mente di regalarmele, poi dopo le Olimpiadi!". Bisognerà portarle con le calze, pare: «A me la capogruppo ha detto che se una ha le gambe abbronzate dal sole può anche andare senza calze, ed io per questo sarei a posto». Tende le gambe, se le guarda, le mostra quanto sono lunghe, ed il colore è difatti bellissimo: «Ma è che sono dure, fanno male, quelle scarpe. Ed io ci ho il piede tanto delicato che subito mi vengono le piaghe».*

Anche per molti diplomatici Ferragosto quest'anno significa la fine delle vacanze. L'ambasciatore americano interrompe le proprie, sta per tornare a Roma: «Sono gli inconvenienti che toccano al rappresentante di un Paese che ha il torto di coltivare gli sport in modo così intenso. Produce campioni, i campioni vincono le gare, e l'ambasciatore deve assistere alla loro premiazione». Lo sfogo è di un funzionario dell'ambasciata Usa nemico degli sport.

L'ambasciatore della Repubblica federale tedesca, Manfred Kaliber, ha tenuto rapporto ufficiale ai suoi funzionari: «Signori — ha detto solennemente —, in occasione di queste Olimpiadi attendo che ciascuno di loro si prodighi con la massima dedizione all'espletamento dei compiti che verranno loro singolarmente affidati. Io stesso ne assumerò l'alta responsabilità collettiva, nella profonda convinzione che in una circostanza come quella dei Giochi olimpici un ambasciatore che veramente faccia tutto quello che può fare, non riuscirà ugualmente mai a fare tutto quello che si attende che egli faccia».

Rassegnati, i tedeschi di Bonn considerano chiuse le loro vacanze da domani. Come gli americani, come i funzionari di molte altre ambasciate maggiori, debbono anzitutto fronteggiare le pretese dei turisti e dei giornalisti dei rispettivi loro Paesi che arriveranno a Roma senza prenotazioni in regola, senza biglietti acquistati a tempo, e fidenti soltanto nei miracolosi interventi delle rappresentanze diplomatiche: «La coscienza democratica dei nostri concittadini è matura ed evoluta quanto basta perché l'americano all'estero consideri l'ambasciatore del proprio Paese come un servitore personale. Se l'ambasciatore non procura un accreditamento al giornalista giunto all'ultimo minuto come inviato speciale dell'Ohio Star o del Nevada Chronicle, la sua inefficienza sarà spietatamente resa nota sulla stampa ed echeggiata a Washington da un senatore».

Per i tedeschi, la situazione è ancor più delicata. Verranno anche gli atleti della Germania orientale, inquadrati con quelli di Bonn in una sola squadra. Sfileranno assieme, sotto la stessa bandiera, intoneranno il medesimo inno, indosseranno maglie uguali. «E che c'è da temere?». «Niente da parte degli atleti che gareggeranno lealmente e che non hanno, per la maggior parte, nessuna idea politica. Da un'inchiesta che abbiamo condotto con grande discrezione fra i campioni presenti, risulta che il solo apprezzamento politico, espresso del resto da una piccola minoranza, è stato che evidentemente lo sport è meglio della diplomazia. Lo sport unifica le due Germanie che i diplomatici non riescono a unificare. Ma il punto non è questo: la politica entra per traverso».

Entra per traverso, temono alcuni diplomatici di Bonn accreditati a Roma, nel senso che gli accompagnatori degli atleti della Germania orientale pare che non siano tutti soltanto allenatori, massaggiatori, direttori di squadre, insomma tecnici sportivi. Sarebbero fra loro anche taluni commissari politici, propagandisti, attivisti, che hanno imparato in pochi mesi l'arte del massaggio in un corso accelerato istituito per giovani funzionari di partito. Spiacevoli partigianerie politiche sarebbero avvenute in occasione delle selezioni per la formazione della squadra olimpica tedesca: i giudici di gara nominati da Pankow nelle commissioni paritetiche, sistematicamente votavano contro gli atleti di Bonn, anche nel caso di prestazioni indiscutibilmente superiori: «Arrivava primo un occidentale, un occidentale saltava più alto, gettava il peso più lontano? Sì, sì, dicevano i commissari di Pankow, ma questa mi sembra una performance casuale: l'atleta nel suo insieme non mi dà garanzie di saperla ripetere con assoluta certezza».

Ciononostante, la rappresentanza di Bonn è prevalente su quella di Pankow nella squadra che è stata costituita, e il capitano della squadra è occidentale. Gli accompagnatori, però: «Nessuno ci assicura che si asterranno dal fare propaganda fra gli atleti dell'Ovest». Le preoccupazioni dei tedeschi sono state a suo tempo debitamente comunicate al ministro Andreotti, rappresentante ufficiale del governo italiano nel comitato organizzatore. Andreotti le ha echeggiate nel suo discorso di inaugurazione del Villaggio Olimpico, il 29 luglio, quando disse che l'Italia si impegnava a far di tutto perché la politica fosse tenuta lontana dalle competizioni sportive, perché queste potessero svolgersi in quel clima di olimpica indifferenza e superiorità che i padri fondatori delle Olimpiadi moderne hanno vagheggiato per i Giochi immaginandoli come strumento di affratellamento delle razze e dei popoli, delle nazioni e degli Stati, eccetera eccetera, su un tono di nobile superiorità, che tuttavia si risolveva in una garbata richiesta di contraccambio. Anche gli altri Paesi, pregava sostanzialmente Andreotti, avrebbero dovuto impegnarsi ad una regola di uguale correttezza.

La richiesta è stata tradotta in una circolare che il ministro degli Esteri onorevole Segni ha inviato a tutte le nostre rappresentanze diplomatiche all'Estero, i cui capimissione sono stati invitati a far presente ai governi presso i quali sono accreditati ed eventualmente alle presidenze dei Comitati Olimpici esistenti nei Paesi di loro residenza, che il governo italiano si attende reciprocità nell'impegno; e tutto sarebbe felicemente volto alla migliore delle soluzioni d'intesa, se non fosse scoppiata nel frattempo una diversa polemica specifica alimentata dalla stampa italiana di estrema sinistra. Secondo l'Unità ed Il Paese, il Vaticano avrebbe infatti mobilitato sacerdoti e attivisti dell'Azione Cattolica per fare propaganda religiosa e per tentare la conversione degli atleti acattolici ed atei che converranno a Roma.

L'ambasciata sovietica ha fatto passi confidenziali presso le nostre autorità diplomatiche, cercando di sondare quanto ci fosse di vero nelle rivelazioni dei giornali comunisti. La risposta è facilmente immaginabile, è stata negativa, sono stati citati il formale discorso di Andreotti e il testo della circolare riservata di Segni: ed è probabile che le assicurazioni ricevute siano state considerate soddisfacenti dai diplomatici sovietici, ma tutto ciò ha comunque significato che le vacanze sono terminate a causa di questa Ferragosto preolimpico: per i diplomatici sovietici come per tutti gli altri diplomatici accreditati a Roma, come per le ragazze di buona famiglia che incominciano adesso a lavorare, e come infine per i fascisti romani, purtroppo.

Anche i fascisti, infatti, hanno rinunciato alle ferie, e si sono messi al lavoro, con giustificato rammarico della cittadinanza che niente vede più volentieri che i fascisti a riposo. Essi ora invece escono di notte con barattoli di vernice e pennelli con i quali si ingegnano a lordare di scritte i marmi vecchi e nuovi degli impianti Olimpici. Sui piloni del cavalcavia, sulle pareti dei sottopassaggi notte per notte appaiono, sbavate, iscrizioni melense: «W il Duce». Capita spesso che dai finestrini di qualche «500» lanciata a tutta corsa sul nuovo asfalto della via Olimpica esca frusciando sottovento un fascio di manifestini che diffondono l'annuncio: «Fanfani passa, il Foro Mussolini resta». In calce, in piccolo, la firma: «A cura dei mai». La gente li raccoglie, legge, sospira. E' la stupidità che è eterna, veramente; e non si prende mai vacanze.

Vittorio Gorresio

Un altro turista americano espulso dall'Unione Sovietica

Mosca, 12 agosto.

Un altro turista americano, lo studente James Schulte, è stato espulso dall'Unione Sovietica, sotto l'accusa di avere svolta attività antirussa durante il suo viaggio. Ne dà notizia il giornale «Komsomolskaja Pravda».

Il quotidiano sovietico afferma che James Schulte distribuiva «un libro americano dal contenuto provocatorio e un giornale dello stesso genere» con la complicità di un russo.

Ieri fu espulso un altro studente accusato di prendere fotografie spionistiche.

LIBRI RICEVUTI

Opuscoli estetici e medici, Berlinghieri, editore, Torino, L. 1000.

Gerardus van der Leeuw: *Fenomenologia della religione*, Berlinghieri, editore, Torino, L. 5000.

André Gorz: *La morale della storia*, edizioni Il Saggiatore, Milano, L. 1800.

1858-1961: il Vercellese, il Biellese, la Valsesia nel Risorgimento: uomini e fatti a cura del Comitato provinciale di Vercelli per le celebrazioni del Centenario del 1859 e del Centenario dell'Unità d'Italia.

Comparse in costume accendono il fuoco Olimpico

Ai piedi del monte Olimpo, fra le rovine del tempio di Altis, è stato acceso il fuoco che, dopo un lungo cammino dalla Grecia all'Italia, brucerà sul tripode nello Stadio di Roma il giorno di apertura delle Olimpiadi. La cerimonia ha avuto sapore d'altri tempi, con «vestali» e «sacerdotesse» in costumi teatrali, che contrastavano con la tenuta sportiva dell'atleta greco Eritropulos, che ha ricevuto la fiaccola iniziando la staffetta (Telefoto)

Ancora il fantasma di Cézanne aleggia sui nitidi colli provenzali

Qua un ricordo vago, là un tocco di colore, ad Aix si può ricomporre, a brandelli, la figura stramba, irsuta, a volte scontrosa, a volte infantile del vecchio artista - Ma il suo genio si illumina sul vasto paesaggio, nell'alto cielo

(Dal nostro inviato speciale)

Aix-en-Provence, agosto.

Son cose dette e ripetute: la sua selvatica solitudine ad Aix nei tardi anni, i suoi bizzosi umori e furori accentuati con la vecchiaia, le sue estenuanti ricerche dal «motivo», chilometri a piedi, l'occhio fisso alla famosa Montagne Sainte-Victoire entrata col suoi quadri nella leggenda dell'arte moderna; e finalmente la morte quale lui stesso se l'era augurata, incontrata all'aperto *sur le motif* in un ottobre piovoso: «Ho giurato a me stesso di morire dipingendo»...

Cose risaputo. Ma bisogna convenire che Cézanne, l'uomo Cézanne con le ragioni segrete della sua pittura, le si coglie, lo si intende soltanto qui, intorno ad Aix, salendo al Tholonet fra le magre pinete dove un cippo lo ricorda, e spingendosi verso i declivi di Gardanne; e guardando intensamente quella strana sagoma montuosa che col suo squadro architettonico offriva un modello ideale a chi si era proposto il «fare dell'Impressionismo un'arte durevole come quella del museo». Allora ogni suo dipinto diventa nella fantasia un fatto umano, un momento di poesia vissuta.

In città è diverso. Tutto, dalla sua memoria, sembra abdicare in un piccolo affaccendarsi provinciale che non sa porsi al livello di colui che fu definito il Giotto di un'arte nuova. Ad Aix, patria di Cézanne, c'è un bel museo dove si trova anche qualche sua opera. Ma il museo s'intitola a François-Marius Granet, che fu un celebratissimo pittore della prima metà dell'Ottocento ed oggi è soltanto una modesta gloria locale. Il centro cittadino è costituito dal magnifico corso alberato Mirabeau ai cui capo si erge il monumento al *bon Roi René*, opera neoclassica di David d'Angers. Ma l'unica minuscola immagine di Cézanne, un medaglione modellato da Renoir e incastonato in un'antica fontanina, bisogna cercarla in un dedalo di vecchie viuzze dietro il Palazzo di Giustizia. E' il quartiere dove nacque il maestro?

La domanda non sorprenda; la risposta può essere incerta. Tutti i testi storici e critici che trattano del grande pittore lo fanno nascere in rue de l'Opéra, benché chi (per esempio il Dorival) al numero 28, e chi (per esempio il Raynal) al numero 23; figlio illegittimo del cappellaio Louis-Auguste Cézanne e dell'operaia Anne Aubert, sposata cinque anni più tardi. Invece il recentissimo *Guide Bleu* della Provenza indica un'umile casa di rue Matheron 14 come il luogo ove Paul venne alla luce il 19 gennaio 1839. E' una questione secondaria, che se mai vale a confermare quanto siano dubbie le ricostruzioni biografiche anche dei sommi. Tuttavia preferiremmo rue Matheron, perché da quelle finestre il bambino poteva vedere al fondo di rue Constantin la facciata della cappella delle Orsoline; e ci sembra che le contemplazioni del fanciullo durante le lunghe attese della madre al lavoro, e le sue prime fantasticherie s'accordino col sentimento religioso che l'artista sempre serbò profondo nell'animo, malgrado certe sue violenze verbali contro il clero. Forse che due anni prima della morte, il 22 ottobre 1906, egli non suprimeva a Emile Bernard il desiderio di confessarsi a un padre gesuita? E dopo la confessione si dichiarava contento: «Sono intelligenti questi gesuiti, capiscono molto...».

Così, a brandelli, qua un ricordo vago, là un tocco di colore, una sfumature, una sensazione, si può ricomporre ad Aix la figura stramba, irsuta, scontrosa, a volte irascibile e poi subito infantilmente disarmata, del vecchio Cézanne; benché il suo spirito aleggi lontano, fra la Sainte-Victoire profilata come un netto enorme cristallo nelle trasparenze verdazzurre della luce di Provenza, e il mare di zaffiro dell'Estaque, solido come un muro colorato dietro le case cubiche dai densi toni rossastri e la fronda cupa dei pini, alta sulle liscie colonne dei tronchi: il suo famoso «traiter la nature par le cylindre, la sphère, le cône, le tout mis en perspective...»; che poi ora, per fortuna, una teorizzante illusione da cui i Cubisti trassero il loro assurdo dogma. Però qual suo spirito inquieto, scontento, tormentato, ed in fondo così «borghese», da *rentier* che si ostinava a vivere da povero, s'adegua alla casa degli ultimi anni, in rue Boulegon 23, dopo la vendita del Jas de Bouffan, la villa comprata dal padre nel suo prospero passaggio dalla cappellería alla banca: dove il figlio ritrovava il suo studio di ritorno dai soggiorni parigini, e dove tante volte dipinse, spogli l'inverno e fronzuti l'estate, i celebri *Marronniers* (ma nessun cittadino d'Aix, incontrato per strada, ha saputo indicarmi il cammino per il Jas de Bouffan...).

Dignitosamente «borghese», dica un'umile casa di rue Matheron 14 come il luogo ove Paul venne alla luce il 19 gennaio 1839. E' una questione secondaria, che se mai vale a confermare quanto siano dubbie le ricostruzioni biografiche anche dei sommi. Tuttavia preferiremmo rue Matheron, perché da quelle finestre il bambino poteva vedere al fondo di rue Constantin la facciata della cappella delle Orsoline; e ci sembra che le contemplazioni del fanciullo durante le lunghe attese della madre al lavoro, e le sue prime fantasticherie s'accordino col sentimento religioso che l'artista sempre serbò profondo nell'animo, malgrado certe sue violenze verbali contro il clero. Forse che due anni prima della morte, il 22 ottobre 1906, egli non suprimeva a Emile Bernard il desiderio di confessarsi a un padre gesuita? E dopo la confessione si dichiarava contento: «Sono intelligenti questi gesuiti, capiscono molto...».

Così, a brandelli, qua un ricordo vago, là un tocco di colore, una sfumature, una sensazione, si può ricomporre ad Aix la figura stramba, irsuta, scontrosa, a volte irascibile e poi subito infantilmente disarmata, del vecchio Cézanne; benché il suo spirito aleggi lontano, fra la Sainte-Victoire profilata come un netto enorme cristallo nelle trasparenze verdazzurre della luce di Provenza, e il mare di zaffiro dell'Estaque, solido come un muro colorato dietro le case cubiche dai densi toni rossastri e la fronda cupa dei pini, alta sulle liscie colonne dei tronchi: il suo famoso «traiter la nature par le cylindre, la sphère, le cône, le tout mis en perspective...»; che poi ora, per fortuna, una teorizzante illusione da cui i Cubisti trassero il loro assurdo dogma. Però qual suo spirito inquieto, scontento, tormentato, ed in fondo così «borghese», da *rentier* che si ostinava a vivere da povero, s'adegua alla casa degli ultimi anni, in rue Boulegon 23, dopo la vendita del Jas de Bouffan, la villa comprata dal padre nel suo prospero passaggio dalla cappellería alla banca: dove il figlio ritrovava il suo studio di ritorno dai soggiorni parigini, e dove tante volte dipinse, spogli l'inverno e fronzuti l'estate, i celebri *Marronniers* (ma nessun cittadino d'Aix, incontrato per strada, ha saputo indicarmi il cammino per il Jas de Bouffan...).

Dignitosamente «borghese», dica ancora pare debba aggiungervisi in quiete faccende domestiche Madame Brémond, la fida governante, anche in casa di rue Boulegon, silenziosa stradetta. Una facciatina decorosa, spartita in tre piani, con un balcone al primo, e in alto la vetrata dello studio da pittore. A destra dell'ingresso una lapide: «Dans cette maison est mort le 23 octobre 1906 Paul Cézanne». Hanno sbagliato anche il giorno?

Qui lo trovò dopo molte ricerche («Ad Aix nessuno conosceva, o sembrava conoscere Cézanne», che pure — era il 1904 — trionfava allora al Salon d'Automne di Parigi). Emile Bernard. Prese a salire la scala, «quando sul pianerottolo apparve un vegliardo, avvolto in un ampio mantello, con una carniera al fianco; la sua figura era curva, e l'andatura penosa e affaticata. — Paul Cézanne, per favore? — Fece un passo indietro, si piantò diritto sulle gambe, e abbassò il cappello fino a terra, scoprendo una testa calva e un volto da vecchio generala. — Eccomi! Che volete? —». E dopo alcuni convenevoli, saputo che Bernard era «un collega» («Ma certamente, siete pittore e quindi collega»), disse: «Venite con me, ma ho vado su *motif*».

Mantello, carniere, berretto basco ed anche un cappello sfondato di paglia, non là, con un logoro ombrello, nell'angolo del grande studio che occupa il primo piano della piccola casa che sul Chemin des Lauves, al margine dell'abitato, sull'alto fra gli olivi, Cézanne nel 1901 s'era fatto costruire per lavorare in pace fuori della città.

Vi aveva portato alcuni mobili, gli strumenti del mestiere, quei polverosi teschi che talora appaiono in suoi quadri (il fondo romantico a volte trapelava), un crocifisso, i vecchi giornali di moda illustrati dei quali in giovinezza aveva ingenuamente copiato le vignette, un libro da messa, qualche altro volume, le stampe e le fotografie a lui care, fra cui quella dei *Romani della Decadenza*, perché il rivoluzionario Cézanne era sempre stato fedele ammiratore del *pompier* da Salon, Tommaso Couture. Queste povere cose, questi squallidi cimeli, nello stanzone del Chemin des Lauves, oggi periferica Avenue Cézanne oltre l'Ospedale Saint-Jacques, esalano una malinconia infinita. Di nuovo ci si convince che a un certo punto l'arte sempre si stacca dal suo creatore, che sempre la poesia, se è grande, finisce col bruciare la scoria umana, e persino la pietà delle reliquie. E l'arte, la poesia di Cézanne non è in questi frammenti biografici, ma nei colli, nelle valli, nei colori e nel cielo di Provenza.

Marziano Bernardi

Un farmaco contro la vecchiaia più potente dell'H 3 della Asian?

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 12 agosto.

Alcuni giornali austriaci oggi affermano che un filologo e gerontologo viennese, il dottor Friedrich Artner, ha scoperto un preparato contro la vecchiaia più efficace di quello, famoso, della dottoressa rumena Anna Aslan, del cui metodo si sarebbe servito lo stesso Kruscev. Il nuovo preparato austriaco si chiama DH-112 ed è combinato con procaina, gelatina reale e fortissimi concentrati di vitamine diverse; viene somministrato per iniezione. Attualmente lo si sta producendo su scala industriale, ma non è stato ancora regolarmente registrato.

Ecco alcuni casi trattati dallo scopritore e tratti dalla sua cartella clinica, che viene illustrata per esteso dal quotidiano *Express*. Il più illustre paziente del dottor Artner è stato l'ex-presidente dominicano Leonida Trujillo, che ha settant'anni e che, soddisfatto della cura, ha fatto concedere allo specialista viennese un diploma di professore universitario.

Un negro di 126 anni, dopo il trattamento sarebbe riuscito a danzare di nuovo. I capelli di una signora della buona società dominicana dopo la cura sarebbero ridiventati neri da grigi che erano.

Una caratteristica del nuovo farmaco sarebbe di agire più efficacemente sui popoli di colore che sui bianchi. E' doveroso comunque, quando si ha da fare con preparati nuovi che la fantasia popolare può tramutare facilmente in «filtri miracolosi», registrare le notizie viennesi con circospetta prudenza, almeno per il momento. Se si tratta di un siero prodigioso, lo potrà provare una più lunga esperienza. Per intanto, lo stesso dott. Artner, in una sua dichiarazione, pur ammettendo che i risultati sono stati imprevisti per lui stesso, ha voluto mettere in guardia il pubblico contro facili entusiasmi.

e. b.

A chi apparterranno i pianeti?

Giuristi di 37 Nazioni hanno discusso ad Amburgo i problemi della «giurisprudenza spaziale» - Sovietici ed americani sembrano d'accordo: «Il cosmo è di tutti»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 agosto.

A chi apparterrebbero i pianeti sui quali in un domani mettessero piede degli astronauti? Può un Paese prender possesso di un corpo celeste in forza del diritto d'occupazione? Ne hanno discusso oggi 700 giuristi di 37 nazioni riunitisi ad Amburgo per la 49ª conferenza mondiale dell'*International Law Association* (I.L.A.) che raccoglie nelle sue file i più eminenti studiosi di diritto. Al convegno sono presenti anche numerosi giuristi dei Paesi dell'Est, tra cui otto russi.

Alex Mayer di Colonia ha sostenuto che i corpi celesti e quindi anche la Luna vanno considerati, per usare una sua espressione, «res communes», cioè proprietà di tutti. Pertanto essi non possono diventare, almeno dal punto di vista del diritto, oggetto di dominio da parte di chicchessia. La tesi però è stata subito contrastata da un altro insigne giurista, il prof. Rinck dell'Università di Gottinga. Tra l'altro il prof. Rinck ha detto: «La presa di possesso d'un pianeta sarà cosa possibile un giorno o l'altro. Ritengo che in questo caso debbano valere i diritti del primo occupante».

In genere i corpi celesti sono paragonabili a «terra di nessuno». Anche i diritti di sovranità aerea infatti, sempre secondo il prof. Rinck, non si prolungano all'infinito, nello spazio. Essi vengono a cessare all'altezza di un milione e mezzo di chilometri, che segnano il confine massimo dell'attrazione terrestre. Questa limitazione della sovranità aerea viene però respinta dal giurista americano prof. John Cobb Cooper di Princetown. Cooper afferma che, in altitudine, il confine della sovranità aerea è segnato dalla quota minima necessaria ad un satellite artificiale per non fondersi al contatto con l'atmosfera terrestre. I satelliti artificiali, insomma, non violano la sovranità di nessun Paese.

I giuristi sovietici da parte loro non hanno voluto impegnarsi troppo con dei pareri sul «diritto spaziale». Uno dei delegati russi, il prof. Koretski, ha sostenuto genericamente che «lo spazio cosmico deve restare libero»: «Anche negli spazi — ha soggiunto — bisogna instaurare la libera coesistenza. Nel regolare il diritto spaziale vanno rispettati gli interessi di tutti i Paesi in armonia con la Carta delle Nazioni Unite».

«Il pacifico sfruttamento degli spazi — ha rincalzato il delegato americano Eric Stein — dev'essere oggetto di controllo internazionale». Queste due enunciazioni di principio serviranno ad emendare una risoluzione finale che sarà approvata nei prossimi giorni dal Convegno.

m. c.

PHILIPS

al Villaggio Olimpico

...200 radioricevitori ... 150 televisori ... 300 rasoi elettrici ... 100 lampade Infraphil a raggi infrarossi ... apparecchiature elettromedicali ... 1000 ventilatori ecco quanto PHILIPS mette a disposizione degli atleti e dei giornalisti per il loro comfort ed un piacevole soggiorno al Villaggio Olimpico. Agli ospiti del Villaggio Olimpico, di qualunque Paese siano, il nome PHILIPS non suonerà certo sconosciuto: infatti PHILIPS con la sua organizzazione, si espande in tutto il mondo e conta ben 200.000 dipendenti. La sua fama conquistata in settant'anni di attività, è giustificata dalla qualità dei suoi prodotti.

In tutti i più recenti Giochi Olimpici e in tutti gli avvenimenti sportivi di interesse mondiale gli impianti PHILIPS si sono sempre rivelati di enorme utilità e della massima efficienza.

ROMA-GIOCHI DELLA XVII OLIMPIADE

SPETTACOLI

La gente non è stanca della tv è solo annoiata dai cattivi programmi

Non all'attivo il bilancio dei primi 7 mesi del '60 - Ora tutto è fermo in attesa del lungo spettacolo delle Olimpiadi - Ma dopo che cosa vedremo?

Ha chiuso anche «Campanile Sera». Chiudono tutti. E' un esodo, una calata ininterrotta di sipari, una specie di ritirata generale. I programmi erano già squallidi e striminziti, a cosa si ridurranno adesso? E' chiaro che si sta vivacchiando alla meno peggio in attesa delle Olimpiadi. Ormai, anche in televisione, non si parla che di Olimpiadi. Nessun dubbio che la ripresa dei giochi costituirà — nella maggior parte dei casi — uno spettacolo di eccezione. E nessun dubbio che la tv, sia per l'importanza dell'avvenimento, sia per una ragione di prestigio nei confronti delle altre tv europee, curerà il grosso servizio in modo ineccepibile. Sappiamo di un notevole sforzo organizzativo che si tradurrà sul piano pratico in quattro ore di trasmissione al giorno.

Ma evidentemente le Olimpiadi non basteranno a mutare in favorevole un probabile giudizio negativo sulla produzione 1960: la tv s'è ritrovata le Olimpiadi proprio a Roma, cioè in casa, e il meno che possa fare è, appunto, di sfruttarle a fondo. Ma il resto? Cosa vedremo, dopo? Approfittando di questa pausa d'agosto che segna una specie d'intervallo, si può tentare un sommario bilancio della prima parte dell'anno per trarne indicazioni su quel che ci aspetta in autunno-inverno. Il bilancio non è attivo. Diremmo anzi che è sconfortante e scoraggiante. Ma togliamo «Il novelliere», ottimo davvero, rimane ben poco. Rimane il ricordo di una fondamentale povertà di idee, di un massiccio conformismo e soprattutto — insistiamo su questo punto — di realizzazioni sciatte e scadenti.

Si seguita a dire e a scrivere che il fenomeno televisivo ha toccato da un pezzo l'apice e si trova ora in una fase di tranquillo e pigro ridimensionamento: la gente s'è ormai abituata e se ne va distaccando per ritornare con maggior frequenza al cinema o ad altre forme di spettacolo. C'è del vero in questo: riconosciamo che da tempo il video con le sue immagini a domicilio non desta più in noi quello stupore e quel diletto fanciullesco che può suscitare ancora presso le popolazioni selvagge con la sveglia al collo. Ma è anche vero un altro fatto: la gente non segue più la tv con l'attenzione e l'entusiasmo di una volta perché è stanca non della televisione in se stessa ma dei programmi troppo grigi e mediocri. Basta offrire al pubblico qualcosa di vivo, di insolito, di veramente divertente e di polemico e stati certi che il pubblico tornerà in massa davanti ai televisori; ma fin quando il repertorio darà come pezzi forti «Il ventaglio» e «Campanile Sera», o vieterà «Giallo club» o lo svoglierà «Buone vacanze»: o si cercherà di imbottire le serate con barbosi documentari e con rivistine di scarso spirito, è logico che non si riuscirà ad incantare gli spettatori.

E' stato affermato che la tv non sarà mai in grado, per la sua stessa struttura e per la composizione fortemente eterogenea della sua platea, di sfornare programmi d'alto livello. A parte il fatto che simili dichiarazioni sono una buona scusa per avallare definitivamente programmi di basso livello, noi diciamo che nessuno pretende raffinatezze e fumisterie sul video: e sosteniamo, com'è ovvio, che telequiz e rassegne di canzoni sono indispensabili. La pretesa, minima e legittima, è un'altra: che i programmi in genere siano fatti meglio, con più intelligenza e soprattutto con molto più impegno. E' ormai regola che interpreti di valore siano male adoperati e che idee valide in partenza si perdano miseramente per strada: o che si insista con ostinazione su formule insufficienti ed esaurite (vedi «Campanile Sera» che non è in grado di sostenere l'impegnativo ruolo di telequiz del giovedì e di occupare il posto di «Lascia o raddoppia»).

Vedremo dunque cosa succederà dopo la grande invasione delle Olimpiadi. Adesso tutto è fermo, tutto langue in attesa dei giochi di Roma: pare che siano state bloccate parecchie iniziative e rimandate nuove rubriche. Assisteremo in ottobre al risveglio che attendiamo da un anno? La fiducia non è molta. La pesante macchina televisiva sembra incamminata stabilmente sui binari di una produzione senza estro e senza fantasia, di carattere — come dire? — burocratico: ora poi che è sparita anche la preoccupazione di una libera concorrenza, la tv può far quel che vuole, imporre quel che vuole, sorda a tutte le critiche e a tutte le proteste.

Ugo Buzzolan

La professione di urlare

Tre nomi: Carmen Villani, Rosalia Risi, Sandy, tutte diciassettenni, di professione cantanti-urlatrici. Gli intenditori giurano che entro il '61 saranno popolarissime. Le tre future dive fotografate a Milano, sembrano chiedere consiglio a Giulio Cesare (Telefoto)

Nei guai la censura inglese per un balletto troppo audace

Londra, 12 agosto

(m. c.) L'arrivo a Londra di una compagnia di ballerini ha posto l'ufficio del «lord ciambellano» di fronte a un delicato problema artistico-morale.

La compagnia è quella del «Balletto africano», formata da venti graziose fanciulle fra i 15 ed i 20 anni, tutte della Guinea. Per le più giovani, è questa la prima visita a Londra, ma alcune vennero qui nel '56, quando la compagnia fece la prima tournée internazionale.

Ma, ora come allora, ecco sorgere il problema dei costumi. Le fanciulle sono avvezze a ballare col seno scoperto, ma tale abitudine è considerata un po' troppo audace dal «lord ciambellano», il militaresco (ma ragionevole) funzionario cui è delegato il compito di proteggere la pubblica morale sui palcoscenici britannici. Quattro anni fa, convinse la compagnia ad accettare un compromesso, e le nudità delle morette furono camuffate con pennellate di vivaci colori. Ma il risultato non fu felice. Le ballerine si mostrarono impacciate e goffe, quasi si vergognavano; gli spettatori non furono soddisfatti.

Memore di quella esperienza, la compagnia non vuole accettare questa volta alcuna limitazione.

Sullo schermo

Il testamento del mostro (Corso): Renoir si diverte con un moderno Jekyll - **Il kimono scarlatto** (Lux): Due poliziotti s'innamorano di una pittrice - **I teddy boys della canzone** (Astor): Urlatori in una commediola satirica - **Gli strangolatori di Bombay** (Ambrosio): Avventura nell'India del 1850

Con un titolo, *Il testamento del mostro*, che serve soltanto a confondere il pubblico lasciando supporre che si tratti di un film dell'orrore, giunge sui nostri schermi «Le testament du docteur Cordelier» che Jean Renoir ha scritto e diretto per la televisione francese offrendo una bella dimostrazione della proficua alleanza che, anche da noi, potrebbe essere stretta tra il cinema e la tv. E' una libera e rammodernata trasposizione del celebre personaggio stevensoniano del dottor Jekyll: anche qui infatti il dottor Cordelier sperimenta su se stesso un ritrovato che ha il potere di risvegliare l'antica bestia nonnecchiante in ciascuno di noi; e si adoppia così nel signor Opale, lo, quale è un mostro non tanto per l'aspetto deforme, quanto per la gratuita malvagità dell'animo.

A differenza però del racconto di Stevenson, Cordelier non è un austero scienziato che si sacrifica per amore del sapere, ma uno spregevole ipocrita che approfitta della sua scoperta per dare sfogo ai suoi bassi istinti; i quali, come rivela la patetica confessione di Opale prima che egli tolga la vita a se stesso e a Cordelier, esistevano in quest'ultimo, e stanno repressi, anche prima dello sdoppiamento. Ed è chiaro che la simpatia di Renoir è per il «mostro», costretto ad essere malvagio per compiacere il suo rispettabile, ma solo in apparenza, «alter ego».

Il film va considerato come un «divertissement» di un Renoir minore, ma niente affatto invecchiato. E che il regista si sia divertito, e abbia voluto divertire gli spettatori, lo conferma l'originalissima interpretazione che di Opale-Cordelier offre Jean Louis Barrault: un «mostro» saltellante, claudicante, pieno di buffi *tic*, che si sfrena in un balletto quasi chaplinìano (argutamente sottolineato dalla musica di Kosma) in cui le grandi doti di mimo del Barrault hanno modo di rifulgere. Una autentica trovata. In questo personaggio, inoltre, Renoir ha scaricato i suoi umori ironici e satirici, allo stesso modo che nella figura del notaio (Teddy Bills) ha bellamente preso in giro la stupida saggezza dei benpensanti. E la polemica che il regista ama condurre contro le presunzioni della scienza e che ha continuato scherzando le teorie sulla fecondazione artificiale in «Le déjeuner sur l'herbe»), oltre ad essere il motivo conduttore del film, trova esca nel grottesco personaggio dell'esagitato psicanalista disegnato da quell'ottimo attore di teatro che è Michel Vitold.

* *

Il Kimono scarlatto («The Crimson Kimono») ha un avvio nettamente poliziesco con la misteriosa uccisione di una «spogliarellista» di Los Angeles, ma ambiziosamente s'allarga nel dramma psicologico quando i due poliziotti incaricati delle indagini s'innamorano della stessa ragazza, una pittrice conosciuta nel corso dell'inchiesta. E poiché uno di essi è di origine giapponese, si tocca addirittura la questione razziale, e la cosa abbastanza spregiudicato se nella gara amorosa sarà il giallo a trionfare sul bianco. Il regista Samuel Fuller, che ha anche scritto e prodotto il film, ha voluto mettere troppa carne al fuoco con il risultato di appesantire la vicenda senza cavarne un «giallo» (l'intrigo poliziesco è lasciato a mezzo ed è ripreso affrettatamente solo alla fine) né offrire qualcosa in cambio. Ha tuttavia ottenuto qualche suggestione dal quartiere giapponese in cui è ambientato il film e ha discretamente diretto i corretti interpreti (Glenn Corbett, James Shigeta e la sofisticata Victoria Shaw).

* *

Ne *I teddy boys della canzone* un professionista inventore che ha i modi sdegnosi e la faccia risentita di Paolo Panelli, trova il sistema di diabolicamente interrompere le trasmissioni tv inserendovi tratto tratto un suo programmetto clandestino a base di urlatori frenetici (il rimedio è peggio del male, si dirà). Costoro, respinti in antecedenza dalla burocrazia radiotelevisiva, arrivano così a farsi ascoltare, addirittura ad imporsi, tanto da ottenere poi l'inserimento ufficiale, e non più occulto, nelle trasmissioni. Diretto da Domenico Paolella, il filmetto, in bianco e nero, non difetta, all'inizio, di qualche puntarella satirica all'indirizzo della noia e della pochezza televisive, poi si riduce a uno sciocco susseguirsi di scenette futili, aventi ad unico pretesto quello di far strillare e dimenare a ruota libera Mina, Tony Dallara, Brunetta e altri frenetici ambosessi. Meno scatenati, ma come interpreti non meno insufficienti, Teddy Reno e Dalia Scala.

* *

Non è di Emilio Salgari, ma potrebbe esserlo, il soggetto dell'avventuroso scope bianco e nero *Gli strangolatori di Bombay* («The stranglers of Bombay»), che si ambienta nell'India coloniale e misteriosa di un secolo fa per mostrare le imprese di un ufficiale inglese sul tocco di debellare una setta di Thugs che alla loro dea Kali offrono in continuità vittime bianche e indigene. Girato da un regista di buon nome, Terence Fisher, non soltanto in teatro di posa ma anche nei luoghi di origine, il film, pur nel suo convenzionalismo di situazioni e nella sua prevedibilità, ha una condotta sufficientemente scaltra e un interesse drammatico senza vanti. Né manca il contrasto fra il protagonista rude e capace, impersonato da Guy Rolfe, e un suo superiore, raccomandato e figlio di papà, ottuso quanto gonfio di presunzione, come sempre capita.

vice

TEATRI E RITROVI

Alfieri: «Torino tascabile» rivista Mario Ferrero-Lia Grit-P. Certini. Presenta Rosanna Canavero della Rai-tv, ore 16.15 e 21.15

Spettacoli di stasera e luca Valentino (ingr. c. Moncalieri capolinea tram 4): Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21,30.

Teatro Mab. Fism. (p. Campanella): 21 Boudi «Bastian contrari»

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-823): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marius, c. G. Galassi. **Apollo Danze** 21 Spinardi-Vasquez **Brune** Valentino danze ore 21.

Chalet Valentino 21 orch. Massari **Gardon Danze** Valentino cap. 13: ore 21 orchestra Bevione.

Gay Giardino (pista coperta) tutte le sere ore 21-2 Silvano Tortorella.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 orch. Andreghetti.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Serenella: 21 Margiaria-Redy.

Le Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra.

Lutrario: 21 Don Marino Barreto.

Scuola danze moderne gratuita. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): 21 The Five Stars dir. da Franco Turci: canta Iberico e Silvano.

Miraglio Danze Argentiera 4: 21

Pagoda: 15 a 21 orch. Labarili.

Scuola ballo Gesamo P. Amedeo 29

Gran Baita: 23 attrazioni internaz.

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Telef. 981-781
GRAN RISTORANTE - DANZE
Saloni banchetti
TERRAZZE - CREMERIA BAR
Parco - Giochi bocce

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata
Numerosi premi in sorteggio
Orchestra Margiaria, canta Ricky

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
21: Elezione **MISS HOLLYWOOD** per il concorso **Miss Italia**
Ricchi premi - *Orch. Andreghetti*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con
Happy Ruggiero

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gli strangolatori di Bombay» Guy Rolfe, Andrea Scuolto spettacolo, panoramico.

Astor: «I teddy-boys della canzone» D. Scala Panelli T. Rano Mina

Corso: «Il testamento del mostro» di J. Renoir con J. L. Barrault.

Cristallo (locale fresco): «Il cerchio si chiude» Ford.

Doria: «La maschera del demonio», Barb. Steele, J. Richardson

Ideal (loc. franchisa.): «La storia di Ruth» S. Withman, T. Tryon, P. Wood, V. Lindfors, scope, col. Ult. ore 22,10.

Lux: «Il kimono scarlatto», V. Shaw, Glenn Corbett, J. Shigeta.

Repos (loc. fresco): «F.B.I. contro Al Capone», Black, Brand

Romano (aria condiz.): «Il cane Paradine» di Hitchcock con Gregory Peck, Charles Laughton, Ur.: 14 - 16,05 - 18,10 - 20,15. Ult. 22,20.

Vittoria: «Prigioniero del grattacielo», Van Johnson, H. Knef

Artiston: «La finestra sul cortile» James Stewart, Grace Kelly, tech.

Arlecchino: «Navi del Kilimangiaro», Peck, Hayward, Gardner tec

Augustus: «La spia di Scotland Yard» Terence Morgan, Hazel Court, R. Beatty Pi 300. Vt. min.

Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 653-470): «Duello al sole» techn., J. Jones, Gregory Peck, J. Cotten. Vietato min. 16 anni. Ult. 22,15.

Nazionale: «Minorenni proibite» Pascale Audrey, C. Tirra, Pi. 800.

Torino: «Quando la moglie è in vacanza» Marilyn Monroe, Ap. 10.

Alessandra: «I vitelloni», A. Sordi, F. Interlenghi, F. Fabrizi.

Alfieri: «La stagione del sole», Scope, Kujiro, Masahico Tsugawa.

Capitol: «Prontiera in fiamme», K. Larsen, B. Ebsen, colori.

Fare: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» A. Sordi

Fiamma: «Calde notti calde» Cora Roberts, Paul Esser, Hilde Sessak. Vietato minori 16 anni.

Hollywood: «Terrore nel Texas», Sterling Hayden, C. Kelly.

Maffei: «Torino tascabile» riv. Ferrero-Grit-Certini 16.15-21.15. Pres. Rosanna Canavero della Rai-tv. Film «Ecco nostri tempi», Sordi.

Massimo: «La maschera di cera», Vincent Price, Frank Lovejoy col.

Principe: «Duello all'ultimo sangue» techn. R. Hudson, D. Reed.

Sansoè: «Hondo», tech. J. Wayne

Statuto: «Su e giù per le scale», techn. M. Craig, C. Cardinale.

Adriano: «Le orientali» technic. Scope, Nagwa Fouad, Chiang Yin.

Alcione: «Belle ma poveres, riv. V. De Roll-C. Borini 16.15-21.15.

Alpi: «David e Golia» technic. E. Rossi Drago, O. Welles, Cressoy.

La Feria: «Cavalieri dell'onore» techn W. Holden, M. Freeman.

Regina: «Sansone e Dalila» tech. Hedy Lamarr, Victor Mature.

Astì: «Notte brava», Schiaffino, Martinelli, Interlenghi. Ap. 14.

Milano: «Pugni nella giungla» «Legioni di Cleopatra». Ap. 10.

Olimpia: «Bulli e pupe» colori.

P. Nuova: «Selva dei dannati» «Bella avventura». Ap. 10.

S. Felice: «Viaggio centro della terra» sc. tec. P. Boone, J. Mason

Esperia: «Battaglia di Maratona» tech. sc. S. Reeves, M. Demongeot

Giardino: «La mummia» techn. sc. P. Cushing, Christopher Lee.

Italbasc: «Tarzan e l'uomo scimmia» scope, techn., Denny Miller.

Miralfiori: Una ragazza per astute **Vinaglio**: «Sansone e Dalila» sc. techn., H. Lamarr, V. Mature.

Araldo: «Spade insanguinate», tech. Larry Parks, Ellen Drew

Eliseo: Parata dell'allegria Crick-Crock, Chaplin, W. Beery.

Fréjus: «Diga sul Pacifico» tec. technirama, Mangano, Perkins.

Nuovo: «Rommel diabolica Volpe del Deserto» Peter Van Eyck, A. Hoven.

S. Paolo: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Belgio: «Il nudo e il morto» tec. scope, J. Palance, J. Chandler.

Ciriaco: «Il re dei barbari» tec., J. Jones, Gregory Peck, J. Cotten. Vietato min. 16 anni. Ult. 22,15.

Eridania: «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis.

Fenis: «Amanti del Pacifico» tec.

Rodium: «Guida indiana» colori

Y. Veneto: Canzone proibita, Villa

Astra: «Olympia» techn. scope, S. Loren, J. Gavin, M. Chevalier.

Beraldi: «Figlio di Monteristo»

L. Hayward, J. Bennett.

Cibrario: «Carica coscienti» tec. e «Stella spezzata» H. Duff.

Ellea: «Generale Della Rovere», De Sica, G. Rolli, S. Mile.

Excelsior: «Noi duri», Buscaglione, Totò, P. Panelli.

Massaua: «Il caporale Sam» Dean Martin, J. Lewis, M. Freeman.

Odeon: «Nuda fra le tigri» tech. G. Riedman, Margit Nunke.

Stars: «Nostro agente all'Avana», scope, A. Guinness, M. O' Hara.

Adua: «Pallottola senza nome», sc., col., A. Murphy, J. Evans.

Aurora: «Commissario Maigret», Jean Gabin, A. Girardot. Segue: «Tom e Jerry», colori.

Baretti: «Famiglia Trapp», tech.

Cabiria: «Pistole calde a Tucson» tech. scope, F. Tucker, Stevens.

Colosseo: «Duello all'ultimo sangue» R. Hudson, D. Reed, tech.

Continental: «Figlio del corsaro rosso», Lex Barker, Sylvia Lopez, cinemascope technicolor.

Ideal: «Nel segno di Roma» tec., scope, Anita Ekberg, Marshall.

Italia: «Vera Cruz» tech., scope, Burt Lancaster, Gary Cooper.

Lingotto: La montagna, col. Tracy

Moderno: «Figlia dello sceicco» e «Duello sul Nevada» technic.

Nizza: Battellieri del Volga, col. sc. John Dereck, Elsa Martinelli.

Piemonte: «I 39 scalini» Kenneth More, Taina Elg.

S. Carlo: «Fucilieri del deserto».

Spezia: «Il grande circo» scope, tech., Victor Mature

Diana: «Katia regina senza corona» C. Jurgens, Schneider, tech.

Doria: «Lalla figlia della tempesta» col. E. Ransem, J. Hansem

Roma: «I reali di Francia» tech. scope Chelo Alonso, R. Battaglia.

Umbria: Canal, castello maledetto

Alba: «Kasim furia dell'India», tech., V. Mature, A. Hepburn

Azalea: «Lampi nel sole» Susan Hayward, Jeff Chandler, tech

Apollo: «Vacanze d'inverno» col. sc. A. Sordi, S. Koscina, Fabrizi.

Cafasse: «Tosca» cant Corelli, Caniglia, col. sc. e «I cavalieri» R. Wagner, sc, col Ult. 22,30

Edera: Uomo che ingannò la morte

Lucento: «Nui duri» Fred Buscaglione, Scilla Gabel, Totò.

Lutrario: «Il bois» Robert Taylor, Tina Louise, Pier Parker.

Novaldo: Doppio prgr «Quando ci si sei vicino» M. Schell, O. W. Fischer, «Sparvieri di fuoco»

Splendor: «L'ultima frontiera», sc., tech., V. Mature, J. Wilkinson

ELISEO
Oggi e domani
I più grandi comici di ogni tempo riuniti nella
Parata dell'allegria

Nuovo ROMANO
8000 spettatori in 8 giorni per il più bel film di
ALFRED HITCHCOCK
Distribuito dalla Globe Film
IL CASO PARADINE
GREGORY PECK
CHARLES LAUGHTON
ALIDA VALLI
ETHEL BARRYMORE
UNE ONE DI SUSPENSE
nella fresca, elegante cornice del più raffinato cinema d'Italia.
ULTIMI GIORNI

SUPERCINEMA
★ **FIAMMA** ★
Corso Trapani 57
OGGI
CALZE NERE notti calde

LA MONDIAL CINEMATOGRAFICA PRESENTA AL RINNOVATO CINEMA
ADRIANO
LE ORIENTALI
Affascinante - Misterioso
LE ORIENTALI
Romantico - Morboso
E' un film in Cinemascope Technicolor

Nuovo adesioni di attrici nel «Rallye del cinema»

Roma, 12 agosto.

L'organizzazione del Rallye del Cinema, che si svolgerà dal 19 al 23 agosto, ha ridotto il percorso complessivo della gara a 1000 chilometri sulle seguenti tappe: Roma - Pescara; Pescara - Riccione; Cervia-Verona; Verona-Merano. A Merano avrà quindi luogo il 22 agosto la prova finale di accelerazione e frenata.

Le ultime adesioni: Vivi Gioi, Marisa Merlini, Eva Bartok, Alberto Bonucci, Gisella Sofio, Roberto Risso, Folco Lulli, Carla Gravina, Novella Parigini, Rossana Rossanigo.

Il monte premi va aumentando ogni giorno. Alla dotazione per l'equipaggio vincitore (una Fiat 1100 speciale e il trofeo della società Laurenzi) si annuncia per il secondo classificato un viaggio in America e per il terzo un motoscooter lusso.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P., 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi* 9 (cortile).

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Regina angolo via Cesare Balbo*. Telefono 653-657.

Tra poche ore il nome della bellezza internazionale

Scelte le quindici miss finaliste l'italiana sembra la più favorita

Con Maria Grazia Jacomelli il pubblico indica probabili reginette anche le rappresentanti dell'Islanda e del Giappone - Alla vincitrice un premio di oltre 6 milioni, cinema e tv

(Nostro servizio particolare)

Long Beach, 13 agosto.

E così siamo giunti al penultimo atto della favola che si sta svolgendo in questo famoso centro balneare della costa americana del Pacifico. I dieci giudici del concorso di «Miss Bellezza Internazionale» hanno scelto ieri sera tardi le quindici finaliste tra cui questa sera (domani mattina tempo italiano) verrà proclamata la reginetta che, almeno nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe essere una risposta alla elezione di Miss Universo, avvenuta poche settimane fa a Miami, in Florida, dall'altra parte del continente nord-americano.

Tra le quindici finaliste è Maria Grazia Jacomelli, fiammeggiante ventenne di Roma che difende i colori italiani al concorso di Miss Internazionale. Come già avevamo avuto occasione di accennare, Miss Italia è una delle concorrenti più apprezzate, sia dal pubblico che dalla stampa. Rimane ora da vedere se anche la giuria condividerà questo parere. Insieme all'italiana i giudici hanno scelto le rappresentanti di Austria, Colombia, Inghilterra, Germania, Islanda, India, Israele, Giappone, Paraguay, Filippine, Polonia, Singapore, Stati Uniti e Venezuela.

Da notare come tra le quindici finaliste appaiono ben quattro «orientali», cinque europee e soltanto due rappresentanti del continente latino-americano.

La folla ha fischiato quando è stato annunciato il nome di Miss Stati Uniti come una delle finaliste. Evidentemente anche i giudici «anticonformisti» di Long Beach non si sono sottratti alla regola che vuole la padrona di casa sempre nel gruppo delle prescelte. Sono ancora vive le polemiche per la recente elezione di Miss Universo, elezione che vide la proclamazione della reginetta di bellezza americana, preferita all'italiana Daniela Bianchi che molti ritenevano più meritevole di vittoria.

Comunque, solo tra poche ore vedremo se effettivamente i giudici di Long Beach sono riusciti a staccarsi completamente dagli schemi prefabbricati degli altri concorsi di bellezza. La vincitrice, come è noto, riceverà un assegno di diecimila dollari (pari a 6 milioni 250.000 lire), una ventina di premi più o meno di valore ed avrà la possibilità di rimanere negli Stati Uniti, in California, per una serie di provini con gli studios cinematografici di Hollywood e la televisione.

Il dovere di cronisti ci impone di riportare che secondo una graduatoria del tutto ufficiosa, basata su una specie di indagine psicologica svolta tra il pubblico degli invitati da una ditta specializzata, Miss Islanda, Miss Giappone e Miss Italia si dividono equamente i favori degli spettatori, anzi, con Miss Italia leggermente avvantaggiata sulle due compagne.

Questo non deve però portar a pensare che la vincitrice debba per forza essere una di queste tre. Le «ragioni» dei giudici nel giudicare una candidata più o meno meritevole sono senza dubbio di carattere diverso da quelle che spingono uno spettatore a preferire questa o quella concorrente. Infatti, solo Miss Islanda, se vogliamo, ha incontrato sinora un favore incondizionato da parte della giuria. Per tre volte, infatti, essa è stata scelta come vincitrice di qualche premio minore.

A proposito di questi, le vincitrici parziali dell'ultima serata prima della proclamazione della regina delle regine, sono state Miss Norvegia per il gruppo delle concorrenti vestite con l'abito da sera, Miss Stati Uniti per il gruppo delle candidate in gonnellino corto e camiciette e Miss Ceylon per il miglior discorso pronunciato in costume tradizionale.

Frattanto, la macchina pubblicitaria del concorso ha reso noto che nella seconda serata, Miss Polonia era riuscita a vincere il primo premio del gruppo di ragazze vestite in abito da sera con un vestito che aveva preso a noleggio poche ore prima da una casa specializzata per la somma di venti dollari, poco più di dodicimila lire. Marzena Maltkowska, questo il nome della diciannovenne ragazza di Varsavia, ha confermato tale particolare ed ha aggiunto di non avere mai posseduto un abito da sera. Non appena il negozio che le aveva affittato l'abito veniva a sapere ciò, decideva di donare l'outfit allo bella polacca.

Non pare neppur vero tanto è bello: ci riferiamo al fatto che questo concorso è giunto alla fine senza la minima grana, senza il più piccolo incidente. Dietro le quinte le concorrenti si comportano nel migliore dei modi, finora nessuna protesta è venuta a rattristare l'atmosfera idilliaca che sin dall'inizio si è creata attorno a questo concorso della bellezza che qualcuno ha voluto battezzare «concorso della concordia».

In effetti, se si eccettua la polemica sempre in atto con gli organizzatori del concorso di Miss Universo, l'organizzazione di Long Beach non sarebbe potuta essere più impeccabile di così. Persino la pubblicità è stata mantenuta nei limiti del sopportabile e del credibile, cosa che non sempre è sempre fatto in altri concorsi di bellezza.

Rimane da dire che tutte le concorrenti sono giunte all'estremo delle proprie forze. In futuro questi festivals dovrebbero essere contenuti in pochi giorni, una settimana al massimo. Il ritmo e la tensione a cui le candidate sono sottoposte è logorante. Questa sera solo quindici sono rimaste sotto il torchio. Si può ben dire che oltre ad essere le più belle le quindici finaliste sono anche le più forti.

r. t.

Un soldato semplice vestirà le signore più eleganti di Parigi

Yves Saint Laurent, creatore dei modelli Dior, presto sotto le armi - Lavorerà in camerata durante le ore libere

Parigi, 12 agosto.

(l. m.) Scaduto il rinvio di chiamata alle armi accordatogli il 22 marzo 1959, Yves Saint Laurent è stato riconosciuto abile al servizio militare, e indosserà l'uniforme il primo settembre.

Nel novembre dello scorso anno, il «caso Saint Laurent» era stato sollevato all'Assemblea Nazionale, unitamente a quello di Jacques Charrier, il quale, a quell'epoca, si trovava ricoverato nell'Ospedale militare di Orange a causa dell'esaurimento nervoso procuratogli dalla forzata separazione dalla moglie e dai lazzi dei commilitoni, che non gli perdonavano di essere il marito di B. B.

Rispondendo ad una interpellanza, l'allora ministro delle Forze Armate, Pierre Guillaumat, aveva precisato, senza citare il nome dell'interessato, che Yves Saint Laurent non era mai stato esonerato dal servizio militare, ma beneficiava di una proroga accordatagli «in ragione delle necessità dell'impresa commerciale» dalla quale dipendeva.

Yves Saint Laurent non intende tuttavia rinunciare alla sua attività e disegnerà certamente la collezione Dior dell'estate prossima. Il nuovo copertito ha già preciato che lavorerà in camerata durante le ore libere e trascorrerà la prima licenza, che gli verrà probabilmente accordata verso Natale, nel suo atelier dell'Avenue Montaigne. Per la prima volta nella storia della Haute Couture, si avrà così una moda creata da un semplice soldato.

Si fa notare, d'altra parte, che il Ministero delle Finanze ha tutto l'interesse a che il soldato Saint Laurent venga lasciato lavorare in pace dai commilitoni: i suoi modelli rappresentano, infatti, il 60 per cento delle esportazioni dell'alta moda francese.

Quanto a Jacques Charrier, la nuova proroga accordatagli per motivi di salute dopo le disavventure di Orange scadrà nel prossimo dicembre. Egli dovrà così presentarsi nuovamente dinanzi al Consiglio di leva, che deciderà se sia abile o meno al servizio militare.

L'armatore Onassis dice: «Sì, voglio bene a Maria»

Londra, 13 agosto.

Maria Callas e Aristotile Onassis si propongono di sposarsi? Il «Daily Express» di Londra assicura di sì, e la fonte della notizia è attendibile: è la stessa cantante che, a Montecarlo, nelle sale del nuovo locale notturno, «Maona», avrebbe confidato a degli amici i suoi propositi matrimoniali. Certo, più prudente, non ha confermato; ma ha ripetuto la solita frase: «Siamo solo buoni amici». La frase che egli usa adesso è: «E, voglio bene a Maria».

La figura di Mario Gromo sarà risvocata a Venezia

Roma, 12 agosto.

La figura del critico cinematografico Mario Gromo scomparso qualche mese fa, sarà ricordata alla Mostra internazionale di Venezia, il festival che egli aveva seguito attraverso le sue 21 edizioni fin dal 1932.

Il discorso commemorativo sarà tenuto al Palazzo del Cinema il 26 agosto dal presidente del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, Gino Visentini.

L'associazione giapponese dei produttori cinematografici ha comunicato agli organizzatori del Festival di Venezia di aver deciso di ritirare il film che doveva partecipare, in rappresentanza del Giappone, alla prossima Mostra. L'associazione aveva proposto agli organizzatori veneziani di scegliere fra cinque pellicole. Questi, invece, stabilirono di ammettere il film «Non c'è amore più grande», che non faceva parte della rosa degli indicati.

Ridotioni E.N.A.L. — Spettacolo «Buono e luca» al Valentino (biglietti ridotti alla cassa). Piscine Comunali (biglietti ridotti alla cassa).

Cronaca televisiva

«Le signorine dai cappelli verdi»: fragile e prolissa storia di una comunità di zitelle - Oggi pomeriggio dalla Germania riprese dirette dei campionati mondiali di ciclismo su strada

Quante volte le zitelle sono state portate in scena? Centinaia, migliaia di volte. Ne abbiamo di tutti i colori e di tutte le sfumature: le acide, le perfide, le tenebrose, le criminali, quelle che spacciano le persone agradite con il solito caffè al cianuro; le drammatiche, le passionali, quelle che per anni e anni dietro una finestra del buio palazzo, spasimano d'amore segreto per il robusto procaccia del paese o per l'esangue maestro di ciarino; le pazzarelone, generalmente vecchiette un po' svitate autrici di un sacco di guai, che vanno dallo smarrimento di un biglietto di lotteria vincitore di sessanta milioni all'incendio rovinoso della mezione familiare; le eterne sacrificate, quelle che cedono l'uomo amato alla più vivace ed opulenta sorella minore e che poi, dopo mezzo secolo, sul letto di morte, esalando l'ultimissimo respiro, dicono ai nipoti: «Ebbene sì, lo confesso... ho amato follemente vostro padre»; le intellettuali, le devote al progresso e alla scienza, quelle che hanno rinunciato ad un focolare e ad una felicità per dedicarsi allo studio delle malattie del ricambio; le affette da mania religiosa, spesso sorelle o perpetue di un reverendo, d'un tale zelo e di un tale fanatismo da far desiderare frequentemente al sant'uomo che il Signore le chiami presto alla gloria del regno dei cieli.

E l'elenco potrebbe continuare per un pezzo. Chiediamoci piuttosto a quale categoria appartengono le zitelle della commedia di ieri, «Le signorine dai cappelli verdi», di G. e A. Acrémant. A nessuna categoria, in fondo. Sono figurette labili e convenzionali, in bilico tra la farsa e le lacrime, senza una particolare consistenza umana e teatrale. E tutta la prolissa commediolina è senza consistenza: va via che lentamente procede, si disperde, si dissolve, si sbriciola. Alla fine non resta più nulla: pare di aver assistito al passaggio di una bolla di sapone. Se il fragilissimo spettacolo è riuscito a salvarsi, il merito va alla curata, attenta, diremmo amorevole regia di Brissoni: e alla interpretazione ferma e autorevole di Lina Volonghi. Volonterosa, graziosa, ma poco incisiva Daniela Calvino. In panni di pio monsignore è apparsu anche Odoardo Spadaro: un monsignore tuttoraneggiante che sembrava sempre sul punto di cantare «La perti un bacione a Firenze».

E' seguita, in registrazione, il rombante ed emozionante carosello del campionato mondiale di mezzofondo.

Oggi alle 12,45 e alle 16,30, in ripresa diretta, i campionati mondiali di ciclismo su strada. Alle 21,15 un telefilm della serie Hitchcock. Alle 21,40 il documentario africano «Safari» e alle 22,10 varietà da Venezia.

u. bz.

Un soldato semplice vestirà le signore più eleganti di Parigi

Yves Saint Laurent, creatore dei modelli Dior, presto sotto le armi - Lavorerà in camerata durante le ore libere

Parigi, 12 agosto.

(l. m.) Scaduto il rinvio di chiamata alle armi accordatogli il 22 marzo 1959, Yves Saint Laurent è stato riconosciuto abile al servizio militare, e indosserà l'uniforme il primo settembre.

Nel novembre dello scorso anno, il «caso Saint Laurent» era stato sollevato all'Assemblea Nazionale, unitamente a quello di Jacques Charrier, il quale, a quell'epoca, si trovava ricoverato nell'Ospedale militare di Orange a causa dell'esaurimento nervoso procuratogli dalla forzata separazione dalla moglie e dai lazzi dei commilitoni, che non gli perdonavano di essere il

Nell'estate del 1940 l'ora tragica della Gran Bretagna

Perché Hitler non tentò lo sbarco sulle coste inglesi

Ribbentrop credeva che una sola divisione tedesca avrebbe fatto «crollare tutto» - Goering assicurava che in 4 settimane l'aviazione avrebbe «spazzato» il cielo e il mare» - Ma generali ed ammiragli sapevano che la flotta inglese era ancora la più forte e rinviarono l'operazione fin che non se ne parlò più

Venti anni fa, proprio in questi giorni di agosto, Adolfo Hitler rivolgeva ogni suo pensiero all'invasione della Gran Bretagna. Lo sbarco pareva questione di giorni e pochi, in tutto il mondo, dubitavano del successo di quella impresa. Hitler, nell'estate del '40, si trovava allo zenit della potenza e del trionfo. Aveva schiacciato la Francia, distrutta la Polonia, occupate la Norvegia, la Danimarca, l'Olanda e il Belgio, ridotte a province naziste l'Austria e la Cecoslovacchia. Solo l'Inghilterra osava ancora sfidarlo. Perché, ci si chiese nei mesi seguenti, Hitler non afferrò quell'attimo di fortuna e non scagliò sull'ultimo nemico, tanto più debole di lui, la forza ancora intatta delle sue armi?

E' una domanda che dopo vent'anni qualcuno seguita ad a ripetere. Riteniamo perciò che non sia inutile cercare di rispondervi sfogliando documenti e pubblicazioni apparsi a più riprese senza che vi si prestasse molta attenzione. In realtà Hitler, e con lui, pensiamo, tutti i seguaci, ai primi di agosto del 1940 non dubitavano di poter mettere presto in ginocchio anche l'Inghilterra. Ribbentrop, suo ministro degli Esteri, affermava: «Basterà una sola divisione tedesca per far crollare tutto», e certo, se questo giudizio fosse stato esatto, la Gran Bretagna avrebbe corso un rischio mortale. Ma il giudizio non era esatto.

A differenza di Ribbentrop i generali e gli ammiragli tedeschi calcolavano che per avere buone probabilità di successo occorreva sbarcare in Gran Bretagna almeno 250 mila uomini, cioè da 15 a 20 divisioni. Dell'altra parte del canale stava infatti accampato un esercito di pari forza, oltre a mezzo milione di volontari, ad ognuno dei quali era stata consegnata un'arma e il motto: «Puoi sempre portartene uno con te». Naturalmente radunare un'armata di 15 o 20 divisioni per i generali di Hitler non era un problema: il problema era di farle passare attraverso la Manica.

La Manica è un mare difficile, pieno di maree, correnti e burrasche che rappresentavano da sole un ostacolo, e su questo mare signoreggiava la flotta inglese, al cui confronto la squadra germanica appariva una avversaria insignificante. Condizione prima per la traversata era quindi che la marina britannica venisse subito distrutta o almeno paralizzata dall'aviazione tedesca. E questa condizione indispensabile era preceduta da un'altra, altrettanto indispensabile, e cioè che oltre alla flotta fosse liquidata anche l'aeronautica inglese: una piccola armata, nel 1940, ma già meravigliosamente equipaggiata e addestrata. Goering, comandante supremo dell'aviazione nazista, che ai pari di Ribbentrop era soprattutto un capo politico, assicurò che i suoi aerei in quattro settimane avrebbero spazzato il cielo e il mare, e il generale Halder, capo di stato maggiore dell'esercito, insieme con l'ammiraglio Raeder, supremo ammiraglio della flotta, si affidarono fiduciosi a questa promessa.

Il problema tuttavia non sembrava ancora risolto: c'era sempre da fare i conti con l'esercito inglese, né si poteva escludere che la flotta e l'aviazione britannica non scatenassero contro il nemico un ultimo sussulto di resistenza e di offesa. Con questi dubbi esercito e marina tedeschi cominciarono a confrontare i loro piani, e proprio allora il progetto di invasione trovò il suo primo punto di arresto.

Fra esercito e marina comparvero infatti divergenze praticamente insormontabili. In un colloquio con Halder, il 7 agosto, Raeder presentò a nome della marina un piano di sbarco prudentissimo e molto limitato. A suo avviso si doveva creare soltanto un sottile corridoio nel punto più stretto della Manica con navi da guerra, sommergibili, campi minati e aerei, per farvi passare in fretta e furia le truppe e le armi. Halder fu di parere assolutamente opposto, e reclamava sbarchi simultanei, grandiosi, su quasi tutta la costa meridionale dell'Inghilterra che è lunga quasi trecento chilometri. Sbarcare le truppe in un solo punto, sosteneva Halder, voleva dire tirarsi addosso in poche ore tutto l'esercito britannico. «Tanto varrebbe — affermò — che gettassi i miei soldati nella macchina per fare salsicce».

Per conciliare le due tesi in contrasto si si rivolse a Hitler in persona. Questi passò venti giorni esatti a studiare problemi di imbarchi, navi, flutti e approdi, e il 27 agosto dettò la sentenza. Ordinò di prendere il mare il 15 settembre, e il fronte di sbarco doveva essere lungo cento chilometri. Come sempre Halder e Raeder piegarono la testa davanti alla sua volontà.

La loro ritrovata concordia fu però molto diversa da quella che Hitler immaginava. In perfetta armonia tanto il generale che l'ammiraglio facevano da quel momento a gara a chi perdeva più tempo. Addussero mille pretesti: difficoltà a trovare il naviglio adatto, bombardamenti aerei dei porti, fasi lunari poco propizie, avversità meteorologiche ecc., ognuno dei quali era vero in parte, ma non del tutto vero. In realtà l'ordine di Hitler non aveva affatto risolto la questione, che esigeva una scelta non un compromesso. E ad intricare ancor più la matassa si aggiunse poi un altro fatto che risultò determinante. Le quattro settimane che dovevano vedere il trionfo di Goering sui cieli inglesi erano ormai passate, ma senza che Goering raccogliesse alcun trionfo. Aveva perduto aerei su aerei, senza ottener nulla: provò a raddoppiare gli sforzi, ma raddoppiarono anche le perdite. Ai primi di settembre apparve ormai chiaro che la Germania nazista, in quella battaglia aerea, aveva trovato la sua prima sconfitta. La marina britannica non era nemmeno stata sfiorata dalle sue bombe, né era stata distrutta l'aviazione inglese: in cambio l'aeronautica tedesca si era dissanguata. Così Raeder e Halder ebbero buon gioco nel chiedere ripensamenti e rinvii. Il 2 settembre, la data dell'invasione fu rimandata di sette giorni, l'11 di altri tre, il 14, infine, fu sospesa *sine die*, né fu mai potuta riprendere in esame negli anni seguenti quando le forze armate in Inghilterra, non più sole, presero ad aumentare senza soste, mentre diminuivano quelle naziste. Per la Gran Bretagna e per la causa della libertà il pericolo era passato ed oggi è lecito affermare che questo pericolo non esistè mai.

Possiamo quindi rispondere alla domanda posta nelle prime righe di quest'articolo. Non furono la leggerezza o l'imprevidenza di Hitler la causa del mancato sbarco nazista in Inghilterra: quello sbarco, semplicemente, era impossibile. Si può aggiungere, semmai, che Hitler, Goering, Ribbentrop e i loro amici peccarono di imprevidenza e di leggerezza quando sognavano di dare il via all'impresa, non quando vi rinunciarono. Erano imbaldanziti dalle vittorie, gonfi d'orgoglio, si sentivano padroni del mondo, pensavano di poter tutto travolgere e tutto osare. In confronto a loro videro più giusto e più lontano i generali e gli ammiragli, che quella volta evitarono al loro popolo un'inutile catastrofe. Occorre notarlo, perché furono molte anche le occasioni in cui i generali di Hitler si mostrarono più saggi e lungimiranti dei suoi consiglieri politici e di lui stesso.

Paolo Pavolini

Inchiesta sull'incidente dell'aereo inglese su Ciampino

Roma, 12 agosto.

Una commissione d'inchiesta nominata dalle autorità aeronautiche italiane sta indagando sulle cause dell'incidente occorso ieri al *Viscount* della Bea in fase di atterraggio verso l'aeroporto di Ciampino e nel quale sono rimasti più o meno gravemente feriti 25 dei 49 passeggeri dell'apparecchio. Molti dei feriti si trovano ancora in stato di osservazione all'ospedale San Giovanni. Altri hanno preso alloggio in vari alberghi interrompendo il viaggio verso Nizza o Londra, ove l'aereo, che è ripartito fin da ieri sera, era diretto. Oltre ai sanitari del nosocomio romano, gli infortunati, nessuno dei quali si è aggravato nella giornata di oggi, hanno l'assistenza di un medico della compagnia aerea.

Essendo in corso l'inchiesta sull'incidente ci si deve limitare per ora a semplici ipotesi. Mentre una voce persistente si limita a parlare di un vuoto d'aria dal quale l'apparecchio sarebbe stato «risucchiato», a Ciampino si assicura anche oggi che il *Viscount* è stato costretto alla picchiata per evitare di entrare in collisione con un *Jet Boeing 707* della Panamerican che gli si è parato improvvisamente di fronte, anch'esso in atterraggio.

L'arresto dei «blousons» guidati dalla professoressa

Due dei «blousons dorés» arrestati: l'elettricista Claude Begin (in alto) e Daniel Blaise, figlio di un vicedirettore di banca, vengono condotti in carcere (Telefoto)

Parigi, 12 agosto.

Una buona parte della banda dei «blousons dorés» di Epinal è ormai al sicuro. Gli arrestati, chiusi in carcere, sono infatti saliti a cinque con la cattura di Robert Joung, figlio del vicepresidente della Camera di commercio. Il giovane è stato arrestato all'aeroporto di Orly al suo ritorno dalla Gran Bretagna, dove si trovava in vacanza.

Proseguono intanto gli interrogatori degli altri giovani «criminali di buona famiglia» per accertare la loro attività passata che era rimasta finora impunita. Ad essi vengono infatti attribuiti più di venti furti con scasso che avrebbero fruttato loro un bottino di 20 milioni di franchi.

Nuove interessanti ammissioni sono state fatte dal giovane Daniel Blaise, figlio di un vicedirettore di banca, e dall'elettricista Claude Begin, che faceva il servizio militare e che è tornato ad Epinal in mezzo a due gendarmi.

Essi hanno rivelato il metodo che seguivano per i loro «colpi». In genere, uno di loro era incaricato delle «ricognizioni» e poi l'intero gruppo progettava l'azione a tavolino. Solo in un secondo tempo passavano all'esecuzione, quando erano ben sicuri che non avrebbero lasciata alcuna traccia utile alla polizia. I furti, in genere, avvenivano durante la stagione estiva, in assenza dei proprietari.

La professoressa di scienze e matematica Anna Marie Micard, che insegnava in un istituto privato di Epinal, è risultata l'ispiratrice della banda. Essa però finora non ha voluto fare alcuna ammissione in proposito e continua a dirsi vittima di uno dei «blousons», Christian El Miliani, del quale era innamorata.

Vittorio Emanuele esce di pista atterrando col carrello guasto

Incolume il principe, gravi danni all'aereo - L'incidente a Ginevra

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 12 agosto.

Un nuovo incidente, questa volta aviatorio, avvenuto all'aeroporto di Cointrin, ha riportato Vittorio Emanuele alla ribalta della cronaca. Al riguardo vi sono due versioni che differiscono notevolmente l'una dall'altra. La prima si risolve in un elogio per il figlio dell'ex re Umberto, l'altra si riassume con un vivo biasimo.

Stamane la *Suisse* riferiva che Vittorio Emanuele era rimasto vittima in un incidente mentre con un piccolo aereo da turismo iniziava la manovra di atterraggio all'aeroporto di Cointrin. Grazie al suo «sangue freddo», nonostante la rottura del carrello, l'apparecchio riusciva ad atterrare senza gravi conseguenze. Alcuni testimoni affermavano di essere stati meravigliati nel constatare la «padronanza ed il coraggio» del principe, che aveva saputo evitare un disastro.

Secondo la *Tribune de Genève*, Vittorio Emanuele sbagliò invece la manovra di atterraggio ed uscì di pista, andando ad urtare un mucchio di pietre. Pazienza per l'errore, possibile anche nei casi di un pilota più esperto, commenta il giornale; ma il principe non si curò di avvertire nessuno di quanto era accaduto e abbandonò l'aerodromo. La *Tribune* accusa il giovane di «incoscienza o di mancanza di coscienza», perché altri piloti avrebbero potuto servirsi dell'aereo avariato, rischiando la morte: accusa forse eccessiva, se si considera che i danni erano abbastanza evidenti (occorreranno tre mesi per le riparazioni). Infatti, scrive il giornale, un aviatore che doveva partire con lo stesso aereo per Berna se ne accorse subito.

Vittorio Emanuele non ha voluto fornire una sua versione dell'incidente. Al castello di Merlinge la stessa voce ha risposto alle molte telefonate che «il principe è assente». Il giovane conseguì il brevetto di pilota nel 1955.

l. f.

La tv per regolare il traffico provata con successo a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 agosto.

(l. m.) La televisione può essere di efficacissimo ausilio ai vigili che regolano il traffico stradale. Questa conclusione è stata tratta dai probanti risultati di un esperimento protrattosi durante i mesi di giugno e luglio a Parigi e resi noti soltanto ora.

La Prefettura di polizia aveva fatto installare una macchina da ripresa il cui obiettivo era costantemente puntato sull'uscita della strada dell'Alma, l'*autostrada* dei quais della Senna, uno dei punti nevralgici della circolazione parigina. A 900 metri di distanza, in una baracca di legno collocata a metà strada fra il ponte della Concordia e il ponte Alessandro III, un agente poteva seguire su un teleschermo tutti i movimenti del traffico.

Non appena l'agente constatava il formarsi di un ingorgo, correva ai ripari premendo un pulsante che comandava un semaforo. Le macchine si immobilizzavano e un altro agente le deviava su un diverso itinerario, in attesa che la strada dell'Alma fosse nuovamente libera.

I tecnici della Prefettura di polizia si sono detti pienamente soddisfatti dell'esito di questa prima prova, che si era svolta nella massima discrezione. Le immagini fornite dagli speciali apparecchi, del tipo di quelli utilizzati nelle stazioni a gomito della metropolitana di Parigi e di Londra, erano eccellenti, tanto più che si era avuto cura di dotare la macchina da ripresa di un tergicristallo.

Gli esperimenti verranno ripresi in ottobre, in occasione del Salone dell'auto, durante il quale le difficoltà del traffico sono tradizionalmente accentuate. Si rileva che l'adozione del sistema potrà essere veramente utile soltanto sugli itinerari in cui esista una possibilità di deviazione. La televisione potrebbe però facilitare pure il compito agli elicotteri che sorvegliano le autostrade dell'Ovest e del Sud, alle porte della capitale, durante le domeniche d'estate.

Moglie d'un medico a Pescara s'uccide in casa della sorella

Pescara, 12 agosto.

La signora Elena Barnabei, di 45 anni, moglie del prof. Camillo d'Ignazio, specialista in malattie interne, ha posto tragicamente fine ai suoi giorni, stamane, in casa di una sorella alla quale s'era recata a fare visita. Essa si è lanciata da una finestra dell'appartamento, sito al terzo piano, sfracellandosi al suolo.

Stamane alle 8, la signora Elena era uscita di casa dopo aver salutato i figli Sandra, di 20 anni, e Mimmo di 12; si era recata in via Milano 75, dalla propria sorella Rosa Barnabei sposata al prof. Antonio Wian. Fra le due sorelle c'è stato un lungo colloquio di cui nulla si conosce.

La signora Elena si è quindi appartata nel bagno; dopo qualche tempo ha spalancato la finestra, è salita sul davanzale e fra il raccapriccio dei passanti, si è lanciata nel vuoto con un urlo terribile. La poveretta si è sfracellata al suolo dopo un volo di venti metri. Quando è stata soccorsa era ancora viva. Ma nulla hanno potuto fare i medici per strapparla alla morte. Essa è spirata poco dopo le ore 16 senza avere ripreso conoscenza. Non si conoscono le cause del suicidio. La signora era molto nota negli ambienti eleganti della città.

Aumentato del 17% il consumo di energia in Italia

Roma, 12 agosto.

Secondo il ministero dell'Industria e Commercio, in Italia i consumi di energia sono aumentati del 17,8 per cento nel primo quadrimestre di quest'anno, in confronto al primo quadrimestre 1959.

Per le varie fonti i consumi sono aumentati nella seguente misura: dell'11 per cento i combustibili fossili solidi, del 20 per cento i combustibili liquidi e del 12 per cento il metano e l'energia idroelettrica.

I frutti di mare inglesi, "capolavori della natura,,

La cucina in Inghilterra è mediocre ma un piatto è impareggiabile: le ostriche

E' un cibo che non conosce discriminazione di classe: lo mangiano i raffinati nei ristoranti di lusso e gli operai nelle trattorie popolari - Per anni le ostriche furono i "breakfast,, di Churchill - L'allevamento nei vivai richiede estrema cura: i molluschi sono delicati, la temperatura dell'acqua deve essere costante

(Dal nostro corrispondente) *Abbie Brillat-Savarin, salutò questo frutto del mare inglese con la deferenza dovuta ai capolavori della natura.*

Nulla è più arduo che descrivere un certo cibo, un sapore. «Queste non sono ostriche ma vitelli», disse un gastronomo forestiero a Londra, e mai la pronunciata forse descrizione migliore. Polpose e maestose, le ostriche di queste isole emergono, invitanti, dalle loro ruvide valve. Una dozzina sazia quanto il più ricco pasto, soprattutto se accompagnata da fettine di pane nero e da abbondanti bicchieri di «Chablis». Cari nei ritrovi di lusso, gli stessi molluschi, o quasi, possono essere mangiati per metà prezzo (70-80 lire l'uno) in locali popolari della città o al mare. E' un cibo che non conosce discriminazione di classe. Sei ostriche e una coppa di champagne possono dare il benvenuto al patrizio ancora assonnato, e furono infatti per molti anni il breakfast reputato di Churchill. Ma sei ostriche e un bicchiere di birra possono costituire anche il pasto di un cassiere della City o il capriccio di un cockney in vacanza.

Poche sono le attività in Inghilterra alla cui origine non troviamo i romani: i commerci, i bagni, le strade, ma non la scoperta delle ostriche. Quando le legioni di Cesare traversarono la Manica, i frutti di mare erano già conosciuti, divorati e apprezzati in grandi quantità dai celti. I colonizzatori, da quei buongustai che erano, non tardarono ad accorgersi delle loro pregevoli qualità e, considerandole superiori a quelle mediterranee, ne iniziarono l'esportazione a Roma su vasta scala. Come arrivassero fresche è un mistero, ma è certo che le ostriche britanniche arricchirono per parecchi lustri la già opulente dieta degli imperatori e patrizi romani. Valve di questi molluschi sono state rinvenute fra le antiche rovine di Roma.

Chiunque conosca la letteratura e la storia di questa nazione sa come, attraverso i secoli, le ostriche abbiano sempre avuto un posto d'onore sulle mense inglesi. Nelle cronache e nei romanzi il loro nome ricorre con la frequenza del roast-beef e del tacchino arrosto. Pickwick — il celebre personaggio dickensiano — ne portò con sé sei barili per non restare senza scorta durante una visita natalizia. E, sempre dai celti ad oggi, le ostriche migliori sono state quelle di Colchester e di Whitestable, due città a breve distanza da Londra, una a nord dell'estuario del Tamigi, l'altra subito a sud. Allevamenti esistono anche lungo la costa occidentale della Scozia, ma solo quelle nate nei vivai di Colchester e di Whitestable hanno diritto, per antico statuto, all'aggettivo native, cioè vero indigene o locali. Un aggettivo che è garanzia di incomparabile prelibatezza.

Perché le native siano migliori delle altre ostriche nessuno scienziato è mai riuscito a stabilire con esattezza. Forse il terreno argilloso, forse la confluenza delle varie correnti, è certo comunque che le ostriche allevate in queste due zone costiere sono — come si dice qui — the fattest and the meatiest, le più grassocce e le più carnose. I vasti vivai sono il risultato di secoli di esperienza, con la più, oggi, il contributo delle ricerche scientifiche. Questi molluschi sono animali delicati, se negletti o lasciati a se stessi perdono le doti che fanno di loro i principi della mensa. La temperatura dell'acqua deve essere costante (un'ostrica, per procurarsi il suo alimento, il plankton, filtra 70 litri d'acqua ogni ventiquattro ore) e costanti devono essere pure molte delle condizioni ambientali.

Da maggio ad agosto la pesca delle ostriche è sospesa. E' l'epoca della riproduzione. Ogni ostrica genera circa mezzo milione di uova, di cui solo 10 o 15, sopravvivono, calando sul fondo e abbarbicandosi agli scogli. Sono creature longeve, questi frutti marini, una al sesto anno finiscono umanamente fra le labbra di un ghiotto commensale. E' questa l'età in cui più gustose è il loro sapore, più nutrienti la loro carne. Leggi severe ne impediscono la vendita prima che giungano a ben precise dimensioni.

Le ostriche riappaiono nei ristoranti e sui banchetti alla metà di ottobre, accolte con il benvenuto di tutta la popolazione (durante l'estate sono vendute quelle portoghesi, grossolane ma piccole). L'evento è celebrato a Colchester con una famosa festa, una sagra quasi, vecchia quanto la storia di queste isole. La data varia — talvolta è ai principio, talvolta alla fine di ottobre — ma invariabile è il cerimoniale della festosa colazione in un casteliatto cittadino. Il sindaco fa gli onori di casa e fra i suoi trecentocinquanta ospiti vi sono statisti, letterati, pittori, attori, magistrati, scienziati, banchieri. Il simposio è aperto da un brindisi alla regina, poi vengono servite le ostriche. Vi è chi si ferma alla prima dozzina, vi è chi è sazio solo alla terza o alla quarta. Il vino bianco, francese o tedesco, scorre copioso.

E' il saluto dell'Inghilterra al ritorno, per altri sette mesi, del suo cibo prediletto.

Mario Ciriello

Tre americani spiavano l'alta moda di Parigi

Parigi, 12 agosto.

Dopo una lunga inchiesta iniziata in seguito ad accuse formulate dal sindacato della «Haute couture» di Parigi, il Tribunale della Senna ha spiccato oggi mandati di arresto nei confronti di tre cittadini americani accusati di aver organizzato una rete di «spionaggio» ai danni delle case di alta moda di Parigi.

I tre americani sono Frita Mixner, editore di una rivista di moda di New York, la moglie Maria Vera e la sorella Elisabeth Deutsch. Dato che i tre risiedono a New York e che tra Francia e Stati Uniti non vi è un accordo di estradizione per casi del genere, i mandati di arresto sembrano essere solo una questione di forma legale, per impedire ai tre imputati di rimettere piede in Francia.

Il Tribunale della Senna ha iniziato anche azioni contro persone residenti a Vienna, Londra e Zurigo che avrebbero ottenuto informazioni segrete nel campo dell'alta moda e le avrebbero comunicate al Mixner il quale se ne sarebbe servito per la propria rivista che egli invia in esclusiva ai negozi americani di abbigliamento femminile.

Il Vescovo di Ivrea manda sacerdoti a convertire gli ortodossi di Montalto

Ha pure ordinato tre mesi di preghiere in tutte le parrocchie - Il prete degli ortodossi tornerà a Roma - Forse altri piccoli scismi nel Canavese

(Nostro servizio particolare)

Ivrea, 12 agosto.

(c. n.) Il Canavese sembra diventato terra di conquista religiosa. Dopo il piccolo e sorprendente «scisma» di Montalto, sacerdoti ortodossi e pastori protestanti sono venuti qui come missionari: svolgono con mezzi poco appariscenti una intensa propaganda, diretta e indiretta, per fare proseliti tra le file cattoliche nei paesetti e specialmente nei centri più importanti come Ivrea e Cuorgnè.

Gli sforzi dei seguaci di Martin Lutero e di Pietro Valdo non hanno avuto, almeno finora, alcun successo: troppo radicale è la differenza fra il loro «credo» e quello cattolico. Gli ortodossi invece annunciano, sia pure in modo un po' sibillino, che altre popolazioni stanno per seguire l'esempio di Montalto. Don Vittorino Gottard, che dirige la nuova comunità passata alla chiesa di Antiochia, non vuole rivelare i nomi dei paesi dove avrebbe trovato nuovi fedeli, ma aggiunge che «grosse novità si sapranno tra pochi giorni».

Alla stessa Curia vescovile sono giunte le voci di nuove defezioni. E' stata compiuta una rapida inchiesta in tutta la diocesi, ma alla fine le notizie più o meno allarmistiche non sono state confermate né smentite. Tuttavia il Vescovo, monsignor Albino Mensa, giunto da poco in sostituzione del defunto mons. Rostagno, è vivamente preoccupato.

Il presule ha inviato ieri ai suoi 146 parroci una «comunicazione» che dovrà essere letta, nel giorno dell'Assunta, ossia lunedì 15 agosto, durante la Messa. Nello scritto monsignor Mensa dice: «E' con animo addolorato che mi rivolgo a tutti i diletti figli per invitarli alla riflessione e alla preghiera. Nella parrocchia di Moltalto un gruppo di cattolici è passato alla chiesa scismatica ortodossa, alle dipendenze di un ex-prete di Biella, scomunicato e sospeso dagli uffici divini. E' una realtà tristissima. Inizialmente ci fu l'aperta, clamorosa ribellione ad una decisione presa dal compianto mons. Rostagno. Oggi è l'apostasia. Il passo è stato purtroppo breve». Dopo aver citato il passo di Sant'Agostino: «Colpite l'errore, ma amate gli erranti», il Vescovo invita parroci o parrocchiani a recitare per tre mesi tutte le sere il rosario in chiesa per ottenere che Montalto ritorni alla chiesa cattolica apostolica romana.

Oltre a queste misure, che si possono chiamare spirituali, la Curia ha già deciso di mandare uno o due sacerdoti, come inviati vescovili, nella cittadina ribelle e altri nei paesi dove si presenti qualche pericolo. Il loro compito non è facile. La chiesa ortodossa di Antiochia sembra fatta apposta per accogliere i cattolici insoffferenti della gerarchia ecclesiastica. Sacramenti e riti sono i medesimi, i sacerdoti portano le stesse tonache nere, si venerano i santi, c'è il culto della Madonna e ci sono gli identici dogmi ad eccezione di uno: quello della infallibilità del Papa. Per gli ortodossi non è ammissibile la supremazia del Vescovo di Roma, che invece è fondamentale per i cattolici.

I mille montaltesi che sono passati alla chiesa di Antiochia non hanno avuto crisi di coscienza. Erano irritati con il Vescovo mons. Rostagno che aveva imposto loro un parroco non voluto. Il Vescovo rappresentava il Papa. Hanno voltato le spalle alla Chiesa cattolica continuando ad andare a Messa, a confessarsi, a far la comunione ed a pregare con le medesime formule di prima, ma con una differenza: che la Chiesa nella quale sono nati li considera scismatici e quindi li scomunica.

Gli ortodossi montaltesi vorrebbero una loro chiesa e hanno cercato di ottenerla dal Comune. Ma la Giunta composta da socialdemocratici e rappresentanti di Comunità non ha concesso nulla: vuole mantenersi assolutamente estranea alla lotta che si svolge in paese.

Il sacerdote degli ortodossi, don Vittorino Gottardi, un dinamico veneto di 39 anni, ha dichiarato che tra poco tornerà a Roma. «Ma non abbandonerò i miei fedeli — ha dichiarato — vedrete, sarò qui spesso. L'assistenza spirituale è garantita». Non ha voluto dire di più. Il suo diretto superiore mons. Taddei glielo ha proibito. In vece sua verrebbe un prete del Sud-Africa.

Un bimbo muore nel mastello con quindici centimetri d'acqua

Novara, 12 agosto.

Un bimbo di 19 mesi è morto stamattina annegato in un mastello che conteneva quindici centimetri d'acqua. L'incidente è avvenuto alle 11,30 nel cortile dello stabile di via Gorizia 3. Il piccolo Massimo Facchinetti di Angelo, giocava attorno alla tinella mentre la nonna stava stendendo della biancheria. Il bimbo si sporgeva e cadeva nel recipiente con la testa.

La nonna non vedeva più il nipotino, ma non pensava che egli fosse caduto nell'acqua. Lo chiamava e, aiutata dalle inquiline, lo cercava per il cortile. Passavano alcuni minuti prima che un'inquilina pensasse di guardare nel mastello. Il bimbo era morto per annegamento.

Arrestato per concorso in soppressione di cadavere

Alba, 12 agosto.

Il procuratore della Repubblica ha spiccato mandato di cattura contro il negoziante Aurelio Bussi di 52 anni, abitante a Santo Stefano Belbo, per concorso nel reato di soppressione di cadavere.

Egli sarebbe stato accusato dalla sua amante, la trentanovenne Nella Saracco, detenuta fin dal 9 giugno scorso. La donna, diventata madre, aveva fatto a pezzi il neonato (di cui sarebbe padre il Bussi) con un paio di forbici, e ne aveva gettato i resti in un tubo di scarico.

Il Bussi, che si trova già rinchiuso nelle carceri di Alba, nega ogni sua responsabilità.

Scelba presiede a Nuoro una riunione per il banditismo

Erano presenti i Prefetti ed i comandanti delle forze di polizia e dei carabinieri dell'isola - Concordate le misure per ristabilire l'ordine

Cagliari, 12 agosto.

Si è conclusa a Nuoro, nelle prime ore del pomeriggio, la riunione presieduta dal ministro degli interni on. Scelba per l'esame della situazione della delinquenza nelle campagne. Vi hanno partecipato il sottosegretario della Marina mercantile on. Mannironi, il vice capo della polizia dott. Giuliano, il rappresentante del governo presso la regione sarda prefetto Ferrara, i prefetti di Cagliari, Sassari e Nuoro, il generale Peretti, comandante della divisione dei carabinieri di Roma, i questori delle tre province, i comandanti della Legione dei carabinieri dell'isola, del corpo delle guardie di pubblica sicurezza e della polizia stradale, nonché alti ufficiali dei carabinieri e commissari di polizia.

La riunione è durata quattro ore. Al termine l'ufficio stampa della prefettura di Nuoro ha emesso un comunicato, nel quale è detto che è stato fatto un ampio e approfondito esame della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'isola, con particolare riguardo alla lotta per la repressione dell'abigeato, e sono state concordate le misure per rafforzare, nell'ambito della legislazione vigente, l'azione delle forze dell'ordine. E' stato anche preso in esame il problema della tempestiva applicazione delle provvidenze legislative in favore delle categorie agricole danneggiate dal cattivo andamento stagionale.

I prefetti — prosegue il comunicato — hanno riferito ampiamente sulla situazione economica e amministrativa dell'isola.

Nel tardo pomeriggio il ministro Scelba è ripartito alla volta di Alghero, da dove è tornato in aereo a Roma.

Rinvio della traversata delle Alpi in pallone

Berna, 12 agosto.

La giornata è trascorsa senza che il «Bernina», l'aerostato di Alfred Dolder, potesse prendere quota da Murren, che è a 1500 metri sull'altipiano bernese. Si era già pronti per questa nuova audace impresa della traversata delle Alpi, ma poiché le condizioni atmosferiche, anziché migliorare, non hanno fatto che peggiorare, altro non rimaneva se non rinviare la trasvolata e si era deciso che il pallone si sarebbe diretto alla volta di Lanzo, nel Piemonte, domenica mattina. Ma siccome i meteorologi preannunciano il persistere del cattivo tempo, stasera la partenza è stata rimandata a martedì prossimo, salvo ad anticiparla ove il cielo tornasse finalmente a schiarirsi, ciò che peraltro appare improbabile.

Erano decine d'anni che in tutta la Svizzera non si sentiva a lamentare un'estate così piovosa. Con Murren, tutto il massiccio della Jungfrau è avvolto da una fitta coltre di nebbia, e in queste condizioni tentare la traversata delle Alpi con un pallone libero sarebbe stato andare incontro a preoccupanti incognite.

Nuova
AUTOSTRADA
• TORINO
• IVREA
• VALLE D'AOSTA
Tecnica perfetta ed insuperabili bellezze naturali

AGGIUSTATORI FRESATORI RETTIFICATORI PIALLATORI
lunga esperienza lavori attrezzeria perfetta conoscenza disegno età 23-42 anni cerca importante industria per suo stabilimento Parigi. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione. Scrivere a SAICA, via Gattamelata 41 - MILANO, specificando età, posti occupati.

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE Via BELLEZIA 19 (MUNICIPIO)

IMPORTANTE INDUSTRIA PETROLIFERA CERCA:
INGEGNERI E PERITI INDUSTRIALI
per — pianificazione organizzativa
— analisi e controllo costi
— metodi e tempi
— preventivi di lavorazione
minimo 3 anni esperienza, disposti trasferirsi ovunque. Età massima 30 anni. Sarà data la preferenza ai candidati con conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato a PUBBLICITA' STAMPA 193 - TORINO

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI • FACILITAZIONI
L'ELETTRICA PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N. 9
CASA DEL LAMPADARIO TORINO TEL. 53.13.90 - 57.13.97

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2355 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sfruttando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli [illegible] *vengono pubblicati su* **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali* [illegible] *indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso in frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la quota della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALE L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, lame revolver semiautomatici, automatici, limatrici, frezatrici, trapani, seghetti, pecaioni, liquilaminai. Frigero, Torino, [illegible] neo 3. Telefonare 272-345.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, inibitrici elettriche, ogni tipo. Siffar, via [illegible] 32, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Sarasso, corso Vercelli 29, [illegible] 21-836.

AUTOGRU vari tipi e portate per piazzamento e spostamento silos, gru da cantiere, serbatoi, macchinari vari e montaggio capriate disponiamo per rapidi e accurati servizi. Telefonare Organizzazione Udine. Ufficiali Stradali 350 [illegible].

CATENE colpre e nazionali per auto [illegible] te industrie, Marenco, Mazzini 37. Telefonare 871-712. 23186

CERDANSI gruppi o particolari di montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ». A70534

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Silice », via Nizza 32, telef. 683-976. 612

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Seat, via Roccaforte 2, tel. 372-689.

IMPIANTO drenante con pompa E.N. 3 diametro mm. 300 completa di motore, argano motorizzato cabina di comando, il tutto installato a bordo di natante; completa di tubazione aspirante [illegible] mandata per mt. 200, funzionante vendesi Cassetta 1437 V, SIP, Genova. 26415

MATTONI, legnie piane, travi, ricupero vendesi, via Saluzzo 88. 242

LAMIERE ondulate nere a zincate, tubi a grondi, lamieroni sposori fino a 200 mm. Togli su misura. Via Parma 1, telefono 289-383. 253

LARICE rasercenso, capriate, legnami da opera di ricupero vendonsi conveniente mente. Cantiere Rolfi, corso Mortara 4, Torino. A65361

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso: Brassa, Ciacosa 2, Torino. 353

OFFICINE industrie frorerie assortimento scelte a nastro nuove occasioni taglio metallo imballaggi manutenzioni. Mallet 627-301. 355

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Comune Sovietico 157. 7865

PER conto industria meridionale acquistiamo contanti: torni, frezatrice, limatrice, presse, bilanceri frizione, buon funzionamento. Telefonare 233-388.

TELESALVAMOTORI aria, olio, sfericointerruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. [illegible]-911. 5266

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ing. Paolina Agliotta, telefono 21-360. 271

TUBI ghisa. Tubovinile portanti e fognature. Rocciatte, chiusini, mattoni. Bichetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDESI gru alt. m. 30 sbraccio m 20, [illegible] Fiat 1, 3 stazione betoniera completa. Telef. 754-446.

VENDESI sega nastro cm. 90, macchina spaccalegna semimuova. Tel. 792-052.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO decoratore tinteggia appartamenti sollecitudine, ridottissimi. Prezzi [illegible]. Telefonare 888-875. A69749

DECORAZIONI, si eseguono lavori di decorazione. Telef. 361-209. A67737

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 B, prossima cessazione commerciale avendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

SCRIVANIE librerie armadioni, artigiano, qualunque lavoro. Confrontate. Corso Casale 98. A68062

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi [illegible] sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà, [illegible] segretezza, Fin.Co.Ter., piazza Statuto 24, angolo S. Donato. Telef. 48 [illegible]. Chiuso per ferie dal 16 al 26 agosto. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA. Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Elp », corso Re Umberto 5. 16645

ABBIAMO commercialmente licenza trasferibile urgo cedere [illegible]. Pizzorno, Gribaldi 5. 571

AFFARONE: causa situazione familiare cedesi negozio panetteria magnifica posizione, prezzo mite; telef. 251-118, Torino.

AGENZIA Boero, via Carlo Alberto 41, [illegible] 521-046, cautioni ritieri negozi, massima serietà, rivolgetevi con fiducia.

ALIMENTARIO centrale, alloggio, forte possibilità sviluppo commercio, cedesi. Telefonare 60-503 A68364

AVVIATO colorificio cedesi centro Biella. Scrivere: Pubblimax, Casella 123 P. Biella. 25608

BONDIGNERA. Bonelli, via Vittorio Emanuele 173, cede negozio panetteria con forno proprio. Telef. 20-571. 25693

BORDIGHERA cedesi bar gelateria con annessa latteria centralissima, ottimi affare. Scrivere cassetta postale 76.

CAFFE' avviatissimo cedo oppure cambio con alloggio terreno. Tel. 781-405.

CARTOLIBRERIA fronte scuola elementari e superiori cedesi 2.200.000 causa matrimonio. Vera occasione. Tel. 50-777.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI bar tabaccheria, vicinanze Torino. Telefonare 641-905 A69410

CEDESI direttamente drogheria zona Stradioni, posizione ottima. Tel. 393-428

CEDESI pensione signorile, vicinanze Finale Ligure, volendo senza arredamento. Scrivere cassella 25 T, Savona.

CEDESI trattoria dintorni Chieri, Avviatissima. Rivolgersi dott. Zandrino, via S. Agostino 2, Chieri. Telefonare 942-359

CEDESI autorimessa centrale fronte mercato, forte lavoro, officina, lavaggio. Telefonare 294-657. A69410

CENTRO 10.000 abitanti, 30 km. Torino, cedesi per motivi familiari, avviato negozio calzature. Telefonare 924-268.

CERDANSI gerenti .Seramento capaci nuova esportazione vini zona popolarissima. Telefonare 20-309. B9610

COPISTERIA avviata, buon reddito, cedesi 1.550.000. [illegible] 43-837 ore ufficio. 229

FARMACIA trentennale incasso L. 30 milioni vendesi. Rivolgersi avv. Angelo Armella, Novi Ligure. A68424

FERCO socio falegnameria carpentiere oppure associerei con proprietario officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8157 — Torino ». A68677

COMPLETA attrezzatura di macchinario piccola officina meccanica Canavese vendesi blocco ottima occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3099 — Torino ».

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FIN-YAI tratta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziamento. Telefonare 527-410, 527-411

FOTO studio laboratorio causa malattia vendesi ottimi incassi. Telef. 53-415.

GENOVA cedesi, ragioni familiari, cuoia pelli, importante avviato redditizio ciclo-completo maschile. Cassetta 748 A Sip, Genova. 26624

GERENTI pratici latteria, commestibili, rivendita pane, [illegible] Bracchetta, Alfieri 20. 557

LATTERIE, gelatieri bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalliera, Saluzzo 21. 1014

LOCALE mobiliato centro Verona, elegantemente arredato, libertà superlocazione, mai aperto pubblico, vendesi o affittasi. Scrivere Pubblimax 20-14, Verona.

MACELLERIA, commerciale corso Barriera Milano, [illegible] settimanali, arredatissima, cede convenientemente Gabetti, Ulpiano Cesare 11. 218

OCCASIONISSIMA cedesi pensione-ristorante [illegible] località adattabile colonia estiva. Rivolgersi Bruzzone, Bassolasco.

RIVIERA albergo ampliabile cedesi. Bruno, casella postale 31, Diano Marina.

RIVIERA dei Fiori, motivi salute urge cedere cartoleria, profumeria, bigiotteria, giocattoli, vasta licenza. Scrivere Barone, Pubblicità 20, Sanremo. 26808

ROSSIN, S. Donato 12, [illegible] drogheria incassi reddito garantito 1.650.000

SANREMO. Avviato laboratorio analisi mediche cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6119 — Torino ». A63496

SANREMO Pasticceria, vino, liquori centralissima cedesi causa espatrio. Corso Colombo 22. 26693

SANREMO trasferendomi vendo [illegible] villa pensione [illegible] letti, attrezzatissima, facilitazioni. Scrivere Birone, Pubblicità 19, Sanremo. 26608

SAVONA. Avviatissima trattoria centrale, attrezzatissima, cedesi, 3.000.000 trattabili. Pubblicità Lastend 8, Savona.

TABACCHERIA forte incasso levasi 1.100.000 cede causa espatrio. Telefonare 50-842. 597

TRATTAMENTI termici laboratorio redditizio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A69423

TRENTENNALE albergo mezza [illegible] gna, 50 camere, provincia Torino; affitto Riviera Fiori ristorante, bar, dancing, autopark, cede [illegible] separatamente, occasione rara. Ilton, Garibaldi 43. A67720

URGE [illegible] mera drogheria angolare con [illegible] causa malattia. Telefon. 52-105.

VENDO Alassio, zona avvenire, rimettesi bazar, giornali. Telefonare 227-212.

A Susa vendesi terreno e fabbricati con annesse vasche adibite all'allevamento a vasca trota. Cinzione completa, superficie mq. 2951. Rivolgersi proprietario: Sattore, via Ulzio 17, Susa. Facilitazioni, miti pretese. A70492

ABBIAMO alloggi signorili 2-3 camere abitabili fine agosto mutuo facilitazioni pagamento. Corso Francia 238. Telefonare 280-474. 270

ABITABILE subito Porta Nuova alloggio nuovo 5 camere, cucina biservizio vendesi. Telefono 21-165. A69558

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 23.

ABITABILI subito, alloggetti signorili vendonsi, corso Siracusa 58 angolo Sebastopoli, mutuo, garages; altri impiego capitale, eccezionalmente spaziosi, negozi. Pomeriggio. 439

ABITABILE subito, Parella, alloggetti ultimamente signorili, eccezionalmente spaziosi, vendonsi via Carrera 95, pomeriggio. 439

ACQUISTASI contiguo terreno fabbricabile [illegible] 60-80 camere possibilmente progetto approvato. Tel. 730-445.

ACQUISTASI villetta od alloggio collinare comodità [illegible] Tel. 789-825.

ACQUISTEREI affittarei cascina oppure mezzadria vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 164 — Torino ».

ACQUISTEREI villetta collinare vicinanze Torino, sole, quieto, comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1155 — Torino ». A68065

ACQUISTO (affitto) alloggio 3 camere biservizi zona vicino portici. Tel. 397-704.

ALLOGGIO corso Casale 307, 4 camere cucina termo camin lusso affittasi lire 35.000 mensili, e posto libero, vendesi 4.400.000 Telefonare 650-070 [illegible]

ALLOGGIO 3 camere, servizi primo subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10890

APPARTAMENTO lussuosissimo, splendido salone, tre camere, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-600.

APPARTAMENTO signorile, centralissimo mq. 160 [illegible] vendesi 70 mila mq. Telefonare 56-279. A67567

AGENZIA Boero, via Carlo Alberto 41, tel. 521-046, compra-vendita case, ville, terreni, massima serietà e discrezione.

AUTORIMESSA centrale, nuova, 350 [illegible], completa servizi moderni, modesi. Telefonare 773-813. 536

AVIGLIANA Laghi [illegible] terreno panoramico mq. 4800 adiacente provinciale, adatto ville, alberghi. Luce, [illegible] telefono. Telefonare pomeriggio 937-188.

BARDONECCHIA vendesi mq. 2000 con fabbricato soleggiatissimi fronte [illegible] Medail. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3149 — Torino ». A70445

BARRIERA Barriera Milano, [illegible] servizi, bene affittata, reddito [illegible], vende 45.000.000. Gabetti, Cardinal Cisterna 132. [illegible]

CASA [illegible] 24 [illegible], servizi, [illegible], garages, vendo o permuto parzialmente. Telef. 59-818. 607

CASA nuova 40 camere affittasi, buon reddito, barriera Milano privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 194 — Torino ». 562

CASA signorile recente privato vende necessità realizzo centro residenziale reddito 5,5 netto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 185 — Torino ». 517

CASE modernissime, buon reddito, ottimo zona vendo direttamente, facilitazioni Telefonare 753-720. 402

CASETTA Parella 4 camere servizi giardino ampliabile, separabile, vendo. Telefonare 393-967. 685

CASETTA 6 vani giardino 4.100.000 procollinare 6.000.000 a Collegno 3 vani, 3300 mq. terreno 2.600.000. Telefonare 42-980 ore pasti. 488

CENTRALE camera, cucina, ammata, reddito 12%, vendiamo 1.100.000. Telefonare 53-012. 537

CENTRALISSIMI corso Marconi vendesi magazzino, negozi. Telef. 659-883. Visite ore 18-20. 340

CENTRALISSIMO alloggio S. Quintino vendesi libero 7.000.000. Trattasi direttamente. Telefonare [illegible]. A69126

CORSO Bernardino Telesio 54, impresa vende ampi alloggi veramente signorili, panoramici, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, ogni moderna comodità. Telefonare ore cantiere 709-034. A68524

CORSO Francia 235 vendonsi ultimi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 290-474. 276

CORSO Giulio Cesare vende privatamente terreno fabbricabile 6000 mq. anche piccoli lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 104 — Torino ». 572

CORSO Peschiera 283 angolo via Arvier 2 e 4 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino prossi settembre e altri liberi e occupati Telefonare 650-070.

CORSO Regina, via Belluno vendonsi facilitando 2-3 camere pronti ottobre. Visite cantiere. Informazioni tel. 652-696, 682-926. 50

DISTRUTTORE cerca terreno o casa da demolire centrale o semicentrale preferibilmente parziale cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ». A69438

GROCETTA, alloggio superpanoramico 6 camere più servizi, grande terrazza, vendesi. Telefonare 773-612. 626

DUE alloggetti signorilissimi stesso piano, panoramici, con bellissimi terrazzi; altre due camere servizi vendonsi. Telefonare 511-600.

FIMI sovvenzioni subito case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-838, 885-980. 21470

FIN-YAI vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo ed zona, stabili industriali, elevato reddito, concedendo mutuo ed facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. 194

GEOMETRA Berio, Imperia Oneglia, le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni sociali. 25811

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA costruzioni edili cerca terreno periferico zona Grugliasco, Regina Margherita [illegible] mq. circa per proprio magazzino, spesa [illegible] 2500 al mq. Telefonare 519-366. 24885

IMPRESA vende alloggi grandiosi 1-2 camere tinello servizi pronti novembre. Rivolgersi via Bianco 12 cantiere (ponte Fiat Mirafiori). 22462

LOCALE industriale mq. 450 [illegible], via Don Bosco 27, vendesi lunga ratenzione. Telefonare 772-867. [illegible]

NEGOZI possibilità buon reddito vendiamo conveniente corso Napoli. Com. FAI, Cavour 7. Telef. 527-496. [illegible]

OCCASIONE: [illegible] vendo due ampi negozi magazzini, alloggio tre camere, buon reddito. Telefonare 82-846.

OCCASIONE vendo Belfiore 42 alloggio libero 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] 4.000.000. Telefonare 22-744.

(Continua a pag. 11)

LA STAMPA ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
SEI NUMERI SETTIMANALI
giorni 15 . . . L. 500 | mesi 2 . . . . L. 1.850
mesi 1 . . . . L. 950 | mesi 2 1/2 . . . L. 2.300
mesi 1 1/2 . . . L. 1.400 | mesi 3 . . . . L. 2.750
TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO
I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de **La Stampa** *(via Roma angolo via Bertola) dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1360*
Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare Marina siete invitati visitare modernissimo centro balneare proprietarie Isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti, organizzazione bancaria facilitazione pagamento. Tiziani Milano, via Donizetti 4, telefonare 795-638. 26525

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione [illegible]. « Elp », [illegible] Re Umberto 5. 16649

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti Lingotto, corso Francia, via Aosta angolo via Messina. 1-2-3 camere e servizi, disponendo vasi mensile L. 10.246. Visite in cantiere. 20008

A lume costruzioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazione pagamento. Via Tunisi angolo Madonna Rose. Lancia angolo Isonzo. Telefonare 386-507. 87d

A Sanremo, ottimo acquistate alloggi ancora disponibili palazzine via Primavera possibilità campo sportivo spiaggia magnifica ogni comfort, prezzo modico, facilitazioni pagamento, opportunità di scelta ai solleciti. Scrivere: Amministrazione via Primavera 4, Sanremo. 26414

A 3.400.000 vendo zona Parella due camere tinello cucinino. Telefon. 553-683.

ACQUISTEREI villetta o [illegible] sotto comune Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino ». [illegible]

ADQUISTO affitto alloggio 3 [illegible] servizi zona S. Secondo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 164 — Torino ». 572

ACQUISTO [illegible] Industriale 1500 mq. circa. Eventualmente con capannone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4499 — Torino ». A69517

AFFARONE vendo privatamente alloggio tre camere, servizi 4.500.000 zona Francia. Telefonare [illegible]-192. A70346

ALLOGGETTO lussuosissimo, elegantemente ammobiliato, bellissimo terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 511-600

ALLOGGI una due camere servizi, via Bon Rosa 27 bis, rendonsi luoghe rateazioni. Telefonare 772-867. 359

ALLOGGI 2 camere servizi vendonsi luoghe rateazioni pronti subito zona Bernini. Telefonare 772-867. 359

ALLOGGI 500.000 e 590.000 per vano, vendonsi liberi e idiocati via Varazze 18, adiacenze Riv. Fiat e Nuovo Valentino. Visite 14,30-18,30 feriali. 777

ALTEZZA 1600 m. circa, vista splendida, vendesi villa otto camere più servizi, tutte comodità: luce, forza, acqua, bagni, telefono, ecc., gioco bocce, garage. Ammobilita sole rustico, ampio terreno con boschetto; circa 35 km. da Torino, strada tutta asfaltata. Libera subito. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 155 — Torino ». 28715

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

E' già iniziata la durissima campagna elettorale

La battaglia decisiva per la Casa Bianca sarà il confronto tra i due rivali alla tv

Nixon, abile polemista, ha sfidato Kennedy ad un diretto contraddittorio cui assisteranno 60 milioni di telespettatori - Il suo nuovo slogan: « Non votate per il partito ma per l'uomo » - I democratici controllano 34 Stati sui 50 dell'Unione, ma il candidato repubblicano spera di risalire lo svantaggio iniziale

L'unanimità ottenuta nella designazione a candidato repubblicano per la presidenza degli Stati Uniti non ha illuso Nixon; egli sa di dover superare difficoltà gravi per giungere, in novembre, alla Casa Bianca.

Uomo pratico e politico esperto, gli basta dare uno sguardo alla carta dei cinquanta stati dell'Unione per misurare la lunga strada che dovrà percorrere per risalire il vantaggio dei democratici. Soltanto nel New Hampshire, i repubblicani hanno il governatore, la maggioranza alla camera ed al senato locali e rappresentanti del partito al parlamento di Washington, ma la piccola regione ha soltanto quattro voti elettorali. In base alla popolazione, infatti, ogni stato americano dispone di un certo numero di « voti » per la elezione del presidente: ne occorrono 269 per avere la maggioranza. Nixon deve dunque trovare gli altri 265.

Nei rimanenti quarantanove stati, 34 hanno governatori democratici; i sindaci di 128 delle 177 maggiori città sono democratici ed a maggioranza democratica sono la camera ed il senato di 29 stati mentre i repubblicani prevalgono nelle due camere congiunte soltanto in sette stati. Nixon può certamente contare sui 32 voti elettorali della California, sua terra natale, sui 6 dell'Oregon più i 3 delle Hawaii che portano la somma a 41. Tra gli altri dieci stati dell'Ovest, almeno 7 sono per il candidato repubblicano e, con i loro 31 voti, fanno salire il totale a 72. Nel Midwest, Nixon spera in altri 81 voti.

Procedendo nelle previsioni dei sostenitori, le probabilità si fanno sempre più aleatorie ed il calcolo si basa più sulle speranze che su obiettive considerazioni politiche. Così, i quattro stati del Sud e della costa (Virginia, North Carolina, Tennessee e Kentucky) aggiungerebbero altri 47 voti e se anche i territori dell'Est — tra cui sono New York con 45 voti e la Pennsylvania con 32 — saranno fedeli al candidato repubblicano, la vittoria sarà certa.

Ma l'ottimismo dei sostenitori non illude Nixon che ha già iniziato la campagna con il proposito di setacciare tutti i paesi dell'Unione: « Ogni stato sarà un campo di battaglia ». Candidato di un partito di minoranza, egli cerca di attirare sulla sua persona i voti degli indipendenti che costituiscono il grosso dell'elettorato. Egli ha detto l'altro giorno nel suo primo comizio nelle Hawaii: « Vi chiedo di non votare per un partito ma di meditare su quanto vi ho detto, confrontarlo con quello che vi dirà il mio antagonista e di scegliere sulla base di ciò che è meglio per il paese ». A tal punto ha spinto la sua « autonomia » dal partito, che il repubblicano *New York Herald Tribune* ha intitolato il resoconto: « Nixon, repubblicat or democan? ». Questo atteggiamento spregiudicato spiace all'ala conservatrice del partito ma è l'unica via che il candidato può battere con successo.

Dialettico sottile, parlatore convincente, Nixon ha sempre contato nelle battaglie politiche soprattutto sulle sue risorse personali. Quando, giovane avvocato sconosciuto, si presentò nel '46 candidato repubblicano di Whittier contro il maturo deputato democratico Jerry Voorhis, che da anni veniva rieletto, si scatenò sulle piazze con comizi di fuoco contro i dirigenti del *new deal* in nome di una completa libertà di iniziativa. Jerry Voorhis dapprima sorrise poi si preoccupò, infine si lasciò indurre ad accettare il pubblico contraddittorio con Nixon. Fu la sua rovina; il giovane concorrente, ferratissimo nella polemica, lo soffocò nel ridicolo. Nell'ultimo comizio chiese al vecchio deputato quale fosse stata la sua attività in tanti anni di vita parlamentare; di fronte all'imbarazzo del rivale e tra l'ilarità del pubblico, Nixon rivelò che il brav'uomo aveva proposto una sola legge, quella di far passare i conigli sotto la giurisdizione del ministero dell'Agricoltura. Vinse con 65 mila voti contro 49 mila.

Allora aveva 33 anni, oggi ne ha 47 ed alla sua abilità polemica — si era rivelato esperto oratore già durante i corsi alla Duke University ove si laureò in legge nel '37 — ha aggiunto una preziosa esperienza politica. Il suo avversario non è più un inesperto deputato di provincia ma un giovane senatore preparato e deciso. Però Nixon conta ancora di batterlo sul piano del confronto personale. Ha sfidato Kennedy, che ha accettato, a sostenere il contraddittorio in quattro incontri di un'ora alla tv senza argomenti prestabiliti e senza appunti. Si calcola che almeno 60 milioni di americani seguiranno il duello oratorio e la suggestione elettorale, specie sulle donne, potrà essere decisiva.

Riuscirà Nixon a dimostrare di avere la statura del presidente, di saper affrontare tutte le responsabilità che l'alto incarico comporta? E' certo — affermano i suoi amici — che se entrerà alla Casa Bianca, ben pochi degli attuali consiglieri presidenziali rimarranno al loro posto. Nixon ama prendere da solo le decisioni dopo aver esaminato a lungo personalmente il problema. Egli pratica solo occasionalmente il golf ed il gioco delle carte non gli interessa; le sere, come il giorno, le trascorre al tavolo dello studio. I suoi intimi collaboratori son tutti giovani preparatissimi: Robert Finch, per la parte amministrativa, ha 34 anni; Herbert Klein, per i rapporti con la stampa, ne ha 42, Stanley McCaffrey, per le questioni politiche interne, è di 43 anni; Charles Mc Whorter, per i rapporti con il Congresso, è di 33; George Grassmuck, esperto di politica estera, ha 40 anni. Insieme costituiscono lo stato maggiore che sorregge Nixon nella campagna elettorale ed avranno certo posti importanti se il loro *leader* sarà eletto.

E' la nuova generazione che si affaccia alla ribalta e che, pur rispettando il patrimonio della tradizione, vuole rinnovare la vita politica con mente fresca e impeto gagliardo. Tra Nixon e Kennedy la partita è aperta, e come ha detto John B. Martin, esponente repubblicano del Michigan, « la campagna elettorale sarà la più dura e spietata che gli Stati Uniti ricordino ».

Piero Martinotti

Kruscev: «Scegliere Kennedy sarebbe cosa ragionevole»

New York, 12 agosto.

Il dirigente sindacalista americano Joseph Curran, presidente dell'Unione marittima nazionale, che è rientrato da un viaggio nell'Unione Sovietica durante il quale si è incontrato con Kruscev, ha dichiarato che il primo ministro russo ha fatto i seguenti commenti sui candidati alle elezioni presidenziali dell'8 novembre prossimo.

Kruscev ha detto che il senatore Kennedy « sembra essere una scelta ragionevole » e che Nixon è invece un « maldestro » e « non è un uomo politico, ma piuttosto un pizzicagnolo ».

Curran, che ha diretto una delegazione di quattro esponenti sindacali invitati nell'Urss dai « lavoratori sovietici del mare e dei fiumi », ha aggiunto che gli americani si fanno un'idea falsa immaginandosi che il popolo sovietico sia composto da prigionieri retrogradi in attesa di qualcuno che li liberi dalle tenebre. « Dall'ultimo mio soggiorno in Russia, nel 1948 — ha detto Curran — ho constatato che essi hanno progredito molto rapidamente e gli Stati Uniti debbono vedere l'Urss come è veramente e non come essi vorrebbero che fosse ».

Parlamentari italiani in volo per il Brasile

Roma, 12 agosto.

Alle 20 è partito in volo da Roma la delegazione parlamentare che si reca in visita ufficiale in Brasile. E' guidata dall'on. Alliata di Montereale, presidente del gruppo italo-brasiliano in seno all'unione interparlamentare, ed è composta di parlamentari di tutti i partiti: il sen. Raffaele Cadorna, indipendente; il sen. Spezzano, comunista; il sen. Moltisanti, del msi; il sen. Tolloy, del psi; gli on.li Quintieri e Di Leo, democristiani; l'on. Capua, liberale; l'on. Ceccherini, socialdemocratico.

La delegazione, oltre ad avere colloqui politici con le principali personalità del paese, si occuperà, in particolare, di gettare le basi per incrementare i già notevoli scambi commerciali fra l'Italia e il Brasile. I parlamentari, che nel loro viaggio visiteranno Brasilia, Rio de Janeiro e S. Paulo, rientreranno in Italia presumibilmente per il 30 agosto.

Bombardamento di "iceberg„ sulle rotte mercantili

Lungo le coste del Labrador, per liberare le rotte dagli « iceberg » vaganti, sono stati impiegati per la prima volta degli speciali aerei che, bombardando le montagne di ghiaccio, le hanno sbriciolate. Nella telefoto, un apparecchio in azione mentre l'acqua del mare ribolle inghiottendo i frammenti staccati dalle esplosioni

Allucinante strage in un alloggio di Palermo mentre infuria la canicola

Vecchio colonnello uccide moglie e cognata poi si toglie la vita con la stessa rivoltella

La tragedia durante una lite per motivi d'interesse - L'ufficiale spara sei colpi contro la consorte - La cognata, che abitava al piano superiore, accorre alle esplosioni - Sei proiettili anche contro di lei - Il folle mette in fuga la portinaia e si sopprime - Lo strazio del figlio

Il tragico appartamento di Palermo dopo la strage (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 12 agosto.

Una spaventosa tragedia è avvenuta in un'abitazione di via XX Settembre: un colonnello in pensione ha ucciso a rivoltellate la moglie e la cognata e quindi si è tolto la vita con la stessa arma, che aveva caricato due volte durante la folle sparatoria. I protagonisti dell'allucinante episodio sono: il colonnello di fanteria in pensione Amedeo Anzaldi, di 69 anni, un uomo fisicamente e psichicamente esaurito, che viveva con la moglie e l'unico figlio Renato, di 37 anni, funzionario delle poste; la vecchia signora Adelaide Polizzi, di 70 anni, consorte del colonnello; la signora Provvidenza Polizzi, di 66 anni, sorella della moglie del colonnello e vedova d'un fratello di quest'ultimo, che abitava al piano superiore dello stesso palazzo. La strage è avvenuta verso mezzogiorno, mentre il caldo imperversava sulla città raggiungendo 38° all'ombra e superando di qualche linea i 45° al sole.

L'eccidio compiuto dall'anziano ufficiale è stato preceduto da una violenta discussione tra marito e moglie. Frequenti erano i litigi tra i due, per motivi d'interesse: mentre la signora era proprietaria di alcuni appartamenti e viveva di rendita, il marito disponeva solo della pensione da ufficiale. Secondo i primi accertamenti e la testimonianza della portinaia dello stabile, Serafina Licata Orecchio, stamane, come s'è detto, vi è stato un ennesimo contrasto. Ad un tratto, il colonnello Anzaldi ha impugnato una pistola Beretta calibro 6,35, che faceva parte d'una sua ricchissima collezione di armi, e si è messo a sparare all'impazzata contro la moglie. Raggiunta da sei pallottole, la signora ha cercato di fuggire verso l'uscita, ma perdute le forze si è accasciata esanime ancora prima di poter raggiungere l'ingresso.

Allarmata dalle grida dei congiunti che litigavano e dal fragore degli spari, la signora Provvidenza Polizzi è discesa di corsa al piano di sotto ed ha bussato alla porta invocando soccorso a gran voce. E' stato lo stesso colonnello ad aprirle la porta, mentre la portinaia dello stabile, che aveva pure udito le grida e gli spari, stava salendo precipitosamente le scale. Provvidenza Polizzi è entrata nell'appartamento; aveva appena varcato la soglia della saletta quando il cognato le ha sparato contro sei colpi di pistola, raggiungendola alla nuca e alle spalle.

Un attimo dopo è sopraggiunta la portinaia. La donna è stata costretta a fermarsi dinanzi all'uscio dell'appartamento dal colonnello che, con la pistola spianata, le intimava di andar subito via se non voleva essere uccisa anche lei. Serafina Licata Orecchia è fuggita terrorizzata. Mentre scendeva di corsa le scale, ha udito altri colpi di pistola: il colonnello, in preda alla follia, sparava ancora sui corpi della moglie e della cognata. Poi si è esploso un colpo alla tempia, uccidendosi. Dal tragico appartamento non si è più udita alcuna voce né alcun rumore. La portinaia, che si era rifugiata al piano terreno, continuava a gridare al soccorso.

Sono accorsi alcuni inquilini e diversi passanti. Uno dei condomini, il signor Giovanni Bonfante, dopo aver dato incarico ai familiari di telefonare al pronto intervento della questura, si è precipitato nell'appartamento dove era avvenuta la strage. Un allucinante spettacolo si è presentato ai suoi occhi: appena oltre la soglia, nella piccola entrata, giaceva la cognata del colonnello. Provvidenza Polizzi dava ancora deboli segni di vita. Poco oltre, nella saletta, i cadaveri dei coniugi Anzaldi. La donna portava ancora il cappello: questo particolare fa supporre che la vittima si apprestava a uscire o era appena rincasata quando è scoppiata la tremenda lite con il marito.

Il signor Bonfante ha subito preso tra le braccia il corpo ancora palpitante di Provvidenza Polizzi, ha sceso le scale, ha fermato un'auto e si è fatto portare a gran velocità, con il clacson che suonava a sirena, fino all'ospedale. La donna vi è stata ricoverata ma non è stato possibile salvarla. Alle tre del pomeriggio ha cessato di vivere senza aver ripreso conoscenza.

L'unico figlio degli Anzaldi, Renato, è stato raggiunto dalla sconvolgente notizia mentre stava per uscire dal lavoro. Accompagnato da alcuni colleghi, si è precipitato in via XX Settembre. Qui alcune persone hanno cercato di risparmiargli l'orribile spettacolo. Ma Renato Anzaldi ha voluto egualmente entrare nel tragico appartamento. Ha dovuto essere portato via.

f. d.

Muore nella stazione fulminato da infarto

Ceva, 12 agosto.

Stamane, alla stazione di Ceva, un viaggiatore è stramazzato al suolo fulminato da un infarto mentre si apprestava a salire sul treno per fare ritorno a casa. La vittima è il pensionato Michele Carazzone, di 64 anni. Abitava a Nucetto ed era giunto a Ceva nelle prime ore del mattino per acquistare medicinali per un suo familiare ammalato.

Le richieste della Cisl di miglioramenti ai ferrovieri

La tabella per le «competenze accessorie»

Roma, 12 agosto.

Il Sindacato autonomo unificato ferrovieri italiani, aderente alla Cisl, ha presentato numerosi emendamenti al disegno di legge del ministro dei Trasporti sul miglioramento delle « competenze accessorie » per i 170.000 ferrovieri statali, che sarà discusso al Senato subito dopo la ripresa dei lavori parlamentari.

In base a tali modifiche, il « compenso per reperibilità » dovrebbe essere ulteriormente aumentato fino a raggiungere le seguenti misure mensili: L. 5250 per il capo stazione sovrintendente, superiore, principale di prima classe *ad personam*; L. 3750 per il capo stazione di prima classe e di terza classe *ad personam*; L. 2000 per il capo stazione; L. 2550 per il deviatore capo; L. 1500 per i manovali addetti ai bivi e ai posti di blocco intermedi; L. 5250 per il capo deposito sovrintendente e per i capi reparto movimento, trazione, lavori, impianti elettrici, per il capo tecnico sovrintendente ecc.; L. 3750 per il capo deposito di prima classe e per il capo tecnico di prima classe; L. 2550 per il capo verificatori, per l'operaio specializzato, eccetera.

Dovrebbe essere inoltre riveduto il testo delle norme riguardanti il lavoro notturno, il soprassoldo per servizio notturno, il premio per ora di lavoro, il premio di percorrenza, l'indennità di disagiata residenza.

Per il « premio di operosità », che rappresenta la competenza accessoria più importante per i ferrovieri, la Cisl ha chiesto una maggior perequazione, in modo che possano essere conseguite a tale titolo le seguenti cifre per ogni giornata di presenza in servizio:

Personale direttivo: direttore centrale di prima classe e direttore compartimentale di prima classe L. 4140; direttore centrale L. 3360; ispettore capo superiore in misura variabile da L. 2700 a L. 3000; ispettore capo da L. 2180 a L. 2400; ispettore da L. 1500 a L. 1740.

Personale di concetto degli uffici (tre misure diverse a seconda delle prestazioni): segretario superiore di prima classe L. 900, L. 1020 o lire 1200; segretario superiore L. 720, L. 810 o L. 960; segretario L. 360, L. 420 o L. 480.

Personale esecutivo degli uffici (tre misure): applicato capo L. 360, L. 450 o L. 540; applicato principale L. 300, L. 375 o L. 435; aiuto applicato L. 220, L. 270 o L. 320; personale ausiliario: aiutante L. 210; L. 265 o L. 315; commesso *ad personam* L. 180, L. 230 o L. 265; usciere capo L. 180, L. 230 o L. 265; usciere di prima classe *ad personam* L. 180, L. 230 o L. 265; usciere L. 180, L. 195 o L. 230; inserviente L. 120, L. 155 o L. 195.

Personale dell'esercizio: capostazione sovrintendente lire 1080, L. 1200 o L. 1290; capo stazione L. 805, L. 800 o L. 860; capo gestione sovrintendente L. 900, L. 1020 o L. 1200; capo gestione L. 420, L. 480 o L. 540; assistente principale di stazione L. 360, L. 420 o L. 480; deviatore L. 240, L. 325 o L. 420.

Capo personale viaggiante superiore L. 900, L. 960 o L. 1020; capo personale viaggiante L. 540, L. 600 o L. 660; capo deposito sovrintendente L. 1185, L. 1320 o L. 1530; capo deposito L. 830, L. 925 o L. 1080; capo tecnico sovrintendente L. 1185, L. 1320 o L. 1530.

Operaio specializzato L. 480, L. 570 o L. 660; operaio qualificato di prima classe L. 370, L. 470 o L. 565; operaio qualificato L. 300, L. 385 o L. 470; aiutante operaio *ad personam* L. 240, L. 300 o L. 360.

In particolari casi è previsto un ulteriore aumento percentuale del premio di operosità.

Domenica potranno circolare gli automezzi pesanti

Roma, 12 agosto.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha consentito alla deroga del divieto di circolazione nei giorni festivi degli autoveicoli industriali adibiti al trasporto merci di peso superiore ai cinquanta quintali, limitatamente alla giornata di domenica 14 agosto.

Inoltre, in considerazione delle esigenze connesse alla campagna saccarifera, sono state autorizzate le competenti autorità a consentire eccezionalmente durante le giornate festive fino al 30 novembre prossimo la circolazione degli autoveicoli di peso superiore ai cinquanta quintali, adibiti al trasporto delle barbabietole da zucchero e dei prodotti destinati alla raffinazione. Gli autotrasportatori sono stati invitati a considerare l'opportunità di percorrere strade dove il traffico è minore.

Scende in cantina e trova il vecchio padre impiccato

Ispra, 12 agosto.

Il pensionato settantunenne Giuseppe Bielli, residente a Traino, si è tolto la vita impiccandosi a una trave nella cantina della sua abitazione. Il corpo ormai esanime del vecchio è stato ritrovato dal figlio. Non riuscendo a rintracciare il padre, egli era sceso nel piccolo scantinato pensando che il vecchio vi si fosse recato per imbottigliare del vino e che fosse stato colto da malore.

Due diplomatici francesi espulsi dalla Svizzera come spie

Sorvegliavano gli algerini del Fronte di liberazione - Funzionari all'ambasciata di Berna, sono già partiti per Parigi

(Nostro servizio particolare)

Berna, 12 agosto.

Il ministero degli Interni ha comunicato oggi che « nel corso di una inchiesta svolta dalla polizia federale nei confronti di una cittadina svizzera, si è potuto accertare che due funzionari subalterni della ambasciata di Francia a Berna si sono resi colpevoli di spionaggio politico. Benché la cosa non rivesta una particolare gravità, le autorità federali hanno chiesto alle autorità francesi di richiamare i due funzionari. Si tratta dell'addetto Roberto Cardi e del funzionario di seconda classe Eugenio Genot, i quali hanno già lasciato la Svizzera ».

Sul genere di « attività spionistica » svolta dai due funzionari francesi, nei circoli responsabili di Berna si mantiene per il momento il riserbo. E' facile arguire, tuttavia, che essi, secondo il governo svizzero, raccoglievano informazioni e sorvegliavano elementi algerini che soggiornano nel territorio della Confederazione. Già altre volte, scrivono i giornali, le autorità elvetiche avevano ammonito quelli francesi a sospendere la loro attività. I francesi hanno sempre temuto che gli algerini potessero tramare ai danni della Francia in territorio svizzero, organizzandovi dei complotti.

La Svizzera non può assolutamente che siano violate le leggi che garantiscono la sua sovranità; altrimenti diverrebbe una centrale dello spionaggio di tutto il mondo. Perciò ha agito col massimo rigore tutte le volte che sono state scoperte delle spie sul suo territorio. Ciò è avvenuto a parecchie riprese anche nei confronti di agenti segreti sovietici e specialmente di paesi satelliti, che sono stati espulsi. Da questa regola non si poteva derogare, anche se si tratta di una nazione amica qual è la Francia.

Si ricordano i drammatici avvenimenti di tre anni fa che condussero all'espulsione del colonnello francese Mercier, accreditato all'ambasciata francese a Berna come addetto commerciale. Egli era il capo dello spionaggio francese in Svizzera. Tali avvenimenti condussero al drammatico suicidio del capo della procura di Stato elvetica, René Dubois, e all'arresto di un funzionario della polizia svizzera, Ulrich, che fu condannato ad una severa pena. Allora si trattava di tenere d'occhio i membri dell'ambasciata egiziana a Berna ed i loro agenti.

Il procuratore Dubois ebbe un grave torto: permise ad Ulrich di consegnare al colonnello francese Mercier i testi delle conversazioni telefoniche fra gli agenti egiziani registrati su nastri magnetici. Furono gli egiziani a denunciare questa attività spionistica del governo svizzero ai loro danni. Essi avevano constatato che gli agenti francesi dovevano essere certamente a conoscenza dei loro disegni. Per averne una prova cominciarono, attraverso il telefono, a darsi degli appuntamenti nelle diverse località della Svizzera. Non appena giungevano sul posto vedevano apparire gli agenti del servizio segreto francese.

l. f.

Proposta la messa in crisi del governo siciliano

Roma, 12 agosto.

Nella sua prossima riunione fissata per il 18 agosto il Consiglio nazionale della dc dovrà occuparsi anche della situazione in Sicilia, dove il deputato regionale socialdemocratico Bino Napoli ha chiesto di far mettere in minoranza la giunta presieduta dal barone Majorana della Nicchiara, che venne eletta in febbraio con i voti della dc, dal pli, dal pdi, dal msi e di alcuni indipendenti.

In Sicilia si voterà il 23 ottobre, con qualche settimana o con qualche mese di anticipo sulle «elezioni amministrative» generali, che si svolgeranno nelle altre regioni italiane il 20 novembre di quest'anno o nella primavera del '61.

Nel governo regionale di Palermo la dc ha, però, fra suoi alleati — e sono alleati dal voto determinante — proprio quei missini al cui appoggio ha voluto rinunciare in sede nazionale. Per fare a meno dei voti missini i democristiani dovrebbero ottenere l'appoggio determinante non soltanto dei socialisti, ma anche dei cristiano-sociali di Milazzo: del gruppetto, cioè, che la dc ha ogni interesse a far scomparire dallo schieramento politico.

Un deputato socialdemocratico siciliano, Vizzini, ha dichiarato che Bino Napoli ha preso un'iniziativa personale; e un deputato liberale siciliano, Palazzolo, s'è detto contrario ad una nuova crisi. Della stessa opinione è il segretario regionale della dc siciliana, che, rispondendo alla lettera con cui Bino Napoli gli aveva proposto la formazione d'una giunta composta dalla dc, dal psi, dal psdi e dai milazziani, ha anzitutto osservato che ogni decisione spetta al Consiglio nazionale del suo partito, e ha poi aggiunto: « La formazione di un governo costituito come tu proponi presuppone garanzie di sicura fedeltà democratica. Invece alcuni dei partiti che tu vorresti al governo hanno provato qui in Sicilia di trovarsi in piena sudditanza del partito comunista ».

L'Italia ha acquistato all'estero 3 milioni e mezzo di q.li di grano

Il grano tenero (due milioni di quintali) comperato negli Stati Uniti, il duro nel Canada - Trattative con l'Australia e l'Unione Sovietica Importazione da Romania e Ungheria di duemila buoi e mille cavalli

Roma, 12 agosto.

La direzione generale dell'Alimentazione, in esecuzione al programma elaborato dal Cir il 3 corr. ed approvato dal Consiglio dei ministri nella seduta del 9 agosto, ha acquistato all'estero una partita di grano per oltre 2 milioni di quintali di tenero ed un milione e mezzo di duro.

A tale acquisto si è proceduto mediante gare pubbliche alle quali hanno partecipato 15 ditte internazionali specializzate nel commercio dei cereali. Sono state avanzate offerte per 10 milioni di quintali di grano. La direzione generale dell'Alimentazione ha scelto le migliori qualità disponibili sul mercato mondiale.

Otto sono le ditte alle quali sono state aggiudicate le aste. Il grano tenero è della qualità denominata « Hardwinter » (forte inverno) di grado 1, ed è stato acquistato negli Stati Uniti, al prezzo medio di 69 dollari la tonnellata (4.278 lire il quintale), reso porto italiano. Esso è della qualità « Amber durum 2/3 ».

Altre gare sono previste, subito dopo, Ferragosto. Sono stati inoltre stabiliti contatti con l'Australia e l'Urss per forniture dirette a livello di governo. Gli acquisti sono destinati a rinforzare le scorte, affinché lo Stato sia in grado, anche nel lontano avvenire, di affrontare ogni evenienza ed impedire qualsiasi tentativo di aumento dei prezzi del pane e della pasta.

Il Ministero del Commercio con l'estero, in relazione all'accordo commerciale italo-ungherese, ha approvato l'importazione in extra contingente dall'Ungheria, con decorrenza immediata, a dogana controllata, di 1000 cavalli e 1000 bovini da macello, ripartiti fra le due dogane abilitate di Pontebba e Trieste. Saranno pure importati dalla Romania 1000 bovini di cui 650 attraverso la dogana di Pontebba e 350 attraverso la dogana di Trieste.

Altri teppisti denunciati per vandalismo a Chieri

Chieri, 12 agosto.

Dopo l'arresto dei sei teppisti che l'altra sera furono i protagonisti della grave aggressione subita dall'agricoltore Luigi Rubatto, in strada Pessione, altri due gruppi di giovani sono stati denunciati oggi dai carabinieri alla autorità giudiziaria.

Del primo gruppo fanno parte cinque veneti, tutti residenti nella nostra città. Essi sono: Giancarlo S., di 16 anni, aiutante tintore; Silvano C., di 14 anni, apprendista tessile; Nello F., di 16 anni, apprendista meccanico; Federico B., di 17 anni, panettiere, e Adriano Zamboni, di 15 anni, residente in strada Riva n. 3, disoccupato. Questo ultimo è molto noto alla cronaca nera. Lo scorso anno, nel mese di settembre, fu protagonista di una rocambolesca fuga insieme ad un amico che aveva rubato settecentomila lire ad un pasticciere chierese. I due erano stati rintracciati tre giorni dopo alla stazione di Venezia, ma addosso avevano soltanto la metà circa della somma di cui si erano appropriati. Inoltre, proprio l'altro ieri, lo Zamboni era stato denunciato alla Procura per furto di un ciclomotore.

E' proprio lo Zamboni, il capobanda di questa squadra di teppisti. Lui, Silvano, Nello e Federico, hanno devastato l'altra sera il campo di cocomari dell'agricoltore Giovanni Sapino, distruggendo i frutti di 400 piantine. Sono stati fermati ieri, quasi per caso, perché avevano insultato e deriso la guardia comunale Domenico Piovano che in piazza Umberto li esortava a non continuare in scherzi pericolosi presso la pubblica fontana.

Gli altri denunciati sono quattro giovani calabresi sempresi presso il traforo del Pino mentre rubavano frutta da un vigneto.

Il professore e la cameriera furono uccisi per interesse?

Si sarebbe scoperto che l'assassinato aveva un figlio illegittimo - Avrebbe fatto un testamento a suo favore

Pavia, 12 agosto.

Le indagini sul delitto di Mornico sono giunte, a quanto sembra, in una fase risolutiva. Dopo avere seguito innumerevoli piste, gli inquirenti si sono decisamente orientati verso l'ipotesi dei motivi d'interesse all'origine della complicata vicenda. Qualcuno poteva avere meditato l'uccisione del prof. Mario Ismaele Carrara e della sua governante, Eva Martinotti, per assicurarsi certi privilegi patrimoniali.

Secondo quanto si è appreso oggi, l'editore aveva avuto, circa quarantacinque anni fa, un figlio naturale, che non aveva mai potuto riconoscere legalmente essendosi sposato subito dopo la sua nascita. Tuttavia qual figlio — che sarebbe attualmente occupato presso l'Ufficio distrettuale delle Imposte di Ancona — non era stato dimenticato dal Carrara, il quale più volte negli anni scorsi lo aveva ospitato, con la moglie, nella propria villa di Losanna. Anche un mese fa l'impiegato aveva fatto visita al padre, che in quella occasione gli avrebbe consegnato la copia di un testamento olografo da lui redatto qualche tempo prima. Il documento gli avrebbe riconosciuto il diritto ad una parte di eredità.

L'ignoto assassino potrebbe avere agito allo scopo di assicurarsi il possesso dello scritto e di impedire che ne fosse stata una seconda copia, oppure le sue intenzioni erano quelle di rendere immediatamente esecutive le volontà del facoltoso editore. Sulla scorta di queste deduzioni, i carabinieri, al comando del capitano Raciopo, hanno condotto serrate indagini e potrebbero essere stati portati in luce importanti elementi di prova contro il presunto assassino.

Oggi, dopo avere proceduto all'interrogatorio del padre e del fratello di Eva Martinotti nella piccola caserma di Santa Giuletta, ufficiali superiori dei carabinieri, fra i quali il col. Mantarra e il maggiore Piantoni, oltre al capitano Raciopo, si sono recati nell'ufficio del procuratore della Repubblica di Voghera, probabilmente per chiedere al magistrato l'autorizzazione ad effettuare qualche fermo.

da VAGNINO c'è

CORSI D'INGLESE A LONDRA
Mensa completa alla scuola. Alloggio in famiglie private. WILLCREST SCHOOL OF ENGLISH 46, Champion Hill, London - S.E.5., England

Dott. P. ADLER - Specialista. Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 46-656

per occhiali da BERRY
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO - VIA ROMA 33

CRONACHE DELLO SPORT

Si sono concluse a Karl Marx Stadt le gare ciclistiche su pista

In una drammatica prova finale lo spagnolo Timoner conquista il titolo di campione mondiale del mezzofondo

Van Den Bosch, allenatore di Verschueren, cade per lo scoppio di un pneumatico - Esplode il serbatoio della motocicletta e il fuoco raggiunge il pilota - Salvo dopo molte emozioni - L'italiano Pizzali quinto - Oggi nella corsa dei dilettanti su strada, l'azzurro Trapè contro il gran favorito Schur

(Dal nostro inviato speciale)

Karl Marx Stadt, 12 agosto

Domani al Sachsenring si assegnano le prime due maglie iridate riservate agli stradisti. Alle 9, nel vasto spiazzo dove si inizia il giro del Circuito, lungo 8 chilometri e 731 metri, prenderanno il via le concorrenti femminili che rappresentano 7 nazioni e che dovranno percorrere 7 giri per 51 chilometri e 117 metri, poi, dopo il loro arrivo, alle 13, si allineeranno al via i dilettanti di ben 30 rappresentative e in atmosfera, di colpo, si animerà del valore del più schietto entusiasmo, poichè, nel gruppo multicolore, le decine e decine di migliaia di spettatori cercheranno un viso solo, il viso di Gustav Adolf Schur.

Il ventottenne tedesco, due volte campione del mondo, nel '58 a Reims e nel '59 a Landscoord, gode di una popolarità superiore ad ogni limite immaginabile. Popolarità che gli ha permesso, addirittura, l'elezione a deputato, e proprio non si riesce a indovinare quale nuovo pubblico riconoscimento gli verrà attribuito nel caso probabile di un suo terzo trionfo.

Gli avversari del tedesco è vero sono una schiera forte e compatta, ma chi vi cerca ragazzi capaci di contrastare il passo al deputato-ciclista ed alla sua compagine, nella quale non mancano atleti altrettanto forti, come Adler ed Hagen, esaurisce in pochi attimi il suo lavoro, fissando l'attenzione in particolare sulla formazione azzurra, anche se gli italiani da tempo hanno purtroppa perso l'abitudine alla vittoria. L'ultimo nostro successo è vecchio di 3 anni, risale al 1955, quando Ranucci, Grassi e Bruni, a Frascati, si piazzarono ai primi tre posti. Da allora sono venute sconfitte in serie, nonostante i quattrini profusi a piene mani nella cura di una minuziosa preparazione e dell'ecro le circostanze, con Schur scatenato di fronte al suo pubblico, non autorizzano a pensare che proprio il 1960 debba segnare la data della nostra rinascita.

Ciò, naturalmente, non vuol dire stroncare la fiducia nei nostri ragazzi. Trapè è un corridore abile e furbo, che potrebbe aver trovato quel briciolo di classe che ancora gli mancava per trasformarsi in un campione, e, insieme con Zanchetta, funzionerà da nostro capofila, mentre De Rosso, Magnani, Sarazin e Corbini avranno il compito di servire d'appoggio alla coppia dei leaders, con l'autorizzazione di giocare la propria carta se le circostanze dovessero diventare favorevoli per l'azione di sorpresa. Il commissario tecnico Rimedio, che ha sostituito Proietti nella guida degli azzurri, si è preoccupato di commutare i vari elementi con un'amicizia che, nella fatica della gara, sappia far prevalere l'interesse generale ai piccoli cyclismi particolari, e la sua non è stata impresa facile, poichè, specie per un dilettante, la maglia iridata costituisce il più importante trampolino di lancio, capace di aprire luminose carriere. Nell'atmosfera ardente della gara spesso si dimenticano, quasi senza volerlo, i buoni propositi, che pure, specie in una competizione dall'esito incerto come quella di domani, avranno notevole importanza soprattutto nei giri iniziali, allorchè i molti atleti che nulla hanno da perdere giocheranno il tutto per tutto nel tentativo di sorprendere la piccola pattuglia dei migliori nella quale trovano posto, oltre ai tedeschi e agli italiani, pochissimi altri elementi, il belga Vandenbergen, i francesi Duez e La Combe e qualche tedesco dell'Ovest.

Il campo dei concorrenti è però così nutrito che davvero non si può escludere la soluzione imprevista, con uno sconosciuto, tanto in gamba quanto fortunato, che sappia approfittare della situazione per emergere dalla massa di atleti dei quali ben poco si sa. Nei timori del commissario tecnico Rimedio, questa soluzione senza logica ha un posto di riguardo, e anche oggi gli azzurri sono stati catechizzati a lungo perchè domani non si lascino sfuggire di mano la corsa, controllando sempre ogni tentativo. La pattuglia è composta da ragazzi svegli e pratici, apparecchiamente al punto giusto di preparazione, e dovrebbe tenere un ritmo gagliardo, per tutti i venti giri, pari complessivamente a 174 km. e 820 metri.

Oggi, i dilettanti azzurri si sono limitati a compiere, sotto la pioggia, una trentina di chilometri, poi hanno trascorso il resto della giornata in completo riposo, mentre invece i professionisti, giunti ieri sera a Karl Marx Stadt, hanno effettuato una ricognizione in ordine sparso, percorrendo alcuni giri del circuito e una cinquantina di chilometri in pianura. Chi ha lavorato di più è stato Brugnami, mentre invece Ronchini e Carlesi hanno preferito dividere in due parti il lavoro, un po' al mattino e un po' al pomeriggio. Tutti gli azzurri hanno trovato il Sachsenring eccezionalmente duro, tanto che Nencini, ieri sicuro di un successo di Anquetil, ha cambiato opinione riversando i suoi favori su Gaul.

Anquetil e Graczyk, seguiti da Gaul, godono la preferenza di Defilippis, che è stato letteralmente sbalordito dalle difficoltà del tracciato: «Me lo avevano descritto con notevole fedeltà, ma non lo immaginavo così aspro». Il «Cit», della nostra squadra, vede bene in corsa Massignan e Battistini. Il quale Battistini è stato l'unico della comitiva italiana ad esprimere una convinta soddisfazione, che è di ottimo augurio per domenica prossima.

Oggi intanto sono terminate le prove su pista con la finale del mezzofondo professionisti. Un pauroso incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, si è prodotto al Velodromo di Karl Marx Stadt, durante questa prova. La gara era appena iniziata, i concorrenti erano al 7mo/ro verso il ventesimo giro, Timoner guidava la gara, mentre Verschueren stava operando una velocissima rimonta dalle posizioni di retroguardia, nelle quali l'aveva relegato l'ordine di partenza estratto a sorte. D'un tratto, mentre il belga si trovava sul rettilineo opposto a quello d'arrivo, il pneumatico della ruota posteriore del mezzo meccanico che lo allenava improvvisamente scappava. Verschueren riusciva a togliersi dalla scia della moto. Questa, tra urla di terrore dei quarantamila spettatori che gremivano lo stadio, prendeva fuoco, abbattendosi sul bordo della pista e continuando in una folle corsa sul limitare tra il cemento e il prato, lanciandosi dietro una spaventosa scia di fiamme.

Al suo posto di pilota era rimasto l'allenatore Van Den Bosch, il quale non riusciva a liberarsi dalla stretta feroce che quando la moto si arrestava a mezza curva, dopo aver zigzagato ed essere rotolata per almeno cinquanta metri, per un miracolo evitata dagli altri concorrenti, il Van Den Bosch, un belga di Anversa di 61 anno, si alzava prontamente in piedi, apparentemente illeso, e cercava di spegnere l'incendio che stava distruggendo il mezzo meccanico. Impacciato dalla spessa veste di cuoio imbottito, si avvicinava troppo, senza badare al pericolo, ed una lingua di fiamme gli lambiva una gamba. In pochi istanti, l'allenatore era trasformato in una torcia umana. Si buttava subito nell'erba folta del prato, mentre alcuni coraggiosi gli si gettavano addosso con coperte nel tentativo di salvargli la vita. Venivano messi in azione degli estintori, mentre si temeva lo scoppio del motore della moto. Attimi di terrore, si intuiva il dramma atroce dell'uomo che nell'abbraccio del fuoco rappresentava un raccapricciante spettacolo che la folla sottolineava con grida di panico disperato. Attimi di tensione, che parevan non dovessero passare più. Per buona sorte, il provvidenziale intervento degli uomini della polizia e della Croce Rossa riusciva a spegnere le fiamme, e Van Den Bosch era trasportato con urgenza, a bordo di una barella, all'infermeria del Velodromo. Si temeva il peggio, tanto impressionante era stato l'incidente: ma lo spesso abito aveva preservato il belga da una fine straziante, Van Den Bosch era ferito in modo relativamente lieve, e, oltre ad uno stato generale di choc, aveva riportato soltanto bruciature piuttosto gravi di due polsi ed all'avambraccio destro e meno gravi al viso e ad altre parti del corpo.

Intanto, la gara era continuata, sempre con Timoner al comando, inseguito da Wierstra. Verschueren aveva ripreso coraggiosamente la corsa, ma anche la seconda moto si era guastata ed il ricorso ad un terzo mezzo meccanico aveva tolto il belga definitivamente dalla lotta per la conquista della maglia iridata. S'era ritirato l'altro belga, De Paepe, a contrastare validamente il passo allo scatenato Timoner era rimasto il solo Wierstra, specie dopo l'abbandono anche dello svizzero Bucher, un altro dei favoriti, in serata di scarsa vena, ma Timoner resisteva e conquistava il suo terzo titolo di campione del mondo, dopo quello del '55 a Milano e dell'anno scorso ad Amsterdam. Lo spagnolo percorreva i cento chilometri impiegando 1 ora, 12'59", alla sensazionale media oraria di 82 chilometri e 206 metri. Dietro di lui si piazzavano i tre olandesi di fila, mentre Pizzali non poteva andare più in là di un onorevole quinto posto.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo della prova di mezzofondo professionisti: 1. Timoner (Spagna), 100 km. in ore una 12'59", media 82,206; 2. Wierstra (Olanda), a 130 metri; 3. Coch (Olanda) a 725 metri; 4. Van Heuvelingen (Olanda) a 1020 metri; 5. Pizzali (Italia) a 1623 metri; 6. Raynal (Francia) a 1705 m.; 7. Verschueren (Belgio) a 3066 m.

Si sono ritirati lo svizzero Bucher ed il belga De Paepe.

Pambianco (a sinistra) **e Nencini ritratti ieri durante l'allenamento sul circuito dei «mondiali»** (Telefoto)

I ciclisti francesi rinunciano a ritirarsi dai campionati

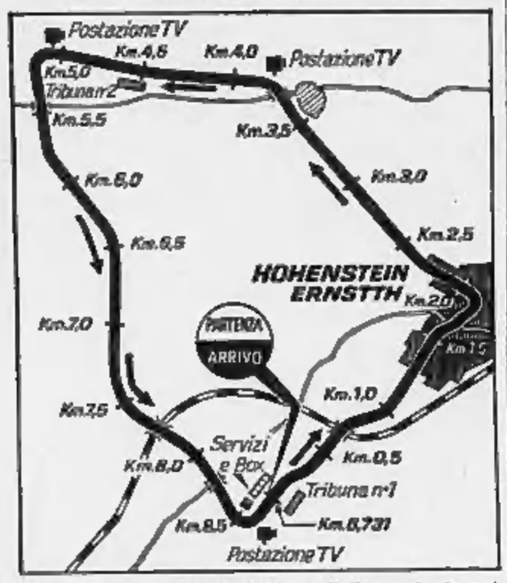
Risolto l'incidente sorto per la frase d'un avvocato algerino

Karl Marx Stadt, 12 agosto.

I dirigenti del ciclismo hanno dovuto trasformarsi in diplomatici per risolvere uno spiacevole incidente extra-sportivo iniziatosi ieri con la visita dei vari delegati e giornalisti al campo di Buchenwald. A tarda sera, tra i comunicati ufficiali, ne venne diramato uno che, parlando della visita, riportava gravi parole di un avvocato algerino, il signor Salah, a quanto pare invitato ad assistere alla manifestazione iridata. L'avvocato dichiarava che, entrando a Buchenwald, gli era tornato prepotente alla memoria il ricordo di alcuni gravi episodi della guerra in Algeria.

I francesi, in segno di protesta, minacciavano il ritiro; Olanda e Lussemburgo si dichiaravano solidali, ed anche la Germania dell'Ovest che inoltre, indipendentemente dalla protesta francese, svolgeva un'azione parallela, a quanto sembra, contro alcuni eccenni polemici di altro discorso tenuto a Buchenwald. Della delicata situazione veniva informato Rodoni, gli altri dirigenti dell'Uci, e il presidente della Federazione ciclistica della Germania Orientale. Per trovare una via di soluzione ad una vertenza che si era accesa improvvisa e inopportuna, Rodoni radunava verso le 4 di stamattina le varie delegazioni e il signor Werner Scharch, presidente della Federazione ciclistica della Germania-Est, presentava le sue scuse, assicurando personalmente che, nei comunicati, non sarebbe più apparso alcun riferimento politico, tale da poter turbare l'atmosfera. L'accordo veniva sancito stamattina da un comunicato.

Le trasmissioni tv da Sachsenring



Il tracciato dei campionati mondiali su strada sul quale correrà oggi le cicliste ed i dilettanti e domani i professionisti. La tv effettuerà i seguenti collegamenti per i dilettanti, oggi dalle 12,15 alle 14 e dalle 16 fino alla conclusione della corsa. Domani, per i professionisti, 9,25 (partenza), 12-12,30 (fine della prova) e dalle 15 fino alla conclusione della gara verso le 17,30

Il juventino Sivori lascia il ritiro di Cuneo

L'attaccante, accompagnato dal presidente, è rientrato ieri in città per sottoporsi ad una serie di cure

Cuneo, 12 agosto.

Sivori è rientrato a Torino: l'attaccante sud-americano, ancora sofferente per il noto strappo all'inguine, ha risentito stamane preoccupanti fitte alla parte dolorante, mentre si stava allenando sotto la cura di Parola allo stadio Monviso e i suoi compagni erano in gita al Colle della Maddalena. I tecnici juventini hanno deciso quindi di far rientrare Sivori a Torino perchè abbia modo di sottoporsi ad esami radiografici, onde stabilire in modo definitivo la natura del suo male.

Della cosa, nel pomeriggio, è stato informato telefonicamente l'avv. Umberto Agnelli il quale in serata è giunto a Cuneo e dopo aver brevemente consultato Cesarini e Parola ha accompagnato l'attaccante sud-americano a Torino.

Per domani è previsto il solito programma: atletica al mattino ed una breve partitella a ruoli misti al pomeriggio.

Sivori durante i primi allenamenti svolti a Cuneo

Allenamenti del Torino

Mondovì, 12 agosto.

Il Torino ha proseguito gli allenamenti al campo comunale. Al termine del lavoro atletico, condotto a ritmo serrato da tutti i granata, eccetto Bearzot, che si è allenato in disparte, e Soldan, al quale il medico sociale ha concesso sette giorni di riposo necessario per ritemprare il fisico e lo spirito scossi da recenti traversie familiari, Santos ha schierato i disponibili in due squadre di sette uomini, facendo disputare loro una partitella di palla e [illegible].

La mattinata era stata impiegata nella consueta passeggiata, intervallata da brevi corse ed esercizi ginnici sui prati e nei boschi lungo il corso del torrente Ellero. Al termine della giornata, Santelli ha accusato un dolore di natura reumatica al piede destro: per l'attaccante giungeranno pertanto a proposito i tre giorni di riposo previsti per il Ferragosto. Domani alle 13 Santos lascerà infatti liberi i giocatori: i granata si ritroveranno a Mondovì martedì prossimo per l'allenamento pomeridiano.

Da Roma, Padre Volpi, giunto in Italia insieme con l'orlando della Fiorentina, Giancarlo Rinaldini ha telefonato ai dirigenti granata assicurando che Marco Locatelli è in possesso del passaporto italiano e potrà pertanto giungere al più presto nel nostro paese. Non è escluso che nella prossima settimana lo stesso Padre Volpi faccia una puntata a Torino.

Corradi e Dal Monte in disaccordo col Genoa

Novi Ligure, 12 agosto.

Nel ritiro collegiale di Novi Ligure la squadra del Genoa prosegue la preparazione precampionato. Sul campo della Novese i 16 rossoblù sono sottoposti dall'allenatore, dott. Frossi, ad esercizi ginnico-atletici e di palleggio. La preparazione è sinora nella fase di rodaggio. Oggi pomeriggio l'allenamento è stato interrotto dal violento temporale. Il terzino Corradi e l'attaccante Dal Monte si trovano ancora a Genova, non essendosi sinora accordati con la Società per il reingaggio. E' confermato per la sera di sabato 27 agosto l'incontro amichevole tra la Novese ed il Genoa.

Il miglior giocatore inglese di tennis, Bobby Wilson, ha annunciato oggi di non aver accettato l'offerta dell'americano Kramer per il passaggio al professionismo.

Alle Olimpiadi di Roma sono pervenute le iscrizioni dei primi 3500 partecipanti

Sono ancora da arrivare gli elenchi degli atleti di 9 sport - Formata definitivamente la rappresentativa italiana di scherma - Intervista col segretario del Coni dott. Zauli - 48 Paesi al torneo di pugilato

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 agosto.

Nella stessa giornata in cui sono stati resi noti i primi elenchi degli atleti italiani che parteciperanno alla XVII Olimpiade, il dr. Bruno Zauli, segretario generale del Coni ed uno dei maggiori responsabili dell'organizzazione dei Giochi, ha riassunto brevemente le speranze sulla riuscita organizzativa e sportiva della prossima grande manifestazione. «Sul piano tecnico non c'è dubbio — ha detto Zauli — che Roma supererà Melbourne ed ogni precedente Olimpiade. E' una naturale conseguenza del forte progresso in ogni specialità potenziata dalla migliore qualità degli impianti».

Dopo alcune considerazioni relative al movimento turistico che ovviamente sarà ben maggiore a Roma che a Melbourne, Zauli ha ammesso che «la preparazione tecnica degli impianti è ottima e costituisce la prima base per il successo. Ho fiducia che tutto vada bene — ha però aggiunto — ma non dobbiamo nasconderci che il compito di Roma è infinitamente più difficile di quello di Melbourne e precedenti. Sono cresciute nazioni ed atleti partecipanti in modo tale che solo con estrema difficoltà si riesce a tenere i limiti di un calendario ormai troppo breve (diciotto giorni). Siamo stati obbligati ad assegnare un apposito teatro di gara ad alcuni sport, che in passato si alternavano nel medesimo locale; ma non c'erano allora 48 nazioni partecipanti al pugilato, tanto per citare una delle cifre-record».

Ad una domanda sulle possibilità per l'Italia di ottenere un numero di medaglie d'oro maggiore che nel passato, Zauli ha risposto: «Dopo aver compiuto un'analisi tecnica proprio su questo argomento, sono giunto a una conclusione positiva. Gli azzurri a Roma dovrebbero fare di più di quanto non consenta il solito pronostico prudenziale». A proposito di pronostici, poi, Zauli ha affermato: «Nei 100 metri piani il tedesco Hary può vincere come possono vincere gli americani e lo stesso Berruti. I migliori oscillano nell'ambito di 2/10 di secondo. Comunque i pronostici sulle gare di scatto sono veramente difficili. Dal rispetto della più normale e regolare previsione si passa ai più sconcertante capovolgimento di tutti i valori».

All'aeroporto di Ciampino, intanto, sono proseguiti gli arrivi di atleti e dirigenti stranieri. Sono giunte la rappresentativa etiopica, forte di sei ciclisti ed altrettanti atleti, parte di quella filippina comprendente la squadra di pallacanestro, sette tiratori, otto nuotatori, sette componenti della squadra di atletica, un pugile e due sollevatori, la formazione nipponica di ginnastica artistica (tredici uomini e nove donne) ed il capomissione della rappresentativa tedesca, il quale ha precisato che la selezione a lui affidata conterà su 188 elementi della Germania Occidentale e 142 della Germania Orientale.

Per quanto riguarda la scherma, la Federazione ha troncato ogni indugio comunicando l'elenco degli iscritti ai Giochi, elenco che comprende: *fioretto femminile:* Camber, Cesari, Colombetti, Pasini, Ragno; *fioretto maschile:* Aureggi, Carpaneda, Curletto, Vaselli, Mangiarotti E., Pellegrino; *spada:* Mangiarotti E., Marini, Pescino, Pavesi, Pellegrino, Saccaro, Giuseppe Delfino e Breda; *sciabola:* Calarese, Calanchini, Chicca, Ferrari, Ravagnan.

Sono scadute alla mezzanotte di ieri le iscrizioni per i seguenti sport: calcio, hockey, pallanuoto, pallacanestro, canoa, ciclismo, lotta, nuoto, pentathlon moderno, pugilato. Il presidente del Comitato olimpico nazionale venezuelano, giunto questa notte in aereo a Roma, ha presentato questa mattina le iscrizioni relative agli atleti del proprio paese. Il servizio iscrizioni non ha potuto accettare il Comitato nazionale olimpico del Venezuela a causa del ritardo sulla data di chiusura e, pertanto, il Venezuela ha presentato ricorso al Cio, affinché, caso mai si prevede, la sua posizione venga regolarizzata.

Il totale delle iscrizioni degli atleti presenti ai Giochi della XVII Olimpiade è per ora di 3488 unità. Al torneo olimpico di pugilato risultano iscritte quarantotto nazioni per un totale di duecentosessantacinque pugili in gara.

Ad Olimpia intanto si è svolta la cerimonia di accensione della fiaccola olimpica. La staffetta, che passerà per Olimpia, Pirgos, Patrasso, Corinto, Megara ed Eleusi, giungerà ad Atene per le ore 21 di domani. Dallo stadio di Atene il fuoco olimpico riprenderà il cammino alla volta del porto di Zea presso il Pireo e qui il principe Costantino di Grecia, consegnerà la fiaccola al vice-presidente del Coni rag. Piero Onegilo. La fiaccola verrà poi portata a bordo della nave-scuola «Amerigo Vespucci». La partenza per Siracusa della «Vespucci» avverrà alle ore 23 e il giorno 18 agosto la fiaccola sbarcherà sul suolo italiano, presso la fonte Aretusa dove sarà acceso il primo tripode.

g. n.

Canada-Germania 61 a 60 nella selezione di pallacanestro

Bologna, 12 agosto.

Si è inaugurato questa sera al Palazzo dello Sport di Bologna il torneo preolimpico di basket che vede in lizza diciotto nazioni (la squadra di Formosa è attesa per domani mattina) e dovrà designare le ultime cinque compagini ai Giochi di Roma. Dopo la cerimonia della presentazione, sono scesi in campo il Canada e la Germania occidentale. La partita è stata incertissima ed è terminata col seguente punteggio: Canada batte Germania occidentale 61 a 60.

S'iniziano a Pescara le prove del Gran Premio Automobilistico

Pescara, 12 agosto.

Si sono iniziate, oggi pomeriggio, presso la sede dell'A.C. di Pescara, le operazioni di punzonatura e di verifica delle macchine che prenderanno parte al 28° Gran Premio Automobilistico di Pescara che si correrà il giorno di Ferragosto. Il percorso è stato attentamente curato, le segnaletiche sono già installate e domattina alle 7 cominceranno le prove ufficiali che poi saranno riprese domenica mattina. Gli sportivi di Pescara attendono con ansia il giorno della gara, anche perchè dopo tanti anni vedranno impegnati i piloti locali Bevilacqua, Calvi e Pirocchi, mentre un altro corridore, Terra, è stato costretto a ritirare la sua adesione per un incidente.

Pirocchi è già un noto campione per avere vinto a Cuba ed in altre importanti località; Bevilacqua e Calvi, anche loro piloti dotati sapranno bene figurare di fronte a concorrenti di maggior fama come Davis Colin, Ouvaroff, Taraschi, Lowe John ed altri.

Bravi salta a Cuneo metri 7,55 e si qualifica per le Olimpiadi

Cuneo, 12 agosto.

Nel corso di una riunione atletica svoltasi oggi nello stadio di Piazza d'Armi, l'azzurro Attilio Bravi dell'Atletica Bra ha superato il minimo olimpico con m. 7,55 nel salto in lungo. Il minimo è di metri 7,50. Alla riunione hanno partecipato gli atleti juniores che da una quindicina di giorni si trovano nella nostra città, in allenamento collegiale.

Hanno vinto le altre gare: m. 100: 1. Bottà 10"8; m. 200: 1. Bottà 22"6; m. [illegible] 1. Iraldo 50"9; m. [illegible] 1. Denteano 1'58"4; m. 1500: 1. Palmero 4'16"2; alte: 1. Zoli m. 1,75; asta: 1. Pescarmona m. 3,70; peso: 1. Sacchetti m. 12,60; disco: 1. Natali m. 41,58; giavellotto: 1. Valbaresi m. 54,55.

Il pugile acquese Orma impegnato stasera a Vesime

Acqui, 12 agosto.

Un'interessante riunione pugilistica si svolgerà domani sera a Vesime nei pressi di Acqui, nel corso dei festeggiamenti del Ferragosto. L'incontro di maggiore interesse vedrà di fronte il campione italiano dei welters Orma, dell'Acqui U. S. e Maranzana dell'Iva di Novi Ligure.

Camera di Commercio Industria e Agricoltura ROMA

AVVISO

La Soc. p. Az. «Società Generale Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola» con sede in Roma, via A. De Pretis n. 43/a, costituita in Torino il 1° settembre 1862 per atto Notaio Turvano, avente un capitale di L. 20 miliardi interamente versato, ha presentato domanda diretta ad ottenere la quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Roma e di Milano, delle proprie obbligazioni 5,50 % 1960-1962 del valore nominale e venale di L. 1000 ciascuna, per un ammontare complessivo di L. 20 miliardi.

Roma, 9 agosto 1960.

Il Presidente
F.to Cav. del Lavoro
ANACLETO GIANNI

Il Segretario Generale
F.to Avv. U. CAMPAGNA

Comune di Venezia

E' aperto un pubblico concorso per titoli per 1 posto di ingegnere capo sezione del servizio tecnologico (gruppo A - grado 4°).

Le domande dovranno pervenire entro le ore 18 del giorno 13 settembre 1960.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

Comune di Venezia

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per 1 posto di ingegnere aggiunto del servizio tecnologico (gruppo A - grado 6°)

Le domande dovranno pervenire entro le ore 18 del 12 settembre 1960.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

Ubbiali non correrà più in moto dopo il suo record delle vittorie

L'asso italiano ha già vinto otto titoli mondiali e punta ora al nono - Primo di lui, solo il celebre Duke aveva ottenuto sei campionati assoluti

(Nostro servizio particolare)

Bergamo, 12 agosto.

Carlo Ubbiali, uno dei più forti campioni che mai abbia avuto il motociclismo italiano e mondiale, con novantanove probabilità su cento si ritirerà dall'attività agonistica a fine anno. Lo stesso Ubbiali ha confermato la notizia che già da tempo circolava negli ambienti sportivi bene informati. L'asso bergamasco non abbandonerà la motocicletta per passare all'automobilismo come ha intenzione di fare a metà della stagione Tarquinio Surtees suo compagno di scuderia; l'asso italiano lascerà le corse per dedicarsi esclusivamente al suo lavoro (è concessionario della M.V. a Bergamo) e alla sua famiglia.

«L'automobilismo è una mia vecchia passione — ha confessato Ubbiali — fu nel 1952 che debuttai come pilota al volante di un'Alfa 2000 alla "Dieci ore" di Messina. Mi affermai nella categoria Gran Turismo. Allora ero "matto" per le macchine anche perchè la moto ancora non mi era entrata nel sangue. Fu nel 1952 le Case automobilistiche mi avessero avanzato le stesse proposte che mi hanno fatto recentemente, non sarei mai diventato campione del mondo di motociclismo e mi sarei forse affermato come pilota d'auto. Oggi l'amore per l'automobilismo è scemato in me. Ho 31 anno, una famiglia a carico, un'intensa attività commerciale da svolgere. E poi sono stanco. L'eccezionale carriera agonistica sulle due ruote mi ha bruciato...».

Parla con calma Carletto Ubbiali. Con tranquillità quasi. Non si direbbe, conversando con lui, di avere a che fare con un guidatore spericolato che ha superato i 200 orari in sella ad una «250 cc».

«Di rimpianti ne avrò certamente quando smetterò — ha dichiarato Ubbiali — tuttavia mi rimarrà sempre la grande soddisfazione di abbandonare il campo con la fama di motociclista più titolato del mondo. Già lo scorso anno stabilii il nuovo primato delle vittorie ai campionati mondiali conquistando il settimo titolo. Il record precedente era detenuto da Duke, il famoso "duca di ferro" con sei affermazioni. Quest'anno praticamente ne ho già vinto un altro, l'ottavo. Ora sono in corsa per il nono, l'ultimo della serie. Se tutto procederà per il meglio, l'11 settembre a Monza infierirò l'ultima perla nella collana dei miei successi mondiali».

In quanto al suo programma Ubbiali ha detto che l'11 settembre sarà a Monza, il 18 a Modena e il 25 a Mestre. «Qui, — ha aggiunto — la mia carriera terminerà».

g. bol.

BORSE ESTERE

New York, 13 agosto.

Questa mattina nella prima ora i corsi sono stati ulteriormente potenziati dalla riduzione del tasso di sconto effettuata da quattro banche della Federal Reserve, compresa New York. A mezzogiorno il listino vedeva rialzi abbastanza ben distribuiti.

Durante il pomeriggio vi sono stati insistenti realizzi di beneficio, che hanno causato una erosione nei prezzi. Tuttavia alla chiusura il mercato presentava ancora una modesta distribuzione di rialzi, che arrivavano a un punto circa.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 628,18 (622,88); 20 Ferroviari 136,35 (136,36); 40 Obbligazioni Interne 84,60 (84,49); 15 Pubbliche Utilità 94,05 (93,81).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 37,87 (37,39); Underwood 148,32 (147,50); American Cyanamid 57 (56,25); American Tel and Tel 96,25 (96); Bethelehem Steel 44,62 (44,25); Du Pont de Nemours 195 (195); General Electric 84 (83); General Motors Corp 42,50 (42); Kennecott Copper 82,50 (81); Standard Oil of New Jersey 42 (41,88); U S Steel Corp 63,25 (62,12); Woolworth 85,25 (84,75).

Londra, 12 agosto.

Questa settimana, che è stata una delle più attive nella Borsa di Londra da qualche tempo a questa parte si è chiusa con intonazione sostenutissima, i principali incentivi anche oggi sono stati l'ottimismo sulla situazione economica e le speranze di attenuazione nelle restrizioni del credito. I titoli pubblici in genere hanno chiuso su posizioni migliorate.

Sola Viscosa 125.

Parigi, 13 agosto.

La settimana si è conclusa con una seduta di intonazione mossa, cui contribuivano le buone segnalazioni dalle piazze estere. Molto stabili i titoli congelati; oscillanti nei due sensi i minerari.

Montecatini 37,39; Pirelli 85,50.

Francoforte, 12 agosto.

Nelle operazioni di fine settimana è continuato il rialzo, per effetto di cospicui acquisti all'interno e all'estero. Gli aumenti andavano da tre a dieci punti e in alcuni casi raggiungevano i venti punti. La sostenutezza delle borse estere oltre che alle positive notizie economiche veniva attribuita alla riduzione del tasso di sconto statunitense.

Montecatini 21,70; Fiat 21,45; Pirelli 72,95; Edison 50; Magneti Marelli 15,45; Sola Viscosa 79.

Le quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 13 agosto.

Un'atmosfera favorevole ha caratterizzato oggi le contrattazioni svoltesi a Borsa chiusa, riprese dopo la conclusione piuttosto fiacca di ieri. Il risveglio negli scambi e la fermezza delle quotazioni traggono origine dalle ripercussioni positive destate nei circoli finanziari e borsistici occidentali dalla riduzione dal 3,50 al 3 per cento del tasso ufficiale di sconto negli Stati Uniti, misura che prelude con molta probabilità ad una più larga disponibilità di mezzi finanziari per nuovi investimenti produttivi e più vigorose sessioni anche in campo borsistico.

Specialmente gli acquirenti germanici sono apparsi sensibili alla nuova situazione, effettuando alcuni ritiri di Cattini in prima mattina a prezzi favorevoli. Anche le altre piazze italiane seguivano un certo risveglio, con ordini di acquisto selettivi in titoli finanziari ed elettrici. La giornata si chiude con un bilancio interessante, quando si consideri che le vacanze e la lontananza di parecchi operatori, riducono sensibilmente la possibilità di sviluppare gli affari.

Prezzi informativi: Fiat 3175-3180, Catini 4650-4720, Edison 7415-7450, Viscosa 21.775-11.825, Pirelli Italiana 10.800-10.900, Anic 5775-5800, Ledoga 25.700-26.000, Olivetti 9200-9250, Terni 792-800, Ilva 845-855, Finsider 1680-1690, Magneti 2330-2350, Cementi 34.500-34.700, Generali 127.900-127.800, Valdarno 4280-4350, Romana Elettrica 4180-4200, Liquigas 1291-1320.

Stazionari i buoni liberi, le monete auree e l'oro fino. Trasferimenti: New York 620,25-623,50; Zurigo 143,80-144,80; Parigi 126-128. Prezzi informativi: sterlina oro vecchio conio 1750-1875; sterlina oro nuovo conio 1750-1875; marengo svizzero 4500-4800; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro blu 619-622; franco svizzero 143,60-144,30; franco francese 125-127; oro fino 702-706; argento 19,20-19,80.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 13 agosto.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 638,75; franco svizzero 143,70; corona danese 90,15; corona norveg. 86,93; corona svedese 120,15; fiorino olandese 164,20; franco belga 11,55; franco francese 125; lira sterlina 1745,50; marco tedesco 148,60; scell. austriaco 24,01; peseta spagnola 10,36; scudo portoghese 21,01; peso argentino 7,41; cruzeiro brasiliano 3,24; rublo (Urss) 11; sterlina egiziana 1725 PT; dinaro jugoslavo 0,86; dracma greca 20,60; lira turca 48,25; sterlina australiana 1377.

FALLIMENTI — TORINO — **Molino Mario**, arredamenti, mobili ed apparecchiature cucine, via Barletta 88; sent. 12 agosto; giud. Caccia; curat. Forchino dr. Antonio; verifica 28 settembre. CASALE MONF. — **Cosseta Francesco**, legnami, Tonco; sent. 10 agosto; curat. avv. Uberti; verif. 8 ottobre; giudice dr. Garavelli.

VENDONSI
2200 BALLE COTONI
America Egitto ed similari gradi alti medi bassi danneggiati incendio. Per visita ed offerta scrivere entro 27 agosto: PALONE ANTONIO, Bolzano, fermo posta.

I villeggianti in Riviera si chiedono con speranza: «Che tempo farà domani?»

Vacanze senza estate

Gli anni scorsi si parlava di prezzi e di moda balneare, ora non si discute che del clima - Quasi ogni giorno un temporale e tramontana la sera - Maglioni di lana per il freddo, impermeabili contro la pioggia - Tuttavia nei centri di Ponente si contano 150 mila bagnanti e si ritiene che diventeranno 200 mila per Ferragosto

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 12 agosto.

Estate così avversa da restar memorabile. Hanno un bel dire i meteorologi, ricordando che già nei secoli e nei decenni scorsi gli uomini si lamentavano del tempo, delle stagioni sconvolte, delle estati piovose: la consolazione è ben magra per chi passa giornate di vacanza umide, ventose, con mare agitato, cielo quasi sempre imbronciato.

Siamo alla vigilia di Ferragosto, le città sono semivuote, entro domani si svuoteranno ancor più: ma dove correre in cerca del sole, del caldo, dell'estate genuina, insomma? Dicono che al Sud si sta meglio, perché la lotta fra anticicloni e cicloni e altre diavolerie si svolgono quasi esclusivamente sull'Italia Settentrionale e Centrale. Oggi arriva notizia che gli svizzeri vanno facendo certi esperimenti per provocare la pioggia artificiale. Bruciano gran quantità di joduro d'argento che i venti da nord si incaricano di trasportare al di qua dalle Alpi: sicché gli esperimenti falliscono parzialmente in Svizzera, e provocano la pioggia in Riviera, dove poi gli svizzeri scendono in cerca di sole.

Anche in altre regioni non fa molto caldo, ma ancora una volta dobbiamo dire: magra consolazione. Chi ha scelto la Riviera si rallegra debolmente nel sapere che in montagna piove. Il fatto che lo riguarda direttamente è uno solo: fino ad oggi il mare è stato quasi costantemente mosso, molto spesso tira vento forte, ogni tanto piove, le sere sono fredde.

Gli anni scorsi si parlava di prezzi, di attrazioni, di stranezze estive, di moda balneare. Quest'anno si parla soltanto del tempo. L'argomento è diventato ossessivo: questa mattina c'era il sole, dopo una notte di pioggia; ma sul mezzogiorno si scatenava verso Savona un vero uragano, con pioggia e vento freddo da libeccio. Nel primo pomeriggio ancora sole, ma con vento fortissimo, tanto forte da polverizzare l'acqua del mare al largo di Capo Berta e di Capo Mele, dove si alzavano cortine candide di spuma. Alle 17 cielo quasi perfettamente sereno su tutta la Riviera, con mare azzurro. Alla sera vento di tramontana. Che tempo farà domattina? Ci svegleremo sotto un diluvio, sotto una bufera di vento, sotto un cielo grigio da neve, oppure sotto un cielo ridente come quello di stasera, così ridente da sembrare ironico? L'interrogativo è comune a tutti. Il dubbio è opprimente, tanto più per chi arriverà domani; sperando di avere almeno un breve saggio d'estate.

Il tempo condiziona la vita balneare, che non è fatta di semplice riposo, essendo dominata da alcuni obblighi fissi, come quello dell'abbronzatura sulla spiaggia, del bagno meridiano, dell'entrata nei locali da ballo, quasi tutti all'aria aperta. Ma come abbronzarsi, come tuffarsi in mare, quando il sole appare fuggevolmente? Come prenotare i tavoli nei *night clubs* all'aperto, se il cielo promette pioggia e si ha da uscir di casa avvolti in mantelli e impermeabili.

Oggi all'ora del bagno molte spiagge della Riviera erano deserte. Frotte di giovani intabarrati scrutavano al riparo di ombrelloni e di tende, osservando i coraggiosi nordici immersi nelle onde. Molti sfoggiavano divise marinaresche, venute di moda col diffondersi della navigazione da diporto: impermeabili gialli, giacche di «incerata» nere (le classiche «Batavia»); cappelloni impermeabili azzurri, gialli o neri di tipo «sud-ovest».

Con tante avversità si potrebbe pensare che ci sia poca gente. Ma, al contrario, si trova difficilmente una camera libera negli alberghi e nelle pensioni, ancor più difficilmente si riesce a circolare con l'automobile. Per attraversare il centro di Sanremo, si impiega anche mezz'ora. Per spostarsi da una località all'altra si deve sottostare a una prova di pazienza, marciando incolonnati a dieci o venti chilometri orari. Il passaggio della frontiera richiede attese di un'ora e più. Superfluo cercar di stabilire quanti siano gli ospiti e come siano distribuiti: saranno almeno centocinquantamila (forse per metà stranieri) sui centosettanta chilometri della Riviera di Ponente. Chi si metta in viaggio domani dalle città per il mare dovrà prudentemente assicurarsi in anticipo un posto per dormire.

Le sorti di Ferragosto sono affidate al tempo. I centocinquantamila potranno anche diventare duecentomila: si divertiranno, saranno felici e soddisfatti soltanto se ci sarà il sole. Gli sforzi degli organizzatori di feste, di gare, di spettacoli si moltiplicano, ma non possono sostituire l'attrazione fondamentale: quella del cielo e del mare. Le serate mondane offrono scelta vastissima, dagli spettacoli eleganti del Casino a quelle spregiudicate dei *night clubs* di Capo Pino. Orchestre e cantanti celebri si contano a dozzine, qui a Sanremo, a Diano Marina, a Finale, ad Alassio, dove si approssima il torneo per il titolo di «Lady Europa», da assegnare — dicono — alla signora più bella, più elegante, più colta del continente. Le notti fredde non spaventano i giovani, i locali da ballo fanno buoni affari anche con la tramontana. Ma l'estate non è tale se non fa caldo, se non si ritrova il piacere di guazzare nell'acqua tranquilla. Stasera il mare è calmissimo. Ci sono le stelle. Vedremo domani.

m. f.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 12 agosto.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera: temperatura 27; cielo sereno; vento di maestrale; mare mosso.

Savona: temperatura 28; cielo quasi sereno; vento di ponente; mare agitato.

Alassio: temperatura 26; cielo sereno; niente vento; mare calmo.

Viareggio: temperatura 23; cielo nuvoloso con larghe schiarite; vento di mezzogiorno; mare mosso.

Napoli: temperatura 24; cielo coperto; leggero vento; mare poco mosso.

Venezia: temperatura 25; cielo coperto; vento 25 sud-est 15 km.; mare mosso.

Cervia: temperatura 27; cielo piovoso; vento debole da nord-ovest; mare mosso.

Rimini - Riccione: temperatura 18,4; cielo coperto; vento: brezza leggera da ovest; mare mosso.

Cesenatico: temperatura 25; cielo coperto; vento medio da nord-ovest; mare mosso.

Capri-Ischia: temperatura 21,6; cielo coperto 10/10; vento debole 8 km. da sud-est; mare quasi calmo.

Nubifragi e ondata di freddo su quasi tutta la Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 agosto.

A dispetto del calendario, il maltempo imperversa su quasi tutta la Francia, distruggendo raccolti, provocando ritardi dei treni, rallentando e talvolta bloccando il traffico stradale.

Un uragano con violento caduta di grandine, abbattutosi oggi sul villaggio di Neuilly, nel Nièvre, ha scoperchiato numerose case, frantumato quasi tutti i vetri e inondato cantine e semi-interrati. Orti, frutteti e vigne sono stati devastati da chicchi di grandine grossi come noci. La rottura di un cavo ad alta tensione ha privato di elettricità l'intera regione.

A Tolosa, ove il quartiere di Port Garaud è stato inondato da 40 centimetri d'acqua, il temporale ha bloccato il traffico per varie ore e i pompieri son dovuti intervenire per disincagliare automobili affondate nella melma. Le linee telefoniche e telegrafiche della regione sono state seriamente danneggiate, al pari delle colture, e i treni della linea Tolosa-Tarbes hanno subito ritardi di due ore.

Tempeste di grandine pure nell'Aveyron, ove i raccolti viticoli sono stati quasi interamente distrutti. A Nimes, il vento ha divelto la tettoia delle tribune dello Stadio municipale.

Vere e proprie trombe d'acqua si sono abbattute nelle regioni dell'Est, specie a Longwy, cittadina le cui strade sono state trasformate in torrenti di 50 centimetri di altezza. Il maltempo ha inoltre provocato tre incidenti stradali mortali a Nancy, Knutange e Trieux.

Violenti temporali anche a Parigi, ove la temperatura massima odierna è stata di 15 gradi, a Grenoble, Marsiglia, Perigueux, Pau e Biarritz, con danni ai caseggiati. Ad Arcachon, numerosi panfili e pescherecci hanno avuto gli ormeggi spezzati. Il vento li ha trascinati al largo.

Il persistente maltempo ha ripercussioni pure sul consumo del carburante, in diminuzione rispetto all'estate 1959 malgrado l'aumentato numero dei veicoli in circolazione.

l. m.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni nuvolosità variabile, più intensa sulle regioni dell'alto e medio Adriatico dove si avranno temporali e locali piogge. Temporali isolati sono tuttavia possibili anche sulle rimanenti regioni. Dal tardo pomeriggio tendenza a rasserenamento sulle regioni nord-occidentali. Temperatura stazionaria. Venti moderati da nord-ovest. Mari molto mossi, ma con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15	25	Pescara	16	34
Verona	18	25	L'Aquila	14	28
Trieste	19	28	Roma	16	30
Venezia	19	26	Bari	20	31
Milano	16	27	Napoli	19	31
Torino	20	24	Potenza	18	30
Bologna	18	29	Reggio C.	23	29
Firenze	15	28	Messina	22	27
Pisa	17	27	Palermo	23	29
Ancona	17	27	Catania	19	32
Perugia	19	27	Cagliari	21	29

Ore sereno fra i caratteristici «capanni» della spiaggia del Lido di Venezia, affollata di celebrità (Foto Moisio)

Colture distrutte, strade interrotte, temperature autunnali

Quarta grandinata in tre settimane nell'Astigiano
Nubifragi in zone dell'Italia del nord e centrale

Colpiti i paesi della Val Tiglione, danni per altre duecentocinquanta milioni - Temporali sul Lago Maggiore, a Milano, allagamenti a Vigevano - Bufera a Firenze e Siena - La spiaggia di Pesaro devastata da un fortunale - Mezzo metro di neve sullo Stelvio

Le auto procedono con difficoltà sulla strada nazionale allagata nei pressi di Asti

Asti, 12 agosto.

Oggi sull'Astigiano si è abbattuto un altro violento nubifragio, il quarto nel giro di tre settimane. Questa volta l'epicentro si è spostato su Asti e la val Tiglione. I danni fortunatamente sono assai meno gravi di quelli provocati dall'ultimo uragano di domenica scorsa. Il cielo si è improvvisamente oscurato verso le 16 ed è cominciato a piovere mentre soffiavano raffiche di vento fortissimo. Dieci minuti dopo l'inizio della pioggia è caduta una fitta grandinata che è durata incessantemente per un quarto d'ora. Ad Asti una cinquantina di cantine sono rimaste allagate. Sono intervenuti i vigili del fuoco per l'opera di prosciugamento. La furia del vento ha abbattuto diversi alberi.

Al termine del temporale, la temperatura di Asti, che alle 14 era di 25°, si è abbassata a 14°. Nella val Tiglione (zona sperimentale per la difesa antigrandine) risultano colpiti dalla grandine i comuni di Azzano, Rocca d'Arazzo, Vigliano, Mombercelli e dintorni, dove i contadini hanno subito perdite equivalenti al 60-70 per cento del raccolto della vite e dei frutteti. Il danno totale preannibile è di 250 milioni. A Bruno d'Asti un fulmine ha incendiato un casolare: sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme. La provinciale Asti-Casale nei pressi di Castell'Alfero è stata interrotta per un'ora da un metro d'acqua precipitata dalle colline circostanti. Pure la strada provinciale Asti-Acqui, nei pressi della frazione San Marzanotto, è rimasta interrotta per mezz'ora causa l'inondazione dell'acqua.

In riunioni tenute dai tecnici dell'agricoltura e dalla Confederazione coltivatori diretti a San Damiano, Villanova e Montechiaro, i tre maggiori centri della zona colpita dai temporali di due settimane fa e di domenica scorsa, si è calcolato che i danni sono probabilmente superiori al miliardo di lire. Il sottosegretario all'Agricoltura on. Sedati ha dato assicurazione che il suo ministero sta studiando con quello delle Finanze provvedimenti di carattere finanziario a favore dei danneggiati.

Novi Ligure, 12 agosto.

Nella zona di Novi Ligure nel tardo pomeriggio il cielo si è all'improvviso oscurato e, accompagnato da un vento impetuoso, si è scatenato un furioso temporale. La pioggia è caduta violenta e torrenziale, interrompendo per parecchio tempo la circolazione. Invase dall'acqua le vie cittadine, allagate numerose cantine nella parte bassa della città. Sono caduti numerosi fulmini, provocando nella campagna principi d'incendio subito domati in pagliai ed in depositi di foraggi. E' rimasta sospesa l'erogazione dell'energia elettrica. Durante il temporale si è pure avuta una copiosa caduta di grandine. I grossi chicchi hanno arrecato danni sensibili ai vigneti nella zona collinare dei Novese e nelle campagne agli orti ed ai frutteti. La temperatura è calata di colpo di una decina di gradi. I corsi d'acqua della zona — Scrivia, Lemme e Borbera — sono notevolmente ingrossati.

Riviera di Levante, 12 agosto.

Un fortissimo e violento temporale si è scatenato verso le 10,30 di stamane su Riva Trigoso e Sestri Levante, facendo fuggire i bagnanti dalle spiagge e volare in aria a decine gli ombrelloni. Le precipitazioni hanno reso assai difficile il transito stradale sul Bracco. Negli altri centri della Riviera il tempo è stato incerto tutto il giorno, brevi schiarite, qualche goccia di pioggia e cielo in prevalenza nuvoloso.

Verbania, 12 agosto.

Temporali in serie anche oggi sul lago Maggiore. Dopo il diluvio della notte e della mattinata, alle 13,30 era tornato il sole, ma è durato poco. L'ennesimo temporale è scoppiato subito dopo sorprendendo parecchi turisti che con barche a vela e a remi e motoscafi si erano spinti al largo, costringendoli a precipitosi e anche faticosi rientri. Anche stasera il tempo è brutto, piove e tuona.

Milano, 12 agosto.

Un temporale si è abbattuto nelle prime ore del pomeriggio: scrosci d'acqua, accompagnati da tuoni, si sono rovesciati sulla città, provocando allagamenti in molte cantine e interruzioni di corrente. Nel tardo pomeriggio un nubifragio ha colpito la zona di Vigevano, accompagnato da una fitta grandinata. Le strade, specie quelle della periferia, appaiono ora completamente imbiancate dalla grandine. Sino a questo momento non si ha notizia di danni prodotti dalla grandinata; notevoli invece i danni prodotti dall'acqua. Un corso d'acqua, denominato Roggia Vecchia, che passa nella zona ovest della città, in pochi minuti ha superato gli argini scaricandosi nella parte bassa e nel centro della città.

Trento, 12 agosto.

Nevicate sono cadute oggi nella zona delle Dolomiti sopra i duemila metri d'altezza: al passo dello Stelvio la neve ha raggiunto quasi mezzo metro; nelle valli si sono susseguiti temporali e piovaschi e la temperatura si è notevolmente abbassata, con minime notturne di 14° in città e di 2-3° nelle vallate. Secondo le previsioni di un osservatorio meteorologico locale, il tempo dovrebbe da domani rimettersi finalmente al bello con cielo sereno e temperatura in aumento. Piccole frane sono cadute sulle direttrici dolomitiche.

Firenze, 12 agosto.

Su Firenze e dintorni si è scatenato nel pomeriggio un violento temporale che si è protratto per una ventina di minuti allagando le strade e qualche scantinato. Alcuni fulmini hanno provocato l'incendio di pagliai a Grassina ed a Candeli. Anche la zona monumentale della Consuma e di Vallombrosa è stata colpita dal temporale. Una violenta bufera di pioggia e vento si è abbattuta anche su Siena e dintorni, provocando notevoli danni.

Pesaro, 12 agosto.

Poco dopo le 16 di oggi un nubifragio di inaudita violenza ha investito il Pesarese provocando gravi danni soprattutto nella zona balneare della città. Il vento ha letteralmente sradicato numerosi alberi nei viali a mare, danneggiando più o meno gravemente varie auto in sosta. Cabine, ombrelloni, mosconi e piccole imbarcazioni da diporto sono stati raggiunti dalle violente raffiche e messi a soqquadro. Alcuni chioschi per la vendita di bibite e giornali sono stati scoperchiati. In città decine di comignoli, tegole e persiane sono stati abbattuti.

Caldo umido e soffocante nell'Italia meridionale

Roma, 12 agosto.

Un'ondata di aria africana sta arrivando dal Sud e ha portato un caldo soffocante in tutta l'Italia meridionale. Oggi la temperatura massima a Palermo era di 38 gradi ed a Reggio Calabria di 36. A Bari è scoppiata una bufera di vento con qualche danno.

A Roma città il cielo è rimasto per tutto il giorno coperto e grigio con un'afa soffocante. E' stata una delle giornate più estenuanti di questa estate così avara di sole.

Centinaia d'auto bloccate per un incidente sull'Aurelia

Un autotreno con rimorchio aveva sbandato e investito due macchine - Una terza vettura e una moto erano finite contro il groviglio

Riva Trigoso, 12 agosto.

Uno spettacolare incidente stradale è avvenuto, sulla via Aurelia, all'inizio della salita del Bracco. Protagonisti ne sono stati un autotreno di Alessandria, un'autovettura tedesca, una francese, una della Spezia e un motociclista genovese. L'incidente ha provocato la sospensione dell'intenso traffico sull'Aurelia per circa un'ora, formando due lunghe file di circa un migliaio di autovetture e autotreni. Molti di questi veicoli sono stati dirottati sulla provinciale Riva Trigoso-Moneglia-Bracco.

Erano le 11,45, e un violento temporale, abbattutosi sulla zona di Riva Trigoso e Sestri Levante, aveva reso viscido l'asfalto. Proveniente da La Spezia e diretto a Genova, viaggiava un autotreno con rimorchio, targato Alessandria 96552. Era guidato dal trentacinquenne Giuseppe Garbarino, abitante a Terzo d'Acqui, che aveva al suo fianco il proprietario del veicolo, Francesco Giraud, di 46 anni, abitante nello stesso paese.

L'autotreno stava scendendo la strada del Bracco quando, in località Pisetti di Trigoso, alll'altezza: la motrice girava su se stessa e andava a porsi di traverso, ostruendo completamente il traffico. Nello slittamento il rimorchio investiva di fianco, sul lato sinistro, una nuovissima «Alfa Romeo-T», targata SP 17272, diretta verso La Spezia. L'auto era guidata dal medico-chirurgo spezzino Bruno Romani, che viaggiava con la moglie e due figlie. I passeggeri rimanevano illesi ma la macchina riportava gravi danni.

Nello sbandamento, il rimorchio investiva poi una «Opel» guidata dal trentacinquenne Waldemar Dumke, ufficiale postale di Gottinger, con a bordo la moglie Irmgard, di 30 anni e il figlio Joachim di otto anni, diretti al camping internazionale di Follonica. Quest'autovettura è stata completamente accartocciata con asportazione totale del tetto. I coniugi Dumke sono stati trasportati all'ospedale civile di Sestri Levante, dove alla signora è stata riscontrata una ferita lacero-contusa all'avambraccio sinistro guaribile in dieci giorni, al marito una ferita lacero-contusa alla regione occipitale guaribile in una settimana, salvo complicazioni, ed al figlio, fortunatamente, neppure un graffio.

Proprio mentre il rimorchio urtava la «Opel», giungeva a velocità una «Peugeot 403», targata 752-YI-75 Francia, che tamponava violentemente l'auto tedesca. I passeggeri — l'architetto americano Carl F. Hakewessell, di 54 anni, abitante a West Hart Ford (Connecticut), la moglie B. Marion, pure di 54 anni, e la figlia Marion E., di anni 21 — sono rimasti illesi. Gravi danni alla vettura.

Infine ultimo protagonista dell'incidente è stato il motociclista genovese Stefano Squarzati, di 27 anni, abitante a Sori, che viaggiava diretto a Viareggio per trascorrervi le ferie. Ha urtato contro la «Peugeot», riportando per fortuna solo lievi contusioni alla gamba sinistra.

Cinque cavatori in una galleria travolti da una valanga d'acqua

Due di essi sono morti - Lavoravano in una cava di marmo sopra Massa - Per ripararsi dal nubifragio si erano rifugiati nel tunnel ma la piena di un canale li ha investiti

(Dal nostro corrispondente)

Massa Carrara, 12 agosto.

Due cavatori di Forno, Mario Biagi, di 24 anni, sposato con due figli, e Casimiro Alberti di 58, sono stati travolti ed uccisi, verso le ore 13 di oggi, da una valanga di acqua e di pietre che li ha investiti nella Vettolina, gonfiato in seguito a un violentissimo uragano abbattutosi su Massa e particolarmente sulle Alpi Apuane, ha rovesciato in una galleria, scavata per l'estrazione del marmo.

La sciagura è stata ricostruita da tre compagni delle vittime, scampati alla sciagura: Arturo Fruzzetti, Riccardo Alberti, e Gabriele Biagi, fratello di Mario. Per tutta la mattina i cinque operai avevano continuato a scavare una galleria lunga circa 50 metri, alta sul torrente non più di tre metri: il lavoro di un mese, che ora non esiste più perché la piena l'ha colmata di grossi massi. Quando scoppiò l'uragano i cinque cavatori lasciavano la galleria in cui stavano lavorando, giudicandola pericolosa, e salivano verso un altro tunnel, già terminato, un po' più distante dal canale. Qui si disposero ad attendere che cessasse il temporale.

«Improvvisamente — ha narrato Riccardo Alberti che non è fratello del Casimiro — una grande ondata, come una valanga di acqua e sassi raggiungeva la galleria. Ci rifugiammo di corsa nell'interno, ad una distanza di circa 15 metri dall'imboccatura. C'era un carrello abbandonato. Io, Gabriele Biagi e Fruzzetti salimmo sul carrello, mentre l'acqua e i massi invadevano la galleria. Vidi per un attimo, a pochi metri di distanza, Casimiro Alberti e Mario Biagi che si erano attaccati al tubo dell'aria. L'acqua ci copriva quasi interamente e aumentava di minuto in minuto. Sentii un corpo sfiorarmi e riuscii ad afferrarlo: lo tirai fuori e vidi che era il povero Casimiro, era già morto, ma lo non me ne accorsi e lo tenni stretto per molto tempo. Poi, stremato, lo lasciai. Intanto anche Mario Biagi era stato travolto e trascinato verso il fondo della galleria. Finalmente le acque calarono e riuscimmo a vedere un po' di luce verso il fondo. Con la forza della disperazione, scavando con le mani, raggiungemmo dopo un'ora l'uscita. L'altezza della galleria era ridotta a meno di mezzo metro e per più di dieci metri essa era stata spazzata via».

La notizia si è subito diffusa. I carabinieri di Forno, il medico condotto, dott. Canepa, i vigili del fuoco, raggiunsero il luogo dove era accaduta la disgrazia. Fu necessario scavare a lungo per trovare i corpi dei due sventurati. L'Alberti veniva portato alla luce già cadavere; il Biagi, invece, respirava ancora. Gli è stata praticata un'iniezione endocardiaca, mentre veniva trasportato verso il posto di pronto soccorso, ma tutto fu inutile.

e. s.

In 6 mesi 3.304 morti sulle strade italiane

Roma, 12 agosto.

Il numero degli incidenti stradali nel periodo gennaio-giugno 1960 è risultato — secondo dati dell'Istituto centrale di statistica — di 120.937 contro 107.526 nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento del 12,5 per cento.

Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 3304 contro 3257 dello stesso periodo dell'anno precedente con un aumento dell'1,4 per cento e quello dei feriti di 36.263 contro 78.655, con un aumento del 9,7 per cento.

Nel mese di giugno 1960 il numero degli incidenti è risultato di 24.075 con un aumento del 17,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La caccia in Piemonte si apre il 4 settembre

In provincia di Brescia e Savona la caccia ai migratori sarà consentita da domani

Incominciano ad affluire alla Sezione provinciale cacciatori i primi manifesti per lo esercizio della caccia per la corrente annata venatoria. Si tratta, per il momento, di quelli di una decina di provincie delle regioni del nord: il grosso dovrebbe pervenire entro il mese.

Per quanto riguarda il Piemonte e la Valle d'Aosta possiamo precisare che l'apertura generale avrà luogo uniformemente il 4 settembre prossimo; mancano i dettagli di Asti e Cuneo, ma per tutta quanta la regione l'apertura è fissata al 4 settembre. Si eviteranno così gli inconvenienti delle aperture anticipate che si risolvono in massicce invasioni nei territori liberati per primi, con conseguenti gravi danni per l'agricoltura e con la rapida distruzione della selvaggina nobile stanziale.

Piemonte e Valle d'Aosta superano i 130.000 cacciatori; la provincia di Torino ne conta più di 22.000. Esaminando per quanto riguarda il Piemonte in riassunto il dettaglio dei manifesti fino ad oggi pervenuti, Alessandria apertura sia per la selvaggina di passo che per la stanziale al 4 settembre e chiusura al 18 dicembre. Dal 19 dicembre al 1° gennaio 1961 apertura solo per la selvaggina di passo e senza cane. Novara apertura al 4 settembre e chiusura al 1-1-1961.

Torino, apertura generale della caccia e dell'uccellagione il 4 settembre. Quest'ultima è consentita solo con reti fisse o con prodina da appostamento fisso. La caccia al camoscio si chiude il 23 ottobre con divieto di usare munizioni spezzate. Questo provvedimento, altamente sportivo, provocherà vivaci discussioni fra i praticanti la suddetta caccia. Si è constatato che i cosiddetti «pallettoni» che colpiscono sovente fino ad una distanza di 80 metri, in molti casi feriscono l'animale senza ucciderlo. Il selvatico trova ancora la forza di sottrarsi alla cattura morendo spesso a distanza di giorni. Senza contare che con le munizioni spezzate si può sparare in un branco ferendo più di un capo senza conseguire lo scopo di abbatterlo e catturarlo. La chiusura dell'uccellagione è fissata al 1° novembre e la chiusura generale della caccia all'11 dicembre. Dal 12 al 25 dicembre la caccia è consentita con esclusione assoluta della selvaggina protetta, con divieto dell'uso di cani e nella sola zona di pianura. Vietati i richiami acustici e funzionamento elettromagnetico.

Vercelli apertura il 4 settembre e chiusura il 15 dicembre. Dal 16 dicembre al 9 aprile 1961 aperta solo per palmipedi e trampolieri. Nella Valle d'Aosta apertura il 4 settembre e chiusura il 27 novembre; per il camoscio chiusura il 6 novembre.

Per la Lombardia è giunto finora il solo manifesto della provincia di Brescia che consente, a datare dal 14 agosto, una prima apertura alla migratoria con richiami vivi e nei giorni 14-15-21 e 28 agosto la caccia vagante alla migratoria. Qualche comitiva di ramaioli del Piemonte ne approfitterà per passare il ferragosto in provincia di Brescia.

Per quanto concerne la migratoria, le quaglie e le tortore che furono abbattute in gran numero sui litorali durante le cacce primaverili, sono molto scarse ed in certe zone del Piemonte quasi assenti. Ciò è dovuto in prevalenza alla caccia indiscriminata che viene loro data fino a fine maggio sulla costa della penisola ed in parte alla loro anticipata partenza a causa delle condizioni meteorologiche. Discretamente abbondante ed in quantità tale da compensare per i primi giorni quella di passo, la nobile stanziale, fagiani, lepri e starne, grazie anche al ripopolamento effettuato ed alla stagione che ha favorito le covate.

g. m.

La stagione venatoria nelle province liguri

Savona, 12 agosto.

Il Comitato provinciale della caccia ha reso noto che in tutto il territorio libero della provincia di Savona sono consentite la caccia e l'uccellagione da appostamenti fissi alla selvaggina migratoria dal 14 al 28 agosto, senza l'uso di cani di qualsiasi specie.

L'apertura generale della caccia alla selvaggina è stabilita al 4 settembre prossimo, ad eccezione della caccia al cinghiale, che è consentita dal 1° novembre 1960 al 1° gennaio 1961.

Imperia, 12 agosto.

L'Amministrazione provinciale ha fissato l'apertura della caccia al 4 settembre con chiusura il 1° gennaio 1961: la caccia al cinghiale si aprirà il 1° novembre e si chiuderà alla stessa epoca; il 15 dicembre si chiuderà invece la caccia alla selvaggina migratoria e stanziale della zona faunistica delle Alpi.

Una vecchia a Vado Ligure

Va dagli amici e si uccide buttandosi dalla finestra

Vado Ligure, 12 agosto.

Stamane verso le 11, un'anziana signora di 71 anno, Paolina Benedetti in Cori, nata a Pontedera ma abitante da diverso tempo a Vado Ligure, era andata a trovare la famiglia amica Martini, che abita nella stessa casa. All'improvviso, con mossa fulminea e senza che nessuno dei presenti potesse prevedere ed arrestare il suo gesto, la vecchietta scavalcato il terrazzino si era lasciata cadere nel vuoto da un'altezza di circa 4 metri.

Subito è accorso il marito della donna, che si trovava in casa intento a leggere il giornale. Raccolta in condizioni gravissime, la Benedetti è morta poco dopo nella propria abitazione per frattura della base cranica. Sono ignote le cause dell'improvviso suicidio.

GRANDE SOCIETÀ CON SEDE IN MILANO
cerca
ORDINATORI
pratici materiali industria meccanica ed elettrica. Sarà data la preferenza ai candidati con conoscenza della lingua inglese. Età massima 30 anni. Militesenti. - Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 192 — TORINO

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'incontro Macmillan-Adenauer

Colloqui diplomatici a Londra per studiare un accordo col Mec

Convocati al Foreign Office i rappresentanti della Zona di libero scambio - Il ministro degli Esteri riceve l'ambasciatore francese - Un non facile problema: le tesi di De Gaulle sull'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 agosto.

Il governo britannico si è messo subito all'opera per sfruttare senza indugio le possibilità di un'intesa europea — economica e forse anche politica — dischiuse dai colloqui di Bonn. Sir Robert Barclay, capo dell'« Ufficio affari economici » del Foreign Office, uno dei consiglieri di Macmillan durante i colloqui con Adenauer, ha ricevuto i rappresentanti a Londra dei Paesi dell'« Associazione di libero scambio » — Danimarca, Norvegia, Svezia, Portogallo, Austria e Svizzera — e li ha ragguagliati su quanto è avvenuto nella capitale tedesca. Su invito del nuovo ministro degli Esteri, si è recato al Foreign Office anche l'ambasciatore francese Jean Chavel. Il suo colloquio con lord Home si è prolungato per quasi un'ora. Altri funzionari inglesi si incontravano contemporaneamente con rappresentanti dell'ambasciata americana.

I commenti dei giornali inglesi esprimono soddisfazione generale per i risultati conseguiti a Bonn, tanto più graditi in quanto del tutto insperati. Londra era persuasa che il continente europeo non desiderasse, almeno per ora, un riavvicinamento all'Inghilterra e non s'attendeva il gesto di Adenauer, fino a non molto tempo fa il più severo critico di Macmillan. Ma questo compiacimento è turbato da due timori: 1) che il fervido e costruttivo « spirito » di Bonn si affievolisca, come altra volta; 2) che De Gaulle non approvi i nuovi progetti tracciati da Adenauer e li renda difficile o impossibile la attuazione.

L'atteggiamento francese è, qui, considerato decisivo. I giornali lo dicono apertamente, il Foreign Office ufficiosamente ma non con minore chiarezza. « Senza la cooperazione di De Gaulle nulla potrà essere fatto — sostiene il liberale *News Chronicle* — e, purtroppo le prime notizie da Parigi danno l'impressione che egli non abbia molta fretta ». Il *Times* rammenta che il Presidente francese sembra voler dare la preferenza e la precedenza a « una intima unione dei Sei, anche se non sovranazionale, entro la più vasta alleanza ». E l'autorevole *Financial Time*, il giornale della *City*, dichiara che non sarà facile per Adenauer e Macmillan « vendere le loro idee » a De Gaulle. « E' impossibile prevedere quale prezzo chiederà il Generale in cambio del suo consenso, conclude il quotidiano, ma a giudicare dal suo carattere, sarà presumibilmente elevato e in contrasto col pensiero politico britannico ».

Particolarmente importante, dunque, da questo punto di vista, il colloquio odierno fra lord Home e l'ambasciatore francese. Al Foreign Office si lascia capire che è stato il primo passo di una cauta operazione difficilissima diretta a scoprire le intenzioni del generale. Accetterà De Gaulle una espansione del « Mercato comune » sino ad abbracciare forse il *Commonwealth* e i sette stati dell'« Associazione di libero scambio »? Rinuncerà ai suoi presunti progetti per dotare i Sei di una comune e quasi indipendente voce politica? E' vero che Adenauer desidera allargare la Comunità europea sino ad includere la Gran Bretagna per sottrarla al rischio di una troppo energica influenza politica francese? Sono queste le domande cui Londra sta cercando di trovare risposta. L'incontro di Bonn — a quanto sembra — ha fermato i propositi del Cancelliere ma non quelli di De Gaulle.

Intensi saranno inoltre, nei prossimi giorni, i contatti fra Londra e Washington. L'America può influenzare notevolmente il corso della nuova fase diplomatica, e i funzionari inglesi non esitano ad ammettere che sperano nell'aiuto di Washington per appianare alcune delle molte difficoltà.

m. ci.

Un commento di Bonn

«Fermezza verso i russi ma senza provocazioni»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 agosto.

(m. c.) « Dopo gli incontri tra Adenauer e Macmillan — ha dichiarato oggi un alto funzionario del governo di Bonn — l'alleanza tra gli Stati europei appare ancor più consolidata. Un altro importante risultato delle consultazioni è che si sia riusciti finalmente a superare certe diffidenze di carattere tattico che contraddistinguevano fino a qualche tempo fa le posizioni tedesca e inglese di fronte ai massimi problemi internazionali. I due capi di governo — ha continuato il portavoce — sono d'accordo sulla necessità di non cedere alla pressione del comunismo in nessun punto dello schieramento occidentale. Naturalmente l'Occidente dovrà astenersi da qualsiasi provocazione ».

Quanto ai rapporti tra il Mec e la zona di libero scambio, viene aggiunto, sempre da parte ufficiale, che « le difficoltà economiche, in vista della grave situazione mondiale, vanno poste in sott'ordine ». « I Paesi aderenti ai due gruppi economici avranno presto la sensazione che la via imboccata con i colloqui di Bonn sarà utile anche per loro ».

Il funzionario si è rifiutato di fornire particolari sui risultati dei colloqui anglo-tedeschi; anche sui contatti tra Adenauer e De Gaulle si mantiene tutto il riserbo. Non vengono confermate le notizie di un prossimo incontro a Bonn tra Adenauer e Fanfani. Tutto sommato, le reazioni tedesche ai colloqui di ieri appaiono molto positive, anche a giudicare dai commenti di stampa. I tedeschi sembrano tutto sommato molto ottimisti per i futuri sviluppi delle trattative economiche tra il Mec e l'Efta.

Nota americana e inglese alla Polonia sul confine tedesco

Varsavia, 12 agosto.

Gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno fatto pervenire al governo polacco due note identiche, in risposta ad una nota indirizzata dal governo di Varsavia il mese scorso a tutti i Paesi della Nato. Le repliche delle due potenze occidentali riguardano la questione dei territori già appartenenti alla Germania e passati, alla fine della seconda guerra mondiale in « amministrazione » alla Polonia.

L'atteggiamento di Londra e di Washington è in sostanza analogo, imperniandosi su due punti principali. In primo luogo le due potenze chiariscono la propria posizione nel riguardo della richiesta polacca, diretta a sapere se i Paesi della Nato appoggiano il presidente cancelliere Adenauer nelle sue « rivendicazioni » dei territori ex-tedeschi. Washington e Londra precisano che l'appoggio non è stato né richiesto dalla Germania occidentale né offerto dagli alleati.

In secondo luogo le due note riaffermano che la questione della frontiera occidentale polacca dovrà essere decisa da un trattato di pace con una Germania riunificata.

Fonti vicine al ministero degli Esteri polacco hanno dichiarato stasera che la crescente tensione est-ovest ha accelerato i preparativi tra i Paesi del blocco comunista per un trattato di pace separato con la Germania orientale. Le stesse fonti hanno affermato che il testo del trattato potrebbe essere firmato il prossimo mese se il Parlamento della Germania occidentale insiste nel suo piano di tenere la sessione di settembre a Berlino ovest.

I soldati dell'Onu nel Katanga

Le truppe svedesi delle Nazioni Unite salgono a bordo di uno degli aerei che hanno trasportato i « caschi blu » di Hammarskjoeld da Léopoldville al Katanga (Telefoto)

La guerra ritorna alla crudele violenza del passato

Fucilati in Algeria i due militari francesi condannati a morte dai ribelli per rappresaglia

La motivazione della sentenza: « Per crimini contro la popolazione » - Sdegno a Parigi Il governo annuncia che « l'assassinio non rallenterà l'azione dell'esercito » - Per equivoco, la notizia fu data al padre di uno dei soldati prima che l'esecuzione fosse avvenuta

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 agosto.

I soldati francesi Clotaire Le Gale e Michel Castera sono stati fucilati. L'annuncio, dato con un brevissimo comunicato dal governo provvisorio algerino, ha destato a Parigi scoramento ed irritazione. Gli ammonimenti di quanti, a più riprese, avevano esortato le autorità francesi a non far eseguire le condanne a morte pronunciate dai tribunali contro gli algerini, se si voleva evitare che dall'altra parte si ricorresse a rappresaglie analoghe, si rivelano tragicamente giustificati. La fucilazione dei due militari, avvenuta nonostante la vivissima impressione che la sentenza a morte aveva prodotto a Parigi e ad Algeri e le dichiarazioni ufficiali secondo le quali l'esecuzione sarebbe stata considerata un crimine, è l'annuncio che la guerra d'Algeria entra in una fase ancora più violenta che in passato.

Prima ancora di conoscere la notizia dell'esecuzione, Le Monde, riferendosi al processo ed osservando che certe procedure costituiscono una violazione del diritto delle genti, commentava questo pomeriggio: « Ma la condanna di tale pratica dipende soprattutto dal rispetto dei principi essenziali dell'umanità. La guerra d'Algeria, moltiplicando le occasioni di attentati, è giunta a creare un concatenarsi fatale in cui la violenza, sotto tutte le sue forme, cerca di trovare la propria giustificazione nella violenza dell'avversario ed in cui le situazioni di fatto finiscono così col dominare le più evidenti obbligazioni del diritto... Sta di fatto che le esecuzioni avvenute nelle prigioni francesi da due settimane e quelle che minacciano di essere effettuate per rappresaglia dall'avversario sembrano suonare come la fine delle speranze di pace che erano state intravviste e poi compromesse dallo scacco delle conversazioni di Melun. Implacabilmente il ciclo della violenza si ricostituisce dopo ogni tentativo inteso a spezzarlo, e da un lato come dall'altro si ritorna allo sola prospettiva offerta da sei anni: la guerra ».

Queste previsioni hanno molte probabilità di avverarsi se il generale De Gaulle, al quale si attribuisce l'idea di lanciare un nuovo piano, come riferimmo due giorni fa, non fa uno sforzo per spezzare davvero il ciclo della violenza denunciato da Le Monde.

L'annuncio della fucilazione di due soldati è stato dato al Presidente della Repubblica, che si trova a Colombey-les-deux-Eglises, dal Palazzo dell'Eliseo, ed il ministero della Guerra ha pubblicato un paio d'ore dopo un comunicato in cui è detto che « tale assassinio non rallenterà l'azione dell'esercito francese, il quale continuerà ad adempiere la propria missione nel rispetto del diritto delle genti e degli impegni della Francia ». L'ambasciatore di Francia a Tunisi si è recato immediatamente dal ministro degli Esteri tunisino per presentare una energica protesta.

L'annuncio della fucilazione dei due soldati (« per crimini contro la popolazione algerina », precisa il comunicato del governo provvisorio) ha chiuso tragicamente un equivoco avvenuto stamane, quando la notizia non era ancora nota. Per errore, il sindaco del paesetto di Lesparre, signor Dazat, aveva informato i genitori del soldato Michel Castera di 21 anni, che il loro figlio era stato fucilato. La comunicazione era avvenuta in base ad un telegramma che il municipio di Lesparre aveva ricevuto ieri sera dalla prefettura di Bordeaux e che diceva: « Lo Stato Maggiore della IV Regione è stato informato dal ministero della Guerra dell'esecuzione a Tunisi, da parte del Fronte di liberazione nazionale, del soldato francese Michel Castera. Vi chiediamo di informare con i dovuti riguardi il padre, signor Castera ».

Ricevendo questo telegramma ieri sera, il signor Dazat giudicò che era ormai troppo tardi e rimandò ad oggi lo adempimento della difficile missione. Stamane alle 6, però, egli s'era presentato al domicilio del Castera, dove tutti erano già svegli e in preda alla disperazione avendo appreso dalla radio la condanna a morte di Michel. La visita del sindaco, che conoscevano benissimo, perché, fra l'altro, era stato anche il principale del giovanotto, non li stupì, e prima ancora che egli aprisse bocca il signor Castera, credendo di indovinare il motivo della sua presenza, disse: « Sappiamo già ciò che è successo ». Il brav'uomo si riferiva alla condanna; il sindaco, credendo invece che alludesse alla fucilazione, gli porgeva semplicemente il telegramma della prefettura, col quale era annunciata la morte.

La voce si sparse in paese, provocando viva indignazione. Alla fine della mattinata, però, la notizia veniva smentita e la prefettura di Bordeaux, invitata a dare precisazioni, affermava che l'errore era stato compiuto a Parigi. Mentre un po' di sperano ritornava in seno alla famiglia Castera, le autorità competenti procedevano ad una rapida inchiesta sull'origine dell'errore di trasmissione: al ministero della Guerra si confermava così che l'unica certezza era la condanna a morte, non l'esecuzione di essa. Alla fine del pomeriggio giungeva la notizia che la fucilazione era avvenuta.

l. m.

Nuovo sequestro ad Algeri del settimanale «L'Express»

Algeri, 12 agosto.

Le autorità francesi hanno sequestrato oggi il settimanale *L'Express* perché conteneva articoli nei quali si criticava vivacemente l'atteggiamento del governo e dell'esercito in Algeria. E' la seconda volta consecutiva che la vendita del settimanale viene vietata in Algeria.

Raab consiglia agli Absburgo di far causa per riavere i beni

Solo così si potrebbe risolvere la questione tra la repubblica austriaca e l'ex casa imperiale - Il ritorno di Otto in Austria subordinato alla rinuncia alle pretese legittimistiche

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 12 agosto.

Il cancelliere Raab, in una intervista concessa alla « Klagenfurt Volkszeitung » organo della Volkspartei carinziana, ha rivelato il contenuto dei suoi colloqui di pochi giorni fa a Monaco, in occasione del Congresso eucaristico, con l'arciduca Otto d'Absburgo.

Le parole di Raab che hanno stupito di più sono state queste (a proposito della controversia giuridica sulla restituzione dei beni sequestrati ai membri dell'ex famiglia imperiale dopo la guerra del 1918): « Non rimane altro a Otto d'Absburgo che fare causa alla repubblica ».

Poiché è nota la posizione di Raab, favorevole alla restituzione dei beni, contestata invece dai socialisti, si è potuto interpretare la sua frase in una sola maniera: il capo del governo della repubblica, dopo i colloqui avuti con Otto, è giunto alla conclusione che l'unica soluzione possibile potrebbe essere quella di mettere in moto un regolare processo civile tra gli Absburgo e lo stato austriaco.

Il testo dell'intervista è comunque curioso, e vale la pena di riprodurlo letteralmente nei punti essenziali. « Domenica, a Monaco, dove mi trovavo come privato cittadino — dichiara Raab — il cancelliere Adenauer m'invitò a colazione nel suo albergo. All'inizio del pranzo Otto d'Absburgo mi fece sapere di volermi parlare, e si presentò accompagnato dal fratello, l'arciduca Roberto. Otto mi espresse il desiderio di voler ritornare in Austria. Gli dichiarai che ciò sarebbe possibile soltanto nel caso in cui egli, secondo la nostra costituzione, presentasse al nostro governo una dichiarazione scritta di rinuncia alle pretese legittimistiche. Il governo poi, in base a questo scritto, dovrebbe assumere una posizione ».

Due sono i punti politici che balzano dal contesto dell'intervista: in uno, concernente la dichiarazione di lealtà repubblicana che Otto dovrebbe presentare in iscritto al governo per poter rimpatriare, Raab si allinea alla posizione dei socialisti: da questi invece si discosta radicalmente nel secondo punto, concernente la restituzione dei beni. Il sequestro è per Raab un fatto illegale cui lo Stato dovrebbe riparare accettando anche il processo civile; per Pittermann la restituzione è anch'essa un fatto politico che, cozzando contro la costituzione, lo Stato dovrebbe rifiutare.

Quanto alla cronaca dei colloqui, risulta ora che il cancelliere e il pretendente si sono incontrati ben due volte a Monaco: sabato sera a un ricevimento (come già detto), e domenica mattina, nell'albergo di Adenauer. Quello che rimane oscuro è se Adenauer abbia svolto un ruolo, sia pure marginale, nell'incontro e nelle discussioni.

e. b.

L'elicottero di Eisenhower costretto dalla bufera a scendere

Si recava a Camp David

Washington, 12 agosto.

Dopo aver partecipato ad una periodica riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale, il presidente Eisenhower è partito in elicottero per Camp David dove trascorrerà una breve vacanza.

A causa di un improvviso temporale che riduceva la visibilità, il pilota dell'elicottero decideva un atterraggio sul campo di « base ball » a Thurmont, otto chilometri da Camp David. Eisenhower proseguiva in automobile il viaggio.

Stamane il Presidente aveva ricevuto il generale della Germania Occidentale Hans Speidel, comandante delle forze terrestri atlantiche nell'Europa centrale.

La visita non era in programma. Speidel si trova negli Stati Uniti per colloqui con il ministro della Difesa Gates e con altri esponenti del Pentagono. Il generale tedesco si era recato alla Casa Bianca solo per lasciare il suo biglietto di visita in segno di cortesia. Quando il Presidente lo ha saputo ha invitato Speidel ad un colloquio che è durato un quarto d'ora.

L'incidente del peschereccio

Processato in Tunisia l'equipaggio del « Salemi »

Tunisi, 12 agosto.

Fonti ufficiali hanno dichiarato oggi che l'equipaggio del peschereccio italiano *Salemi* ha ammesso di avere violato le acque territoriali tunisine. Come è noto il proprietario e il comandante del peschereccio sono stati uccisi dalla vedetta che ha intimato l'alt al *Salemi* tre giorni fa.

L'equipaggio del *Salemi* è stato oggi portato di fronte al tribunale di Sousse per la udienza preliminare. Il peschereccio si trova sotto sequestro nel porto di Tunisi. Durante l'udienza, hanno detto fonti tunisine, l'equipaggio italiano ha ammesso che la sua imbarcazione si trovava entro le acque territoriali tunisine al momento del fermo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Munito dei Conforti religiosi è spirato il

Cav. Edoardo Camisassa

Direttore principale PP.TT. a riposo
d'anni 71

Desolati ne danno il doloroso annuncio: i figli **Renato** con la moglie **Maria Gilli** e piccolo **Luisa** e **Rosa**, **Guido** con la moglie **Rosina Cayre** e piccole **Cristina** e **Silvia**, i fratelli **Giuseppe** (in Argentina) e **Luigi**, le sorelle **Antonietta** e **Adele**, cognati, cognate, nipoti, il cugino **Piero** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 c.m. alle ore 10.30 partendo da corso Casale 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 agosto 1960.

L'incidente del peschereccio

Processato in Tunisia l'equipaggio del « Salemi »

Tunisi, 12 agosto.

Fonti ufficiali hanno dichiarato oggi che l'equipaggio del peschereccio italiano *Salemi* ha ammesso di avere violato le acque territoriali tunisine. Come è noto il proprietario e il comandante del peschereccio sono stati uccisi dalla vedetta che ha intimato l'alt al *Salemi* tre giorni fa.

L'equipaggio del *Salemi* è stato oggi portato di fronte al tribunale di Sousse per la udienza preliminare. Il peschereccio si trova sotto sequestro nel porto di Tunisi. Durante l'udienza, hanno detto fonti tunisine, l'equipaggio italiano ha ammesso che la sua imbarcazione si trovava entro le acque territoriali tunisine al momento del fermo.

L'elicottero di Eisenhower costretto dalla bufera a scendere

Si recava a Camp David

Washington, 12 agosto.

Dopo aver partecipato ad una periodica riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale, il presidente Eisenhower è partito in elicottero per Camp David dove trascorrerà una breve vacanza.

A causa di un improvviso temporale che riduceva la visibilità, il pilota dell'elicottero decideva un atterraggio sul campo di « base ball » a Thurmont, otto chilometri da Camp David. Eisenhower proseguiva in automobile il viaggio.

Stamane il Presidente aveva ricevuto il generale della Germania Occidentale Hans Speidel, comandante delle forze terrestri atlantiche nell'Europa centrale.

La visita non era in programma. Speidel si trova negli Stati Uniti per colloqui con il ministro della Difesa Gates e con altri esponenti del Pentagono. Il generale tedesco si era recato alla Casa Bianca solo per lasciare il suo biglietto di visita in segno di cortesia. Quando il Presidente lo ha saputo ha invitato Speidel ad un colloquio che è durato un quarto d'ora.

Il lancio del pallone spaziale

Il razzo « Thor-Able », contenente il primo satellite che faciliterà le comunicazioni radio-televisive nel mondo, si stacca dalla piattaforma di lancio (Telefoto)

Dispersi quindici ragazzi partiti in scalata sui monti

Durante l'ascensione il tempo si è guastato - I giovani non sono tornati - Squadre di carabinieri, alpini e valligiani partecipano alle ricerche

Udine, 12 agosto.

Un gruppo di quindici ragazzi, in sosta in questi giorni a Malborghetto insieme al direttore dell'istituto al quale i giovani appartengono, è partito stamane per una scalata alla cima Due Pizzi, sopra la Val Fella, senza fare più ritorno alla base.

Al momento della partenza il cielo era quasi sereno, ma nel corso della mattinata il tempo si è andato guastando. Questo forse ha spinto la comitiva a cercare rifugio in qualche baita.

Squadre di carabinieri, di alpini dell'11° gruppo di posizione e di valligiani sono salite nel tardo pomeriggio verso la località di Jessewiese, ove si trova un piccolo rifugio. A tarda notte le squadre di soccorso non hanno fatto ancora ritorno, per cui non si sa se il gruppo è stato rintracciato.

Tragica morte d'un bimbo per una iniezione sbagliata

Taranto, 12 agosto.

Un bimbo di venti mesi, Giuseppe Taurino di Egidio, è rimasto vittima di un tragico errore. Era ammalato di poliomielite e il suo medico curante ieri sera aveva prescritto l'iniezione di un milligrammo di nitrato di stricnina. Purtroppo, secondo le prime indagini, quando il padre del bimbo si è presentato con la ricetta ad ordinare il medicinale, il farmacista, per un tragico errore, gli avrebbe consegnato, invece di una scatola contenente 2 fiale ciascuna da 0,5 milligrammi, una scatola contenente due fiale ciascuna da 5 milligrammi.

Nella prima ora di stamane, quindi, al bimbo veniva praticata un'iniezione contenente una dose dei medicinale dieci volte maggiore di quella prescritta. Poco dopo il piccino dava segni di un violento malessere, per cui veniva ricoverato d'urgenza all'ospedale, dove vane risultavano le cure per strapparlo alla morte. Il padre del bimbo deceduto è un pescatore che ha altri sette figli.

Colpisce il fratello al capo dopo una lite per la moto

Ne avevano una in comune

Pinerolo, 12 agosto.

Una lite tra due fratelli è degenerata questa notte in grave litigio. Ha avuto la peggio il trentunenne Dorino Angioletti, residente a Merate in provincia di Como, di professione arrotino, il quale è stato ricoverato all'ospedale civile Agnelli di Pinerolo con una profonda ferita al capo e stato di choc.

L'episodio è avvenuto verso le 14,30 a Villar Perosa. Lo Angioletti, uscito dalla casa di alcuni parenti che era andato a trovare insieme con il fratello Annibale di 34 anni, ha cominciato a litigare con questo per il preteso uso, di entrambi, della motocicletta. Ad un certo momento Annibale ha colpito violentemente pare con un sasso o con altro corpo contundente il fratello al capo. Nessun testimone era presente alla scena.

Lo stesso Annibale ha perciò provveduto a chiamare soccorsi per trasportare il fratello all'ospedale di Pinerolo, dove è stato ricoverato per la profonda ferita riportata al capo e per una copiosa emorragia. I due fratelli, che al momento della lite erano alticci, ora non vogliono parlare e affermano di non ricordare nulla di quanto è avvenuto.

Costituito il Consorzio per lo sviluppo di Bari

Bari, 12 agosto.

Il Consiglio comunale di Bari si riunirà, per la prima volta dopo la caduta dell'amministrazione di sinistra retta dal senatore Giuseppe Papalia, in seduta straordinaria il 22 agosto, sotto la presidenza del sindaco democristiano prof. Renato Dell'Andro. Si dovranno eleggere i rappresentanti dei vari gruppi politici nel costituendo consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari e provincia.

Ne ha dato notizia il sindaco, questa sera, nel corso di una conferenza stampa. Il prof. Dell'Andro ha dato lettura di un telegramma del ministro Colombo, il quale annuncia l'avvenuta firma da parte del presidente della Repubblica e dei ministri competenti e la registrazione presso la Corte dei Conti del decreto istitutivo del Consorzio. Il ministro dell'Industria aveva promesso il proprio interessamento in una riunione tenutasi in comune lunedì scorso.

Il primo atto dell'amministrazione del consorzio che verrà nominata il 22 agosto sarà costituito dalla formulazione di un piano regolatore e dalla destinazione dei servizi.

I cinofili chiedono al governo una tassa unica per i cani

Roma, 12 agosto.

Le organizzazioni cinofile hanno fatto pervenire al governo alcune proposte intese a fissare un criterio unico per l'imposta sui cani, togliendo ai Comuni la facoltà di classificazione. Com'è noto entro il mese di ottobre sarà discussa la riforma della finanza locale: in questo ambito si chiedono modifiche all'attuale ordinamento che tende a catalogare nella « categoria di lusso » la quasi totalità dei cani che non si trovino in campagna, eliminando la categoria dei cani da guardia e da caccia.

Le organizzazioni cinofile chiedono che il governo stabilisca una tariffa unica, a seconda della classe del Comune, e che ciò sia sancito nell'imminente legge sulla finanza locale.

ULTIME DI CRONACA

Giovane in villeggiatura a Finale si uccide nella notte con la sua auto

Un giovane torinese ha perso tragicamente la vita in una sciagura automobilistica avvenuta questa notte nei pressi di Finale Ligure. Notizie sommarie sono giunte a Torino soltanto verso le 2: i carabinieri non hanno ancora potuto ricostruire con esattezza i particolari della disgrazia.

La vittima è uno studente di diciannove anni, Alberto Benazzo, abitante con la famiglia nella nostra città in via Toselli 4. Suo padre è il dott. ing. Enrico Benazzo, presidente dell'Istituto dei sordomuti Prinotti e una personalità negli ambienti immobiliari di Torino. Lo studente si trovava in vacanza a Finale da alcuni giorni con la madre, le sorelle e uno zio. Ieri sera, con la Giulietta del padre si recava in compagnia di un amico a Loano, dove s'incontrava con un gruppo di coetanei. Verso mezzanotte i due giovani tornavano. Pare che la velocità fosse piuttosto elevata. L'incidente è avvenuto dopo il rettilineo di Pietra Ligure, all'uscita della galleria della « Capra zoppa », quando già l'automobile stava per raggiungere l'abitato di Finalmarina.

Per motivi non ancora accertati, Alberto Benazzo, che si trovava al volante, perdeva il controllo della macchina: la Giulietta, targata To 248380, usciva di strada, abbatteva due paracarri, poi si schiantava contro un parapetto, rimbalzava e rotolava per 20 metri, sfracellandosi sulla scogliera sul mare.

Il Benazzo moriva sul colpo per lo sfondamento del torace e la frattura della base cranica. Il compagno, che gli sedeva al fianco, Giorgio Corrassa di 16 anni, abitante a Carmagnola in via Boniscelli 17, rimaneva ferito e privo di sensi. Un'auto di passaggio trasportava quest'ultimo all'ospedale di Santa Corona di Pietra Ligure, dove i medici gli riscontravano la frattura della clavicola e un grave stato di choc. Sembra che la Giulietta avesse appena superato un'auto di amici che tornavano da Alassio; questo spiegherebbe l'elevata velocità.

Il marito della bulgara non figura più «povero»

L'anziano cantante di varietà Vincenzo Libello, sposo della giovane bulgara Luisa Schaffer, dovrebbe tornare oggi all'Istituto di riposo per vecchiaia di corso Unione Sovietica, perché scadono i 10 giorni di permesso chiesti per « motivi di convalescenza ». Ma il Municipio ieri ha avvertito d'averlo depennato dalle liste dei poveri e pertanto egli non potrà più beneficiare dell'ospitalità gratuita all'infermeria dell'Istituto. Se tornasse dovrebbe pagare la retta dei pensionati. Con il matrimonio egli ha acquistato il diritto ad essere mantenuto dalla giovane moglie, che ha in comproprietà un « atelier » in via Cernaia.

Nessuna decisione definitiva è stata presa per il suo futuro. Per ora egli continua a vivere — a quel che si dice — presso la sorella in corso Racconigi: la medesima che il giorno 5 agosto aveva chiesto il permesso di averlo con sé per 10 giorni di convalescenza.

I vandali al Valentino

Al Valentino si sta lavorando per allestire nuovi giardini e per rinnovare l'impianto di illuminazione. I globi collocati di giorno vengono però sovente distrutti da vandali la notte successiva. Nel segnalare il grave inconveniente il comm. Giuseppe Gatti propone che il Municipio istituisca un adeguato servizio di vigilanza notturna.

Il marito della bulgara non figura più «povero»

L'anziano cantante di varietà Vincenzo Libello, sposo della giovane bulgara Luisa Schaffer, dovrebbe tornare oggi all'Istituto di riposo per vecchiaia di corso Unione Sovietica, perché scadono i 10 giorni di permesso chiesti per « motivi di convalescenza ». Ma il Municipio ieri ha avvertito d'averlo depennato dalle liste dei poveri e pertanto egli non potrà più beneficiare dell'ospitalità gratuita all'infermeria dell'Istituto. Se tornasse dovrebbe pagare la retta dei pensionati. Con il matrimonio egli ha acquistato il diritto ad essere mantenuto dalla giovane moglie, che ha in comproprietà un « atelier » in via Cernaia.

Nessuna decisione definitiva è stata presa per il suo futuro. Per ora egli continua a vivere — a quel che si dice — presso la sorella in corso Racconigi: la medesima che il giorno 5 agosto aveva chiesto il permesso di averlo con sé per 10 giorni di convalescenza.

I vandali al Valentino

Al Valentino si sta lavorando per allestire nuovi giardini e per rinnovare l'impianto di illuminazione. I globi collocati di giorno vengono però sovente distrutti da vandali la notte successiva. Nel segnalare il grave inconveniente il comm. Giuseppe Gatti propone che il Municipio istituisca un adeguato servizio di vigilanza notturna.

È serenamente mancato ai suoi cari

Edoardo Signetti

di anni 53

Angosciati lo annunciano: la moglie **Angela Brizio**, il figlio **Marcello** con la nuora **Feli Mallemporca** e l'adorata **Gisela**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 14 corr. alle 10,30 da ospedale Mauriziano, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 agosto 1960.

Il Sindacato Alimentaristi dell'A.C.P.T. prende viva parte al dolore del suo presidente signor Mario Signetti per l'immatura perdita del suo adorato zio

Edoardo

— Torino, 12 agosto 1960.

Le famiglie **Diarti** e **Gai** prendono viva parte al dolore della famiglia Signetti per la scomparsa del caro

Edoardo

— Torino, 12 agosto 1960.

La ditta:
Ernesto Alcardi
Edoardo Authori
Giovan Battista Bruzzone
Angelo Falcone
Giulio Falcone
Rolando Ghiarmar
Salvatore Greco
Luca Lamberticio
fratelli Lamberti
Carlo Richinori
Serafino Saitta
Delfino Sarto
Giacomo Stella
Bartolomeo Sturdis
Carmelo Urzi

partecipano al lutto della famiglia Signetti per la immatura morte del caro

Edoardo

— Torino, 12 agosto 1960.

Dopo intimissima dedizione al lavoro ed alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Alda Pipino

(Industriale calze)

Desolati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Anna Prochietto**, le figlie **Elda** ed **Ada** col marito **Carlo Torchio** ed il piccolo **Guido** che tanto adorava, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Migliano ed ai sanitari dott. Rivara per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 14 c.m. alle 16 partendo da via Lucento 51 bis. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 12 agosto 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita di

Giovanni Aldo Pipino

le signore **Cristina** ved. **Massa**, **Teresa**, **Margherita** ved. **Giuliano**, **Giuseppina**, **Consolata** col marito **Girolamo Rossi**.

— Torino, 12 agosto 1960.

Compartecipi al dolore per la dipartita del caro zio

Giovanni Aldo Pipino

i nipoti
Bianca e **Nanni Cagliolmani**
Consolata Munno
Elisa Rossi
Dick e **Mirta Schmidt** da Rochester (New York).

— Torino, 12 agosto 1960.

Titolari e Dipendenti della ditta Attilio Allamandi & Figlio partecipano al dolore del conte Vittorio Fissore di Montaldo per la morte della cara consorte

CONTESSA

Elena Fissore Solaro di Montaldo Roero

— Torino, 12 agosto 1960.

Partecipano al dolore del conte Fissore per il grave lutto che l'ha colpito, gli amici:
Luigi Cosentino
Franco Cocuzza e famiglia
Dario Colosimbani
Attilio Decarli
Alessandro Rossi.

La Società Cimati prende parte al lutto del conte Fissore.

Il Circolo Subalpino prende affettuosa parte al lutto del consocio conte Vittorio Fissore Solaro di Montaldo Roero per la dolorosa scomparsa della consorte

CONTESSA

Elena Fissore Solaro

— Torino, 12 agosto 1960.

È mancato serenamente, munito dei Conforti religiosi

Giovanni Riviera

di anni 90
ex-impresario costruttore

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli: **Felicita** col marito **Lorenzo Allegretto** e figlia **Laura**; **Barbara** col marito **Ezio Elia**; **Felice** con la moglie **Mariateresa Nicolini** e figli **Riccardo** e **Anna Maria**; **Teresita** ved. **Migliore** e figli **Silvana** e **Fabrizio**; i parenti tutti e l'affezionata **Caterina Giacasso**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Vittorio Emanuele 193 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 agosto 1960.

Il Personale della Ditta Riviera e Commissionaria Citroën Automobili e partecipa al dolore del titolare comm. Felice Riviera per la dipartita del padre

Giovanni Riviera

— Torino, 13 agosto 1960.

Oggi, alle ore 15, è mancata improvvisamente ai suoi cari

Giuseppina Gallo
nata Rapelli

di anni 80

Ne danno il questo annuncio: i figli **Carlo** con la moglie **Rosetta Giannetta**, e famiglia; **Emilio** con la moglie **Antonietta Salati** e famiglia; **Antonietta**; fratello, sorelle, cognato, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corrente in Grosciavallo, alle ore 10, e a Rivarolo Canavese alle ore 16,30, in via Ivrea 6.

— Rivarolo Canavese, 12 agosto 1960.

La famiglia **Pietro Berardo** partecipa al dolore della famiglia Gallo.

Il 12 corr., alle ore 3, munito dei conforti religiosi, riposava l'anima in Dio il

CAV. TEOL.

Domenico Franchetti

Rettore di S. Cristina

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello can. prof. **Pietro**, la sorella **Giuseppina**, parenti tutti, le fedeli sorelle **Gallianone**. La salma sarà esposta alle ore 8 nella chiesa di S. Cristina, e poi tumulata nel cimitero generale di Torino. Si ringraziano vivamente il dottore curante prof. Luigi Grivetta che gli dedicò le cure più assidue ed il rev. padre Giacomo Dal Canton per l'assistenza religiosa indefessa.

— Torino, 12 agosto 1960.

Munito dei Conforti religiosi è spiramente spirato

Giuseppe Culdi

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Camillo** col marito **Carlo Emanuele Clemenzi**, **Giovanni** con la moglie **Irma Stiglehauer** e figlia **Laura**, **Ida** col marito **Giuseppe Cravidana** e figlia **Camilla** col marito **Carlo Castaldi**, i parenti **Castaldi** ed **Angeleroso**, le fedeli **Adelina** e **Nina**. I funerali partiranno da via Roma 142, Vaie Gaidi, sabato 13 corrente alle ore 10.

— Sommariva, 12 agosto 1960.

Dopo tanto soffrire si è spento cristianamente

Angiolino Carrone

anni 69

Lo piangono inconsolati: la moglie **Giuseppina**, la figlia **Maria** col marito **Piero Zanotto**, fratelli e sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Al dott. Vittore Pizzuti, che seppe abbinare al proprio compito di medico, quello umanissimo di amico e di sostegno, è rivolta profonda gratitudine. Funerali sabato ore 10,30 in Odalengo Grande. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, corso Chieri 45.

Odalengo [illegible], 12 agosto 1960.

Ieri, è mancato il

Comm. Matteo Scagliola

Ne danno annuncio: la moglie **Eugenia Carbonaro**,

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ULTIMI alloggi 3-4 camere, signorilissimi, [illegible] panoramici, Impresa ing. Durussi corso, piazza Adriano 12. Telefonare 775-812. 638

VEGCHIO fabbricato industriale mq. 8500 circa, coperti mq. 2300 circa, periferia Pinerolo, fronte tre vie, vendesi 4000 al mq. Rivolgersi Geom. Brun, piazza Solferino 5, telef. 24-41, Pinerolo. 26452

VENDESI frutteto giornate 5 e mezza. Scrivere Pubbliman, casella 110, Cuneo.

VENDESI nuovo negozio angolare metri 70, libero o affittato, quattro vetrine corso Montegrappa 54 angolo Fabrini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6225 — Torino ». A65404

VENDESI piana [illegible] panoramico vista mare indipendente nuova costruzione mq. 200, compreso ampio terrazzo. Lalgueglia, Marchisio, via Fossato Vecchio.

VENDESI zona precollinare piano rialzato due locali servizi adatti studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ». A63425

VENDO casa quattro vani garage orto in Cuceglio Canavese. Rivolgersi Zocca Stefano, Cuceglio Canavese. A70636

VENDO terreno fabbricabile mq. 150, lire 6000 mq. via Massaglia (Baragallo), S. Remo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9039 — Torino ». A70643

VENDO terreno industriale residenziale stradale Villastellone. Nichelino, Leini. Telef. 582-578. 431

VENDO terreno mq. 8000 fitto [illegible] regina Druglasco. Telefono 781-408.

VENDO [illegible] progetto approvato costruzione grande palazzo. Telef. 891-580, mattino. 468912

VIA Donati 17 vendesi appartamento libero settembre, recentemente rimodernato, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 56-279. A69611

VIA Galvani 6 vendesi nuova costruzione attico 5 camere, doppi servizi, terrazzo mq. 60 divisioni interne a scelta. Mutuo autorizzato. Visibile autorimessa. 643

VILLA nuova 8 camere, 2 alloggi [illegible] Pescatori. 13.000.000 vendo, affitto. Telef. [illegible]. 685

VILLAGGIO [illegible] prestazionali, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 [illegible], rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 18

ZONA Cibrario via Galvani 6 vendonsi direttamente alloggi 2-3-4 camere, semplici doppi servizi. finiture accurate autorimessa, prodi ottobre. Rivolgersi cantiere pomeriggio. 643

ZONA Statuto, costruttore vende direttamente, alloggi altamente signorili. Telefonare 774-520. 608

ZONA Statuto, [illegible] e locali luminosi spaziosi, vendesi. Telefonare 774-530.

ZONA Statuto vendonsi alloggi 1 e 2 camere e accessori, finiture accurate, facilitazioni. Telefonare 774-520. 609

5000 terreno laboratorio vende ratea affitto industriale vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ». A70647

1.000.000 contanti S. Paolo [illegible] ed 80 mensilità [illegible] acquisto alloggio nuovissimo affittato 16.500, cauzionato 49.500. Impresa Manolino, tel. 682-952.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A cauzionando cercasi alloggetto qualsiasi zona possibilmente servizi. Telefonare 46-439. A63287

A coniugi abbisogna alloggetto qualunque zona cauzionando referenze. Telefonare 48-412. 653

A coniugi abbisogna alloggetto qualunque zona cauzione referenze. Tel. 48-459.

ABBISOGNANO alloggetto zona San Secondo o qualunque. Referenze. Telefonare Punti 585-790. A70356

AFFITTASI subito 2 camere tinello servizi qualsiasi zona. Tel. 296-829.

AFFITTERei casa con [illegible] cinque massimo km. [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino ».

CERCASI camera, cucina, possibilmente casa nuova S. Rita con cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6234 — Torino ». A65413

CERCO affittare caserta, villetta zona Lucento. Telefonare 732-819, ore ufficio.

CERCO signorile centrale 5 camere, servizi. Telefonare 41-042. A70545

CERCO urgente laboratorio 100 mq. luce, cortile, eventualmente camera e alloggio. Scrivere: Zocchi, via Fogazzaro 28

CONIUGI [illegible] primo ottobre Torino alloggetto, referenziatissimi. Tel. 33-439.

LOCALE industriale 1500-2000 metri cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino » A67721

SOCIETÀ' milanese cerca ufficio [illegible] 3 indipendente due-tre locali e piccolo alloggio signorile arredato per proprio funzionario. Scrivere [illegible] postale 323 A, Milano. 26354

STATALE cerca tre camere cucina mobili garage massimo 30.000 mensili, compresa spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A70636

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti affittansi negozi ed alloggi. Visite 14-17

A Rivoli zona Seminario affittasi mansardina panoramica alloggio doppi servizi [illegible]. Gonella, Sogno 23, Torino.

A 12.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggi. Arsenale 42. Tel. [illegible]. 113

ABBIOGNANOGVI alloggi 10.000-13.000 16.000-20.000. Sacchi 14. Tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili piccoli, grandi, corso Montevecchio e via Massena. Telef. 753-720. 402

AFFITTANSI camera, cucina, mobiliata a donna sola. Leguano 20-15. Telefonare 514-724. A69612

AFFITTANSI splendidi moderni due tre camere tinello cucinino e alloggi doppi servizi, box, semiinterrati per uffici, magazzini in piazza Enrico Toti 15.

AFFITTANSI tre locali seminterrati in minimi mq. 55-50-40, per uso depositi, magazzini o laboratori eliminati, visibili a qualsiasi ora. Corso Chieti 13. Telefonare [illegible]. A70025

AFFITTASI, adattando, uso industriale, alberghiero; esercizio pubblico; proprietà mq. 1300 Comune 6 Km. Torino, terreno ATM, casa 15 [illegible] salone mq. 150. Possibilità ampie costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1169 — Torino ». 4697/96

AFFITTASI [illegible] 4 camere, doppi servizi, Via Talucchi 34 casa signorile. Telef. 50-396. 312

AFFITTASI alloggio 6 camere più doppi servizi centro Zaccenigi 42. Telefonare 20-376 mattino. A69008

AFFITTASI in zona commerciale, locale industriale mq. 1100 coperti 100 scoperti 200 uffici, uso deposito, industria silenziosa. Telefonare Beltrando 53-812.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 600 uso deposito, magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1066 — Torino ».

AFFITTASI locale uso negozio, sulla [illegible] di fronte chiesa. Tel. 773-457.

AFFITTASI negozio con retro S. Rita. Telefonare 391-409. A70698

AFFITTASI splendido appartamento panoramico, magnifici terrazzi, per un anno. Telefonare 511-400. A70350

AFFITTASI vaschiglietti due locali completi mq. [illegible] eventualmente altro 55 mq., intercomunicanti industria alimentare « magazzino. Telefonare 873-197.

AFFITTASI 3 [illegible] seminterrati [illegible] mq. 48-50-40, per uso depositi, magazzini o laboratori [illegible]. Visibili a qualsiasi ora. Corso Chieti 13. Telefonare [illegible]. A70025

AFFITTASI, adattando, uso industriale, alberghiero; esercizio pubblico; proprietà mq. 1300 Comune 6 Km. Torino, terreno ATM, casa 15 [illegible] salone mq. 150. Possibilità ampie costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1169 — Torino ». 4697/96

AFFITTASI [illegible] 4 camere, doppi servizi, Via Talucchi 34 casa signorile. Telef. 50-396. 312

AFFITTASI alloggio 6 camere più doppi servizi centro Zaccenigi 42. Telefonare 20-376 mattino. A69008

AFFITTASI in zona commerciale, locale industriale mq. 1100 coperti 100 scoperti 200 uffici, uso deposito, industria silenziosa. Telefonare Beltrando 53-812.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 600 uso deposito, magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1066 — Torino ».

AFFITTASI locale uso negozio, sulla [illegible] di fronte chiesa. Tel. 773-457.

AFFITTASI negozio con retro S. Rita. Telefonare 391-409. A70698

AFFITTASI splendido appartamento panoramico, magnifici terrazzi, per un anno. Telefonare 511-400. A70350

AFFITTASI vaschiglietti due locali completi mq. [illegible] eventualmente altro 55 mq., intercomunicanti industria alimentare « magazzino. Telefonare 873-197.

AFFITTASI 3 [illegible] seminterrati [illegible] mq. 48-50-40, per uso depositi, magazzini o laboratori [illegible]. Visibili a qualsiasi ora. Corso Chieti 13. Telefonare [illegible]. A70025

AUTOTRASLOCHI. Abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzie. Telefonare 872-538. A70605

AUTOTRASLOCHI assicurazioni automezzi furgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-320. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risponderete. Gei, telef. 21-088. 125

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALISSIMI corso Marconi [illegible] negozi, magazzino adatto rappresentanza. Telef. 651-380 ore pasti. 340

CENTRALISSIMI locali signorili servizi preferibilmente ufficio laboratorio. Cesare Battisti 16. 411

CORSO Bernardino [illegible] 51 angolo Annari Bernezzo affittasi ampi signorili alloggi 1-2 camere, tinello cucinino servizi [illegible] comodità moderna. Telefonare ore cantiere 798-034. A63521

DUE camere, [illegible] gabinetto, termosifone, affittasi. Telefonare 553-682.

LOCALE soltoetto centrale adatto studio pittore affittasi 8000 mensili. Telefonare 682-952. 242

PALAZZO Giardino, corso Lione 36, affittasi alloggi ufficì magazzini. Telefonare 382-095. 24999

PRIVATAMENTE affittasi 4 pagani 16 mila, 12.000, 42.000, commerciali sono diverse. Telefonare 270-872. A68328

TRASPORTI ceteri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 12342

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

Ai monti, al mare, ai laghi costruite da voi la vostra casa. 200 ore di piacevole lavoro, spesa [illegible]. Illustratissimi prospetti gratuiti scrivendo a: Bellis, Casella Postale n. 393. Ferr., Torino.

CAVI Lavagna, soprlorno Livia sul mare, ambiente moderno, settembre - ottobre 1600. 26442

CERCASI due camere servizi ammobiliate, confort, per settembre ottobre riviera da Savona ad Albenga. Dettagliare. « Pubblicità Stampa 9024 — Stampa ».

LOANO, clima mitissimo, salubre. Nuovo quartiere residenziale, vicinissimo mare, vendiamo appartamenti, pensioni. Facilitazioni pagamento. Condominio « Numis Loano », Garibaldi 26-B, Loano.

RAPALLO alloggio signorilmente ammobiliato tre camere servizi grande terrazza vendesi. Rivolgersi Fortini, strada privata S. Rocco prima casa Garbarino interno 2 dal 7 al 22 agosto. [illegible]

SPOTORNO, Condominio S. Anna, vicin Germania, vende appartamenti [illegible] metri mare. A63048

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Albergo Alfieri (associato alla organizzazione cardioclimatologica) vitto ideneo e [illegible] settembre 3000 tutto compreso. Telefoni: Torino 296-524, Milano 439-645. 771

BELLARIA. Pensione Foschi, ambra lungomare, agosto 1800. [illegible] 1200 complessivo. 205

BELLARIA. Pensione Rosa, centrale, telef. 44-103, dal [illegible] agosto-settembre 1000 tutto compreso. 26303

BORDIGHERA soggiorno ideale estivo-invernale. Informazioni presso tutti uffici viaggio. 17704

BORGHETTO d. Sperto, Lunisi. Pensione Milano, settembre 1250, [illegible] compreso.

BUSSEA Albergo della [illegible]. Moncalvi Grotte di Busseo, nuovo ambiente, cordialità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci

CATTOLICA. Hotel Spiaggia, sul mare, trattamento primordine, prezzi modici. Interpellateci 26394

COURMAYEUR, Pensione Figlia Oro [illegible] 30 agosto lire 1500 [illegible] compreso.

FRABOSA Soprana all. 900 Hotel Excelsior prima cat. moderno, ascensore, ogni comfort, villeggiatura ideale, posizione incantevole, cucina prim'ordine, agosto pensione 3250-3850, settembre 2650-3250 tutto compreso. A70639

LOANO, Pensione Eden, sul mare. Comforts, ottima cucina. Settembre 1600 tutto compreso. A70454

MARITELLA Giardino panoramico sul mare. Trattamento [illegible]. Condizioni speciali dopo 20 agosto. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 570-072. 21814

MISANO (Rimini). Hotel [illegible] ristrutturato 1960 vicinissimo [illegible] settembre 1200. 26372

MONTAGNA Fenestrelle nuovo albergo Tre Re ultimo trattamento famigliare sconto dal 20 agosto. Tel 88-14.

PIETRALIGURE. Pensione Aurora, spiaggia propria, disponibilità [illegible] metà agosto settembre riduzioni. 26507

PIETRALIGURE pensione Eden, 25 agosto-settembre [illegible] tutto compreso (anche cabine). A70340

RIMINI Hotel Guarany, modernissimo, centrale, settembre pensione completa 1500, prospetti. 26508

RIMINI Mare, Albergo Quisisana, ogni comfort, settembre 1500 tutto compreso.

RIMINI. Pensione Soleggiorno, dal 26 agosto settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI, Pensione [illegible] veramente sul mare, soggiornandovi diventerete amici. Interpellateci. A70631

RIMINI. Pensione Imperia, Durna 7, sul mare, fino 26 agosto 1800, dopo 1100 complessivo. 26415

RIMINI. Pensione [illegible] Lidia, vicino [illegible] dal 26 agosto 1100 complessive.

RIMINI. Pensione Sabrina dal 26 agosto settembre 1100 tutto compreso.

RIMINI. Pensione Silvana dal 26 agosto settembre 1000 tutto compreso. A68633

RIMINI Riviera, pensione Pandora sulla spiaggia, settembre 1300 tutto compreso. 26508

RIMINI, San Giuliano Mare, Pensione Bellombra, prima linea, settembre 1100 tutto compreso. 26724

RIMINI. Villa Glori, direttamente [illegible] dal 20 agosto, 1300. Interpellateci.

RIVAZZURRA Rimini. Pensione San Remo, II cat., vicino mare, camere con bagno, autoparco, prezzi modici. Interpellateci. 26499

SANREMO nuova villa pensione « Georgia », Polaro 21, vista sccellente (prenotatevi).

TRATTAMENTO familiare, 20 agosto-settembre 1300. Pantasca, Biscarezzara 2, Pietraligure. A69175

VARAZZE. Pensione Argentina [illegible] sul mare tutto [illegible]. Ultimo [illegible] mento A68(31)

VILLA Elvira, Ceres, soggiorno ideale cura, convalescenza, riposo. Tel. 51-30

9 COLL., IST, SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi con l'insegnamento della Moderna Scuola acconciature, via Nizza 9.

ALL'ISTITUTO stenografico « Cima » accursata, calcolo [illegible] impiegati). 2 settembre inizio nuovi diurni, serali. Via Roma 284. Tel. 50-354.

BAMBINI con difficoltà scolastiche devono [illegible] collinare, [illegible] insegnamento individualizzato. Telefonare 681-736

COMPTOMETER Scuola, nuovi, rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1365

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer, sicure possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366

MANOVALI [illegible] possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori manichelli elettrici. Istituto tagliazzo, via Cagliero 7. 23860

PER nuova richiesta d'impiego si inizieranno corsi corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via [illegible] Rocca 14, tel. 96-655, Torino.

SIST. Con i corsi normali ripete speciale corso accelerato paghe, contributi, chimici brillantemente con 45 diplomati. Via Po 2, telef. 47-573. 261

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A italiani insegna distinta signora, corso San Martino 8. Telef. 512-025.

FRANCESE insegnasi lunga pratica impartisce lezioni, prepara esami, conversazione. Telefonare 769-851. A70543

LATINO Italiano laureata impartisce accurate ripetizioni preparazioni esami. Telefonare 788-015. A65793

MATEMATICA. Lezioni, [illegible], ripetizioni. Zona Vinzaglio. Tel. 47-325.

12 CAM. MOB. PENS, L. 70 p.p.

AD ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Telef. 361-903.

AFFITTASI 2 letti con pensione a distanza, signorili, signorili, [illegible] familiare. Telefonare 54-848. A69190

OGNIUGI torinesi [illegible] ammobiliata, comodità. Telef. 774-568.

IMPIEGATO cerca camera possibilmente [illegible] zona Francia. Tel. 771-788 ore 21-22. A70651

STATALE [illegible] cerca ammobiliata digalloua primo piano oppure ascensore, termo centrale, unico inquilino, possibilmente presso signora sola, zona Ormea, Vittorio Emanuele, Stura, Marconi, affitto non superiore 12.000 più ricaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3150 — Torino ». A70645

SVIZZERA [illegible] cerca ammobiliata [illegible] primo piano oppure ascensore, termo centrale, unico inquilino, possibilmente presso signora sola, zona Ormea, Vittorio Emanuele, Stura, Marconi, affitto non superiore 12.000 più ricaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3150 — Torino ». A70645

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILISSIMA contabilità mandopera, disbrigo pratiche, accertamento contributi, assumerebbe impresa [illegible]. Esperienza di lavoro in azienda del ramo, esperte curriculum e pretese economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3135 — Torino ».

ASSISTENTE edile progetto e geometra praticante cercasi per cantiere Torino, dettagliare referenze prolese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9042 — Torino ».

ASSISTENTE edile 30-40enne pratico lavori. Referenziare, cerca impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino ». A70523

ASSUMO [illegible] contabilità pratica contributi sociali, bella presenza. [illegible] presentarsi senza regali richiesti. Polotti, corso [illegible] Umberto 58. 567

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1185 — Torino ». A68137

CAPO reparto modelli per fonderia legno metallo disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ». A70646

DIPLOMATO impiegato in grande azienda offresi come ispettore, venditore, posto fattore grande azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ». A70656

GEOMETRA trentaduenne, pratica [illegible], rilievi topografici, offresi salvaguardiamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ». [illegible]

IMPIEGATO 2° cat., con conoscenza annuale contabilità generale, fatturazione, provvigioni, carico, scarico, [illegible] clienti libri paga, [illegible], offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4600 — Torino ». A69623

TELESCRIVENTISTA specializzato offresi pratica quinquennale. Calabresa, corso Regio Parco 41. A70653

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILISSIMA contabilità mandopera, disbrigo pratiche, accertamento contributi, assumerebbe impresa [illegible]. Esperienza di lavoro in azienda del ramo, esperte curriculum e pretese economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3135 — Torino ».

ASSISTENTE edile progetto e geometra praticante cercasi per cantiere Torino, dettagliare referenze prolese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9042 — Torino ».

ASSISTENTE edile 30-40enne pratico lavori. Referenziare, cerca impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino ». A70523

ASSUMO [illegible] contabilità pratica contributi sociali, bella presenza. [illegible] presentarsi senza regali richiesti. Polotti, corso [illegible] Umberto 58. 567

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1185 — Torino ». A68137

CAPO reparto modelli per fonderia legno metallo disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ». A70646

DIPLOMATO impiegato in grande azienda offresi come ispettore, venditore, posto fattore grande azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ». A70656

GEOMETRA trentaduenne, pratica [illegible], rilievi topografici, offresi salvaguardiamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ». [illegible]

IMPIEGATO 2° cat., con conoscenza annuale contabilità generale, fatturazione, provvigioni, carico, scarico, [illegible] clienti libri paga, [illegible], offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4600 — Torino ». A69623

TELESCRIVENTISTA specializzato offresi pratica quinquennale. Calabresa, corso Regio Parco 41. A70653

14 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1185 — Torino ». A68137

CAPO reparto modelli per fonderia legno metallo disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ». A70646

DIPLOMATO impiegato in grande azienda offresi come ispettore, venditore, posto fattore grande azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ». A70656

GEOMETRA trentaduenne, pratica [illegible], rilievi topografici, offresi salvaguardiamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3122 — Torino ». [illegible]

IMPIEGATO 2° cat., con conoscenza annuale contabilità generale, fatturazione, provvigioni, carico, scarico, [illegible] clienti libri paga, [illegible], offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4600 — Torino ». A69623

TELESCRIVENTISTA specializzato offresi pratica quinquennale. Calabresa, corso Regio Parco 41. A70653

IMPORTANTE stabilimento dintorni Torino cerca diplomato pratico manutenzione impianti industriali termici idrici e meccanici in genere per posto responsabilità ufficio tecnico [illegible] curriculum dettagliato a « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A69458

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca capocentrale per caldaie alta e bassa pressione con produzione vapore superiore 30 tonnellate ora e autoproduzione [illegible] elettrica massimo [illegible] anni, [illegible] curriculum dettagliato a « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca giovane cronometrista e allievo militesente dettagliare Uffici studio ed esperienza lavoro a « Pubblicità Stampa 3096 — Torino ». A68458

IMPORTANTE ufficio investigativo cerca abili detectives. Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ». 533

IMPRESA costruzioni cerca geometri, assistenti edili, assoluta pratica cantiere. Telefonare 510-966. 24358

INDUSTRIA vernici cerca giovane chimico praticissimo vernici forno. Condizioni ottime. Carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

OSPEDALE Civile Savigliano disposta incarico direzione Farmacia interna. Telefonare 22-32 oppure 36-73.

PRIMARIA azienda [illegible] cerca [illegible] laureati in scienza economiche e commerciali possibilità futura carriera ramo direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino » indicando curriculum vitae e referenze. A70614

PRIMARIA ditta assumerebbe personale maschile femminile 18-25enne aiuto magazzino ed ufficio Manovratore domanda Scrivere: « Pubblicità Stampa 1805 — Torino ». A67979

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AIUTANTE operaiore cinematografico quarantenne offresi. Telefonare 296-804.

AUTISTA trentaduenne con tutta patente il a trattoriste offresi. Tel. 65-067.

AUTISTA preferibilmente pratico trasporto mobili assume ditta Alasia, corso Vinzaglio 5. 35355

AUTORIMESSA assume pensionato servizio notturno e domenicale. Presentarsi domenica mattina corso Lione 22.

BALIA per allattamento [illegible] cercasi. Telefonare 650-194 Torino oppure scrivere Boccoli, via Lorisia 56.

BATTILASTRA verniciatore esperto lavori riparazioni carrozzeria, trattamento adeguato cercasi. Trapani 152. 222

CAPO officina lavorazione lamiere e meccanica leggera cerca industria lingotti fori Canale Monferrato. Richiedonsi capacità e doti di [illegible]. Manoscrivere curriculum. Scrivere: « Pubblicità stampa 169 — Torino ». 26493

CERCANSI manovali volenterosi, robusti per lavoro continuo. Presentarsi: via Parma 1, Torino. 533

CERCANSI motoristi verniciatori a spruzzo per autoveicoli disposti trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A70308

CERCANSI esperti bobinatori motori elettrici per periodo ferie. Telefon. 798-153.

CERCASI [illegible] operaio per fare plastra in appendicite 17enne. Tel. 287-918.

CERCASI aiutante pasticciere o appendista finito, disposto trasferirsi provincia. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9024 — Torino ». A70619

CERCASI apprendista o aiutante idraulico e lattoniere. Tel. 890-905, ore pasti.

CERCASI apprendista parrucchiere. Presentarsi domenica, via Galabertano 34.

CERCASI elettricista pratico manutenzione impianti [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI elettricisti colonne montanti linee esterne fascettate. Telefonare 872-529 ore 20-22 A70635

CERCASI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastica ornamentale con tutto. Ottima [illegible]. Richiedere opuscolo gratuito, ditta Napoli-Robiate 54 Roma. [illegible]

FALEGNAME pratico [illegible] carrozzi. Telef. 383-603 ore pasti.

FAMIGLIA inglese cerca ragazza alla pari per compagnia bambini dal novembre 1960. Scrivere [illegible] Gnid, 15 Abbotshall Ave, London n. 14. 26724

FRESATORI 1ª [illegible] industria meccanica precisione, ottimo trattamento, [illegible] serietà. Indirizzare offerte scritte indicando pretese e referenze, Olmad, via Sella Comunale 52 C, Torino.

IMPERMEABILIZZAZIONI società cerca tecnici e specializzati. Referenziare. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4499 — Torino ». A69517

IMPORTANTE autorotifica cerca abili rettificatori, alesatori, tornitori. scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torinese.

IMPRESA edile [illegible] muratori liberi per lavori di lunga durata. Tel. 519-231.

MACLIFICIO corso Vinzaglio 11, assume stabilmente dipanatrici macchinista rettilinee, stiratrici, confezionista apprendiste.

NEGOZIO modisteria cerca aiuto ed apprendista commessa. Telefon. al 830-296.

QUATTORDICENNE [illegible] cercasi per località riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8179 — Torino ». A70017

STABILIMENTO assume elettricisti provetti per manutenzione impianti industriali. Telefono 240-430. A70639

STABILIMENTO assume perito elettrotecnico esperto impianti industriali. Telefono 240-430. A70639

TAGLIATORE serio ed [illegible] veramente capace da importante commerciale abbigliamento. Affidasi in proprio sartoria interna, locali, clientela. Scrivere referenze, pasti occupati, età, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6225 — Torino ». A68404

TERMOSIFONI. Montatori proprati, aiuto montatori cercansi. Telefonare 798-496.

TIPOGRAFIA cerca compositore a mano esperto, larga esperienza, capace, prime lavori editoriali; lucrosissima abile qualsiasi lavoro; trattamento contrattuale; referenze. Pubblicman, Casella 136, Vercelli. 26713

GIOVANE diplomato ragioneria patente auto presenza facilità eloquio accetterebbe seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino ».

IMPORTANTE industria manufatti cemento edilizia cerca abile introdotto rappresentanze Torino e provincia. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3146 — Torino ». A70536

IMPORTANTE organizzazione esclusività note case italiane straniere articoli grande consumo affermati mercato Italiano straniero, contattamento reclamista; concede, cauzionando rappresentante zona libera a elementi capaci, seri, volenterosi, dinamici desiderosi costituirsi sicuro indipendente avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torinese.

INTRODOTTISSIMI bar, drogherie, uffici, magazzini, personale capace rilevanti capitali accettasi rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torinese.

VENDITORI dolciari cercansi; provvigioni interessanti elementi capaci introdotti provincia [illegible], centrali. Referenze. Casella Postale 1066, Ufficio A/1, Milano. 26679

VIAGGIATORE 30-40enne, serio lavoratore, introdotto consumatori legnami compensati, rassumerebbesi stabilmente. Scrivere dettagliando esperienza, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 178 — Torino ». 790

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE [illegible] referenziata cercasi per giovani coniugi. Telefonare 643-536.

APPRENDISTE commesse quindicenni. studi commerciali, cercasi da [illegible] magazzino abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5227 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] zona Cascine Vica assume disegnatori 2ª categoria e 3ª categoria specialista lavorazione lamiera e meccanica generali. [illegible]: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ». A70460

IMPORTANTE ufficio cerca signorina 25-28enne veloce dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 189 — Torino ».

DONIUGI quarantenni, soli, piemontesi, morale, referenziati, offrensi per portineria, cura e stabilimento. Tel. 876-931

GIOVANE aiutante barista accetterebbesi subito. Telef. 81-643 ore 9-13, 15-20.

GIOVANE barista pratico bancu valentino offresi subito. Telef. 556-931.

OFFRESI ex carabiniere 22enne impiego guardiano, Milano, via Verolengo 42.

OPERATORE cinematografo diplomato 27anne offresi. Telefonare 42-816.

VENTIQUATTRENNE attiva offresi con a mezza giornata istitafare. Praticissima anche bar. Telef. 590-823. A69184

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE [illegible] referenziata cercasi per giovani coniugi. Telefonare 643-536.

APPRENDISTE commesse quindicenni. studi commerciali, cercasi da [illegible] magazzino abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5227 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] zona Cascine Vica assume disegnatori 2ª categoria e 3ª categoria specialista lavorazione lamiera e meccanica generali. [illegible]: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ». A70460

IMPORTANTE ufficio cerca signorina 25-28enne veloce dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 189 — Torino ».

DONIUGI quarantenni, soli, piemontesi, morale, referenziati, offrensi per portineria, cura e stabilimento. Tel. 876-931

GIOVANE barista pratico bancu valentino offresi subito. Telef. 556-931.

OFFRESI ex carabiniere 22enne impiego guardiano, Milano, via Verolengo 42.

OPERATORE cinematografo diplomato 27anne offresi. Telefonare 42-816.

VENTIQUATTRENNE attiva offresi con a mezza giornata istitafare. Praticissima anche bar. Telef. 590-823. A69184

CERCASI meccanico addiatre conduzione impianto frigorifero. Precedenza ai frigoristi. Telefonare ore ufficio 790-236.

CERCASI meccanico per gruppo macchine Comet ed Antonelli, disposto recarsi in Toscana. Scrivere: Pubblimon, casella 107 C, Biella. 26644

CERCASI per autorimessa volenterosi ragazzi 14-17 anni. Tel. 891-868.

CERCASI portinaia per casa nuova costruzione. Telefonare 773-231. [illegible]

CERCASI ragazzo 15-16enne per bar. Telef. 40-042. A69194

CERCASI saldatore ossiacetilenico provetto, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6230 — Torino ».

CERCASI uomo [illegible] praticissimo ed apprendista meccanico minimo 2 anni pratica. Trapani 183. 223

CERCO cameriera alimentari, vitto alloggio. Bonino, Barbaroux 10. A67725

DONIUGI con bambina cercano persona servizio giovane, subito. Telef. 724-889.

CUOCA cameriera [illegible] referenziata [illegible] tre persone cercasi. Tel. 291-137 scrivere: « Pubblicità Stampa 3161 — Torino ». [illegible]

DOMESTICO [illegible] stabilimento casa signorile, buon trattamento. Scrivere dettagliando requisiti: « Pubblicità stampa 177 — Torino ». 790

DONNA tuttofare, anche primo servizio cerca famiglia. Telefonare 693-938.

ESCAVATORISTA cercasi da impresa torinese. Telefonare 890-196 ore ufficio.

FOTOGRAFIA cerca [illegible] I, II, III, meticolosi e apprendisti. Telef. 752-500.

TORNITORI, fresatori, aggiustatori, [illegible] pisti, attrezzisti e apprendisti, assume sola ditta. Telefonare [illegible].

TORNITORI I assume industria meccanica precisione, ottimo trattamento, massima serietà. Indirizzare offerte scritte indicando pretese e referenze: OLMAD, via Sella Comunale 52 C, Torino.

TURISTI termosifonista pratici saldatore cercasi subito. Telefonare 278-030.

TUTTOFARE pratica cucina fissa. Preferibile via Cassini 68. Tel. 891-335.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

CERCANSI venditori vini; provvigioni interessanti per elementi capaci introdotti provincie meridionali, centrali. Referenze. Casella Postale 1066, Ufficio A/1, Milano. 26679

ELEMENTI introdotti elettrodomestici, casalinghi cercansi provincie meridionali, [illegible], interessanti provigionali. Referen

con **SUPERCORTEMAGGIORE**
la potente benzina italiana

CHE DIFFERENZA!

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più consuma di meno

AGIP
economia velocità potenza

PER LE STRADE ITALIANE SUPERCORTEMAGGIORE LA POTENTE BENZINA ITALIANA

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

PRIVATO vende a privati ottima Appia seconda serie. Lungomarmora 46.

PRIVATO vende Appia 3ª serie luglio '59 via Torricelli 4. 669

PRIVATO vende Bianchina spider 3 mesi. Autorimessa via Napione 26. 590

PRIVATO vende Giulietta Ti '58. Telefonare 783-271. A68614

PRIVATO vende privato 500 '57 bellissima unico proprietario Belvedere. Telefono 254-697. A69608

PRIVATO vende 103 bicolore 1957 pochi chilometri. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Autorimessa, via Salerno 42, telef. 283-680

PRIVATO vende 600 gennaio '57 ottimo stato, rateazioni. Cervelli 111.

RIBALTABILE autocarro Matador, perfette condizioni meccaniche e gommatura, vende commissionaria Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 37. 227

REALIZZO urgente vendo spider Giulietta 1959, aprile 1958. Tel. 883 726.

RIMORCHIETTI speciali per trasporto autovetture, scenche, targati, vendonsi. Trasporti 152. 222

RIMORCHIO cisterna Viberti 5000, autogrù 628, 840, diversi camioncini vendo Bonsolo, via Santhià 29, tel. 30-207.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

S.A.C.AU.TO., Commissionaria Fiat, 6a va, corso Racconigi 141, consegne immediate, lunghissime rateazioni, speciale assistenza della nuova officina via Varese 18. 559

S.A.C.AU.TO., corso Racconigi 141, permuta la Vostra vettura usata con una nuovissima, con garanzia e senza aggio. Lunghe rateazioni. Interpellateci.

SCAFO nuovo per fuoribordo vendo 250.000. Autosalone Teodoro. Telefono 42-535. 916

SPIDER, 600 coupé, diversi altri tipi, vendiamo. Rateazioni. Vigone 46. 758

UNICO proprietario vendo 103 310.000, 600-1958 315.000. Tel. 897-326. A69601

VENDO 500 nuova sei mesi km. 3000, anche rateizzando. Vercelli 111.

103 '59 perfetto, 500 f come nuova vendo, permuto. Telef. 779-693. A70654

500 sei mesi perfetta 385.000, Palestrina 11, cortile, Telefonare 232-206.

600 autofurto, sei mesi. 550.000. Telefonare 661-221. A69764

600 aprile mese 6. Telefonare 731-220.

600 Multipla nuova da immatricolare 50.000 sotto listino vendiamo. Tel. 60-508

600 semestrale, 103, 600 recenti, 500C, ultime. Grazzi, Saluzzo 39. 417

642 N 6, 642 T, C. 40 nuovo, Leoncino lungo, T.A. Bassotto, Leoncino pullman gran turismo vende Ferrero, corso Traiano 179, tel. 861-470. 520

1500 Osca coupé Farina da immatricolare vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

1500 Osca coupé speciale 4 posti, chilometri 3500, vendo cambio. Via Sura 33.

1800 Super 1955-1958 come nuova vende pensata rateizza Dario Vico. Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914. 557

2100 sei posti, vendesi. Telef. 651-470 ore pasti. 520

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Motom, Bianchi, Velomotori occasioni. Guzzi 250, 500 carrozzini, Galletto 193, MV 175 ultima, Topolino B con rimorchietto, Isetta semimotore, cambi, rateazioni. Gilo, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-951.

ACCETTANSI vecchie moto per permutazione ultimissimi tipi Gilera, Rivico, Brescia 44. Telefonare 273-519. 14522

ASSORTIMENTO Vespa, Lambretta, molto usate, comodità pagamento. Cavalieri, via Nizza 35. 282

CARELLINO meccanicista frizione automatica nuova rivelazione a lire 51.500. Provatelo! Agente Generale Rivico, Brescia 44. Telefonare 273-519. 291

CHIBOR, corso Peschiera 205. Moto Ducati, ciclomotori. Ricam. Vendite, permute, Riparazioni, rateazioni. Vasto assortimento usato. 620

CUZZIO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Cereza, Marconi 5.

QUIZZO: scooter con ruota alle, offre eccezionale mobilità. Cereta, Marconi 5.

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 282

NSU 48, nove modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermaxi 288.000 e 256.000, 250 Supermaxi 395.000. Prenotazioni. Benafous 2. 17803

PRIVATO vende Lambretta vera occasione lire 35.000. Vercelli 111.

SENSAZIONALI sconti Ducati. La concessionaria Ghibor è a vostra disposizione per rateizzi, permute, facilitazioni, assistenza. Massime valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Ricevimento Ghibor, corso Peschiera 205, Torino. Telef. 883-883. 620

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimi, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-856. 1550

VESPA nuovi motofurgoni Ape portata 4 quintali, rateali, occasioni. Tosa, San Maurizio 31. 551

VESPANOLEGGIO: ultimi modelli 160, conveniente, via Saluzzo 62. Tel. 60-771.

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A buon prezzo acquisto gialli, romanzi, arte, storia, politica. Telefonare 884-576.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzioni 1958-59, L'Elettrica, v. Carlo Alberto 26.

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 29.000. Lotti, Massini 41.

Monogramma lasciar cadere la gentilezza? Pare di sì... (perché si rampa o si starisce) ma, ancor peggio può capitare a chi non si preoccupa delle propria bocca sottoposta allo sforzo della masticazione... Per la salute del tessuto orale si consiglia e s'impone l'uso della super-polvere Orasiv. Il prodotto evita ossidazioni all'apparecchio e garantisce l'integrità delle gengive. Orasiv è in vendita nelle farmacie.

ORASIV

ACCESSORI, scaldalunghi, bagni, occasioni trovarelle via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTEREI stufa fuoco continuo ottimo stato. Scrivere Negro, Cavour 31, Ribliano (Torino). A68779

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 553-396.

AL Centro Radio, 6. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 981

AL Centro Radio televisori a getione Novità assoluta. Telefonare 553-253.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOGGIO Mobili, Galileo Ferraris 26, liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 333

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333

ARCHIOCCASIONE, Astaris Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 619-507, televisori di occasione garantiti più di nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000, 80.000. 332

ARMADI-guardaroba, cassoni, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Baffetti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.00. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 0. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, moderni, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6375

CACCIATORI pescatori vasilla le pratiche rasionali confezioni Blancisardi, Cavour 30. A70017

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 5018

FABBRICA salotti artistici classici, cummini, consolli, specchiere, maggiolini, Garibaldi 13. 198

FIDANZATI! Visitate Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5: armadioni 5 porte senza separazione 65.000, 4: 47.000, 3: 36.000, 2: 25 mila; 5 porte con separazione 105.000, 4: 73.000, 3: 59.200, 2: 36.000, salotti 60 mila, entrattine 25.000, assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, sedie di ogni tipo. 102

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali, vendita diretta. Rivolgersi Marinoni, corso Vittorio 52 670

GRAPPIO Pio 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

LIQUIDO tinelli Robert carrozzo Zecca, Strada del Pascolo 48, Borgo (Torino).

L'ORDLOGIO non funziona? Da Cortaldo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Bogaro 72, telef. 293-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, risparmiami. Augusta, Cavour 6. 9085

MASSAIE eliminate fatiche rivolgendovi apparecchio moderno pulizia splendore pavimenti mobili ecc. Telef. 524-227.

MOBILI. Attenzione svendita eccezionale Piazza Vittorio 3. Napione 33. 207

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI, lavorazione di lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 126.

MOBILIFICIO Diliverio. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 16: armadioni verniciati poliestere 24.000, cassapanco 36.000, camere 90.000, poltrone salotto divani letto 19.000. 22389

OCCASIONE camera matrimoniale nuova acero. Allaria, c. Regina Margherita 76.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-977. 21080

OCCASIONE vendesi attrezzatura completa pellicciaia. Telefonare 308-388.

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405

PIANOFORTI verticali, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio. Po 20, Telefonare 882-798. 9658

VETRINA frigo bellissima come nuova vendesi. Telefonare 790-047. A69613

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio salotto. Mobilificio, Garibaldi 13 (cessazione commercio). 198

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami con varie. Telefonare 578-493, ore 12-14. A68185

VIGORELLI macchina cucire che rivoluziona da sola. Esclusività Lotti, Mazzini 41. 5018

GIOCHI DELLA XVII OLIMPIADE

MCMLX

registratore GRUNDIG

FORNITORE UFFICIALE

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA:
AUSTRO-ITAL LAVIS (TRENTO)

SALONE DE
LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

VIA ROMA 80 - TELEFONO 53.558

VENDITA PUBBLICAZIONI

— Raccolte di circolari finanziarie e di decisioni delle Commissioni Centrali delle Imposte - Raccolte di sentenze della Corte Costituzionale. Legislazioni: Turistica, agraria, sulla bonifica e riforma fondiaria ed altre leggi speciali, sull'assistenza.
Tariffe dei Dazi doganali d'importazione - Note esplicative della Tariffe - Legge e regolamento doganale.
Capitolato generale e capitolati speciali tipo per appalti di lavori edilizi, stradali, di impianti igienico-sanitari, di riscaldamento e condizionamento d'aria, di manti di scogliera.
Codici vari - Programmi d'insegnamento per le scuole media classica, scientifica e magistrale e per istituti tecnici industriali, commerciali e agrari - Programmi di educazione fisica per le scuole medie.
Prontuari delle competenze dovute al Personale Civile e Militare dello Stato - Ruoli di anzianità del Personale delle varie Amministrazioni dello Stato - Leggi e pubblicazioni elettorali.

— I documenti diplomatici Italiani.

— Monografie d'arte, classici greci e latini, guide di città d'Italia, itinerari di musei e gallerie.

— Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte dei pittori: A. da Messina, Bartolomeo Veneto, E. Baschenis, J. Bassano, G. Boldini, A. e G. Bruegel, Canaletto, Caravaggio, Ciardi, Corot, Correggio, De Pisis, Gigante, Gignous, Giorgione, Guardi, Longhi, Maestro della Betulia, Mario de' Fiori, Palizzi, Pannini, Perugino, Raffaello, Rosa, Ruoppolo, Signorini, Tiziano, Tosi, Ussi, Baioni, Dolci, Francia, Michelangelo, Siviero.

— Pubblicazioni dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina Italiana.

— Carte Geologiche d'Italia - Pubblicazioni del Servizio Idrografico Centrale e delle Comunità Europee.

— Edizioni dell'Istituto Centrale di Statistica e dell'Istituto Enciclopedia Italiana (Treccani).

ABBONAMENTI e VENDITA

— Gazzetta Ufficiale, raccolta ufficiale leggi e decreti, bollettini ministeriali.

ACCETTAZIONE

— « Inserzioni » per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica (2ª parte).